

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 1952

Anno III - N. 529 - Prezzo 10 cent.

Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Attivissima giornata alla Fiera della Somalia

L'Assemblea Generale della Camera di Commercio con l'intervento di S. E. l'Ambasciatore Fornari. L'elezione del nuovo Comitato direttivo

Ieri mattina, nella sala dei convegni della Fiera della Somalia si è svolta l'Assemblea Generale della Camera di Commercio.

Nella sala, gremita di soci, erano presenti S. E. l'Amministratore Fornari, il Segretario Generale dell'Amministrazione Ministro Plenipotenziario Canino, il Gr. Uff. Inserra, il Consigliere di Corte d'Appello Cannavina, il Capo dell'Ufficio Industria, Commercio e Lavoro, dott. Carnevali, ed altri funzionari.

Il Presidente della Camera di Commercio, dott. Monti, ha dato la parola al dott. Bartolucci il quale ha letto una lunga relazione che, appunto per la sua ampiezza e per il suo interesse, non possiamo pubblicare oggi per ragioni di tempo e di spazio. Lo faremo domani insieme al discorso pronunciato, in risposta, dall'Amministratore.

Nella stessa mattinata si è proceduto alla votazione per l'elezione del nuovo comitato direttivo che risulta così composto:

Agricoltura: dott. Antonino Falcone e sig. Armando Rosica; Commercio: dott. Francesco Monti e dott. Ernst Goldschmidt; Industria: dott. Ferdinando Bigi e geom. Genesio Ciccotti; Osman Ahmed Roble, Ahmed Alau Gassim Gherbi, Mohamed Ali Janmohamed, Vrajlal Bechardas.

La visita ufficiale del rappresentante dello Yemen

La giornata domenicale ha visto un maggiore afflusso di gente che si è riversata, ininterrottamente, dall'apertura alla chiusura, nei viali della Fiera.

Una settimana è bastata per far sì che molti stands si arricchissero di nuove merci da esporre, di nuovi richiami pubblicitari e di altre numerose attrattive.

Verso sera, quando naturalmente l'animazione si è andata accentuando, si è avuta la visita di alcune personalità giunte appositamente a Mogadiscio con l'aereo dell'Alitalia.

Il Presidente della Fiera dr. Monti ha infatti ricevuto il Consigliere della legazione yemenita al Cairo Yahia Ismail el Uadei, rappresentante ufficiale dello Yemen alla Fiera della Somalia e il gr. uff. Manlio Masi, presidente dell'I.C.E. che come è noto, ha curato l'organizzazione e l'allestimento del "Padiglione Italia".

Dopo le presentazioni, i dirigenti della Fiera hanno accompagnato gli illustri ospiti attraverso i padiglioni, illustrando loro i vari settori della rassegna mogadisciana.

Il rappresentante yemenita, contornato da una folla di connazionali che vivono in Somalia, ha più volte espresso il suo vivo compiacimento per la grande realizzazione soffermandosi in modo particolare negli stands più significativi nel quadro dell'economia locale.

Anche il gr. uff. Masi ha espresso parole di vivo elogio, sia per tutta l'organizzazione fieristica, sia per il degno e significativo valore che i dirigenti della Fiera hanno voluto attribuire al padiglione "Italia".

Echi della visita della Missione italiana in Somalia

Il Sottosegretario all'Industria e Commercio on. Battista e gli on. li Guglielmone e Lupis, hanno tenuto

a far pervenire a S. E. l'Amministratore un particolare messaggio in cui esprimono tutta la loro soddisfazione e l'ammirazione per le aziende agricole italiane visitate in Somalia.

Nella visita alla SAIS, malgrado il tempo ristretto a loro disposizione, i predetti parlamentari poterono rendersi conto, grazie alla esperta guida del Dr. Reggiani, che in assenza del Dr. Bigi accompagnò gli ospiti, delle grandiose realizzazioni raggiunte, ha lasciato vivissimo ricordo.

Durante la visita alla zona delle aziende agricole di Genale, dove il Sottosegretario ed i due parlamentari si sono particolarmente soffermati nelle aziende Bazzani e Mutto, ha dato ad essi il modo di rilevare un'altra concreta ed imponente realizzazione del contributo che l'attività italiana può dare all'economia di questo Territorio.



I rappresentanti del Governo e del Parlamento italiani, e l'Ambasciatore Fornari inaugurano la Fiera della Somalia

I delegati della Somalia alla Fiera del Levante

ROMA, 22.

Ieri mattina l'Ambasciatore statunitense a Roma, signor Bunker, accompagnato dal capo della Missione M.S.A. in Italia, signor Parker, è stato ricevuto a Bari dal presidente della Fiera del Levante, prof. Tridente, insieme al quale ha effettuato una visita al quartiere fieristico.

Al termine della visita l'Ambasciatore Bunker ha tenuto un discorso nel quale ha esaltato l'organizzazione e la funzione della Fiera di Bari inquadrandola nel sistema commerciale del mondo libero.

La borsa scambi della Fiera del Levante è stata anche ieri molto affollata. Il signor Coravan, delegato commerciale di Malta, ha trattato con varie ditte italiane ed estere interessandosi tra l'altro dei mosaici e vetri lavorati. Molto attive sono state anche le ditte austriache. I delegati della Somalia hanno continuato le loro trattative e si sono incontrati con i rappresentanti delle ditte austriache. I commercianti indiani hanno svolto un'attività particolarmente intensa insieme con i commercianti siriani.

Il colpo di stato senza sangue nella Repubblica libanese

BEIRUT, settembre.

Il generale Foud Shehab è diventato l'uomo forte del Libano con un colpo di stato che non ha causato spargimento di sangue ed ha spianato la via alle riforme moralizzatrici delle pubbliche amministrazioni chieste a gran voce dai lavoratori in sciopero.

Il Presidente della Repubblica Al Koury ha dato le dimissioni dalla sua alta carica dopo che il generale, da lui convocato a colloquio, si era rifiutato di impiegare le forze armate per far cessare lo sciopero che da quattro giorni paralizzava il Paese.

Secondo voci non controllate Al Koury avrebbe lasciato il Paese a bordo di un aereo diretto a Vichy in Francia.

Nel Paese regna la calma e nessun incidente è stato finora segnalato a Beirut.

Nell'assumere il potere, in attesa che la Camera proceda alla nomina di un nuovo Presidente, il generale Shehab si è affrettato a dichiarare che egli non intende interferire ne-

gli affari politici interni od esteri e che il suo compito immediato rimane quello di tutelare l'ordine pubblico.

Shehab ha cinquant'anni ed ha fatto la sua esperienza militare al servizio dell'esercito. Egli divenne comandante in capo del piccolo esercito libanese nel 1945.

Il primo effetto tangibile del colpo di stato odierno è stata l'immediata cessazione dello sciopero generale istigato dall'opposizione per costringere il Presidente a dimettersi e per ottenere l'allontanamento degli elementi corrotti in seno alle pubbliche amministrazioni.

Il colloquio tra l'ex Presidente e il generale è stato, a quanto si apprende, carico di momenti drammatici. Alla richiesta di Al Koury di far scendere in piazza le truppe per impedire con la forza le dimostrazioni degli scioperanti, Shehab avrebbe risposto che l'esercito è reclutato tra il popolo e che non garantiva che l'ordine di sparare contro il popolo sarebbe stato obbedito.

Alle 2,15 antimeridiane Al Koury si dimetteva dopo aver conferito al generale i poteri fino alla nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente della Camera dei Deputati Ahmed el Assad ha invitato il Parlamento a riunirsi immediatamente per la nomina del successore.

E' stato successivamente annunciato che il Parlamento si riunirà martedì per procedere alla nomina del nuovo Presidente.

Si fanno già i nomi di Camille Chamoun Chouf già ambasciatore del Libano a Londra e di Hahmed Fraggyeh, già Ministro degli Esteri, come possibili successori. Buone probabilità di elezione ha anche l'ex Presidente Alfred Naccache, il quale ha fama di integrità e onestà; Chamoun è considerato filo britannico, mentre Fraggyeh è più orientato con le sue simpatie verso la Francia.

Tito chiede a Eden aerei a reazione

LONDRA, 22.

Il maresciallo Tito ha chiesto al Ministro degli Esteri Eden, che la Gran Bretagna fornisca alla Jugoslavia aerei da caccia ed a reazione.

Da parte sua Eden avrebbe assicurato il maresciallo Tito che la Gran Bretagna è pronta ad acquistare tutte le derrate alimentari che la Jugoslavia è in grado di fornirle.

Ritardato l'invio della nota iraniana alla Gran Bretagna

TEHERAN, 22.

La commissione parlamentare del petrolio non ha potuto terminare il rapporto da rimettere a Mossadeq riguardante le controproposte iraniane alla nota anglo-americana.

Le maggiori difficoltà, sorte durante le discussioni si riferiscono alla clausola che comporta l'accettazione del ricorso alla Corte di Giustizia Internazionale dell'Aja per la controversia di ordine finanziario con l'AIOC.

La consegna della nota iraniana alla Gran Bretagna ed agli Stati Uniti sarà quindi ritardata di 24 ore.

Festosa accoglienza a De Gasperi al suo arrivo a Bonn

Roma, 22.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, on. De Gasperi, è stato accolto alla stazione di Bonn dal Cancelliere Adenauer e dal Ministro federale delle finanze Fritz Schefferd.

L'on. De Gasperi era accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia nella Germania Occidentale, Francesco Babuscio Rizzo e dal capo del protocollo del Governo Federale di Bonn, recatosi ad accogliere il Presidente italiano al suo arrivo alla frontiera.

I giornali tedeschi salutano con affettuosa simpatia l'ospite italiano definendolo un uomo la cui politica è al servizio dell'umanità.

E' morto il generale Dallolio

ROMA, 22.

E' morto, all'età di 99 anni, il generale di corpo d'armata Alfredo Dallolio che, durante la prima guerra mondiale ricoprì la carica di Sottosegretario di Stato e di Ministro per le armi e le munizioni.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Un rappresentante dello Yemen in visita a Mogadiscio

Con la motonave "Africa" sabato 20, è arrivato il Sig. Yahia Ismail El Uadei, Segretario della Legazione Yemenita al Cairo, Delegato Ufficiale dello Yemen per la Fiera della Somalia.

Ospite dell'Amministratore da cui è stato ricevuto nel pomeriggio e trattenuto a pranzo, l'illustre visitatore nella mattinata di domenica ha visitato gli ospedali De Martino e Rava, esprimendo il proprio complimento per la completezza delle attrezzature e l'accuratezza della assistenza.

Nella serata di ieri il Sig. Yahia Ismail El Uadei, accompagnato dal Col. Audisio che funge da interprete, ha visitato la Fiera della Somalia per oltre due ore. Parlando col Presidente dell'Ente Fiera, ha espresso la speranza che la propria visita possa costituire l'inizio di più diretti rapporti tra il proprio Paese e la Somalia, di cui si è particolarmente interessato ai prodotti industriali ed artigiani del luogo.

Arrivi e Partenze

Con l'aereo dell'Alitalia, è giunto ieri a Mogadiscio il Gr. Uff. Manlio Masi, Presidente dell'Istituto per il Commercio Estero.

Sempre con l'aereo dell'Alitalia è giunto ieri, reduce dalle riunioni della Federazione Mondiale delle Associazioni delle Nazioni Unite, che hanno avuto luogo a Ginevra, il delegato della Società Somala per l'Organizzazione Internazionale, signor Hagi Bescir Ismail.

Egli è stato accolto all'aeroporto da una viva manifestazione di simpatia da parte di moltissimi amici.

Con l'«Africa» è arrivato sabato mattina il dr. Fetterappa.

Su nuove basi la scuola specialisti aeronautica

La scuola professionale specialisti dell'aeronautica è stata riorganizzata su nuove basi più efficienti ed avrà la possibilità di ampliare la sua attività con l'istituzione di nuovi corsi e con maggior respiro nelle sue finalità.

I corsi che gli aspiranti allievi potranno frequentare sono cinque e precisamente:

Marconisti operatori, radio-montatori, montatori, motoristi e aerologisti.

La durata dei singoli corsi di regola sarà biennale, salvo abbreviazione di un anno per riconosciuta capacità e rendimento dell'allievo. Alla fine del secondo anno ed in seguito ad esame di licenza sarà rilasciato un brevetto di specialista per la categoria frequentata dall'allievo.

In particolar modo il brevetto di marconista operatore e di radio-montatore permetterà al giovane specialista di trovare con facilità impiego presso le Amministrazioni Pubbliche e Private. In ciò sta proprio l'ampliamento delle finalità della scuola professionale specialisti dell'aeronautica, poiché il brevetto — ciò vale per tutti gli specialisti — non autorizzerà soltanto l'impiego nell'arma dell'aeronautica, ma permetterà inoltre l'utilizzazione degli specialisti nella marina mercantile, nell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ed in tutte le altre amministrazioni pubbliche e private. In particolare il brevetto per marconisti operatori diventerà l'unico titolo riconosciuto per l'esercizio di tale professione in tutto il territorio della Somalia.

Infine sarà possibile rilasciare — mediante l'insegnamento delle materie richieste — il brevetto internazionale di marconista operatore e ciò aprirà un più vasto campo d'azione ai giovani specialisti della categoria.

Inaugurato a Eil il nuovo anno scolastico

EIL, 22.

Venerdì mattina, si è inaugurato ad Eil il nuovo anno scolastico, alla presenza del Dr. Lucchetti, Commissario Regionale della Migurtinia. Alla cerimonia, svoltasi all'aperto nel giardino della Residenza, ha partecipato la massa dei Capi. E' stato presentato il nuovo insegnante italiano.

Il Consigliere Territoriale Yusuf Nur Islam ed il Qadi di Eil ed il notabile Dirie Aden a nome della popolazione, il notabile Mohamed Abdulla Islam a nome dei genitori tutti invitati, hanno espresso la gratitudine verso l'Amministrazione Italiana sottolineando l'importanza della attività educativa. Il Maestro Pellegrini ha rivolto un saluto accennando ai programmi.

Dopo un rinfresco per tutti i presenti, un allievo ha pronunciato simpatiche parole. Infine, il Commissario, ha dichiarato aperto l'anno scolastico rivolgendo espressioni di incitamento e di augurio agli scolari ed ai loro genitori e di saluto alla gente del Nogal.

VITA DEI PARTITI

Nuove sezioni della L.P.S.

La Lega Progressista Somala comunica l'apertura di nuove sezioni a Obbia e Harardera.

Miscellanea di cronaca

Furti, truffe ed altro

*** La bambina Sauda Hagi Sufi, Bravana Bida, di anni sei, giocherellava nel pomeriggio, poco lontano dalla sua abitazione nel quartiere Amaruini quando all'improvviso, tale Rashid Mohamed Dinle, di anni venti, a Mogadiscio senza fissa dimora, le rubava la collana d'oro che portava al collo. Il ladro è stato immediatamente arrestato dalla polizia e denunciato per furto aggravato. La collana è stata restituita ai genitori della bambina.

*** Il foglio di via obbligatorio rilasciato dalla polizia è un documento che prescrive delle precise norme alle quali è sempre bene ottemperare. Nell'aprile scorso tale Mohamed Hassan Nur, Ogaden, di anni 18, nato a Callafo (Etiopia) era stato respinto oltre frontiera perchè immigrato clandestinamente in Somalia; ma egli subito ripassava la frontiera. E' stato arrestato e denunciato quale responsabile di immigrazione clandestina.

*** Nel villaggio Amaruini è stato arrestato tale Luciano Abdulla Abicher, Giambulul, di anni ventisei, abitante a Mogadiscio al villaggio El Gab, perchè responsabile di ubriachezza in luogo pubblico.

*** Sono stati anche denunciati: un furto d'indumenti ad opera di Cadigia Kassim Ali, araba Giaball, partita per Merca; un

furto di un tendone e di un quantitativo imprecisato di granturco effettuato da tre sconosciuti nel cortile antistante l'abitazione di De Maria Giovanni domiciliato al Villaggio Bondere; un borseggio subito nel villaggio Hamaruni ad opera di ignoti da certo Hassan Irabe Mohamud.

*** I cantieri del Genio Civile in Mogadiscio costituiscono evidentemente uno degli obiettivi preferiti dai ladroni. Infatti la polizia ha arrestato anche ieri certo Ali Mugbil Niman, di anni diciotto, perchè responsabile di tentato furto di materiale ferroso, commesso in pieno giorno nel magazzino del Genio Civile di Mogadiscio.

*** Ciulla Giuseppe, proprietario di un magazzino di generi alimentari aveva notato da tempo nel suo negozio qualcosa che non andava. Interessata della cosa la polizia, questa, a conclusione di una brillante serie d'indagini, arrestava Omar Hagi Jusuf cabila Gheledi e Mohamed Hagi Ahmed cabila Durucla, denunziandoli all'autorità giudiziaria per truffa di generi commestibili per un valore di somali duemilacenti circa. Il reato era stato commesso dal 4 agosto al 6 settembre e la refurtiva è stata parzialmente recuperata e restituita al legittimo proprietario.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 29,9
Temperatura minima 24,3
Vento prevalente S Km-ora 8,8

Maree per il giorno 23 settembre

Alta marea ore 5, 42 ed ore 18,03.
Bassa marea ore 12,05 ed ore 23,59.

Leggete, diffondete il

CORRIERE della SOMALIA

CUOIO-TOMAIE-PELLI

AVVISO

Si avvertono i Sigg. consumatori che, mentre tutte le confezioni e lavori in cuoio della **CONCERIA CAMOGLI** di Brava sono in vendita presso la Ditta **L. Passoni - Corso Vittorio Emanuele N. 37, Telef. 147 Mogadiscio**, il cuoio in genere, le tomaie e le pelli sono in vendita presso la Ditta **CARLO E. BIONDI Via Carletti 12 (Stabile Croce del Sud) Mogadiscio.**

Brava 17 sett. 1952

CONCERIA CAMOGLI - BRAVA

Movimento del Porto

Arrivi:

P.fo "Astra" (bandiera italiana) da Mombasa, con 606 tonn. di merce varia e 5 passeggeri.

M/n "Africa" (bandiera italiana) da Aden, con 34 tonn. di merce varia e 20 passeggeri.

Partenze:

M/n "Africa" (bandiera italiana) per Mombasa, con 9 passeggeri.

P.fo "Milano II" (bandiera italiana) per Chisimaio, con 199 tonn. di merce varia e 5 passeggeri.

Previsioni:

Giorno 23 corr.: arrivo P.fo "Tripolitania" (bandiera italiana) da Mombasa.

Giorno 24 corr.: arrivo M/n "El Kerym" (bandiera inglese) da Port Louis.

I FIUMI

Altezza Scebeli a Belet Uen: m. 2,75

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « La famiglia Pasaguai ».

Cinema El Gab - « Actor » film indiano e documentario.

Cinema Hadramut - « Laila la beduina » (film arabo) e la seconda metà del film "Yhaur-el-Islam".

Cinema Teatro Hamar - « Dodici lo chiamano Papà » in Technicolor e settimana Incom n. 743.

Supercinema - « Luci del Varietà » e Fox Movietone.

ANNUNCI ECONOMICI

COMMESSA cercasi, Europea o Euroafricana, solo ore pomeridiane. FOTO SAVOIA.

VENDESI bicicletta Bianchi quasi nuova. Rivolgersi: PORRO.

VENDO 1100 A. ottimo stato. Rivolgersi Porro.

ALL'AUTONOLEGGIO CABERLETTI, con e senza autista affittasi "1400", "1100", "Topolini". Telefono 404.

Sgranatoio di Cotone "De Vincenzi"

Si avvertono i signori Clienti che l'Azienda concede anticipazioni **GRATUITE** sul cotone in bioccio consegnato per la sgranatura. Il prezzo della sgranatura, compreso imballaggio in tela juta a sette reggette, marcatura, delinteratura, del seme, è stato ridotto a:

So. 65 il Q.le fibra, per partite fino a Q.li 500 di bioccio;
So. 60 " " " " " da Q.li 500 a 1.000 di bioccio;
So. 55 " " " " " oltre i 1.000 Q.li di bioccio;

Il seme sarà acquistato dall'Azienda De Vincenzi, a prezzo da convenirsi

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Sprint dei rosso-blu bolognesi sul campo della Juventus - Il diavolo milanista arrostitisce i rosa-neri palermitani - Passi difficili per il Napoli

Che il "Bologna" sia quest'anno l'undici destinato a non far dormire? Le prime due giornate di questo campionato che la squadra rosso-blu ha scavalcato a punteggio pieno, danno molto a pensare. Vincere a Torino e per giunta contro una "Juventus" che aveva ruggito abbastanza bene la scorsa domenica in quel di Palermo è cosa da meritare ogni attenzione e consiglierà un po' tutte le squadre avversarie di tenere gli occhi bene aperti sui petroniani, rivelatisi un complesso ricco di energie, molto equilibrato e capace di manovrare con la migliore tecnica. La prima amarezza per i bianco-neri juventini è venuta al 15' del primo tempo ad opera dell'ala sinistra bolognese Randon; mentre la seconda, che ha annullato il pareggio dei torinesi, è saltata fuori al 4' del secondo tempo per merito del mediano sinistro Jensen.

Il "Milan" sul campo del "Palermo" ha voluto imitare i colleghi emiliani. Alla Conca d'Oro la battaglia è stata dura ma stilisticamente bella; ma contro i diavoli milanesi tanto bene lanciati e con un Nordhal in vena di prodezze (è stato infatti lui a insaccare nella rete palermitana all'8' del secondo tempo il pallone della vittoria) c'era poco da fare. E' sembrato a tutti che il "Milan", squadra che ha uno stile proprio, quadrato, solido, punti allo scudetto con tutte le sue forze; e l'edizione di quest'anno appare il preludio a una sinfonia molto interessante. Per i napoletani amarezza a Sampierdarena; ma anche il pareggio è per essi cosa buona. L' "Inter" — sembra sia una specie di tradizione — ha dovuto sudare non quattro ma addirittura otto camicie per piegare la tenace "Atalanta" che ha fatto dell'incontro una competizione di velocità, una questione di energia fisica che ha alquanto debosciato i nero-azzurri milanesi. Regolari gli incontri di Roma, Busto Arsizio e di Udine.

Ed ora eccovi i risultati di questa indavolata Serie A:

Inter batte Atalanta	1-0
Bologna batte Juventus	2-1
Novara e Lazio	2-2
Milan batte Palermo	1-0
Pro Patria batte Triestina	3-2
Roma batte Fiorentina	1-0
Sampdoria e Napoli	0-0
Spal e Como	0-0
Udinese batte Torino	1-0

E questa la classifica dopo la seconda giornata:

Milan, Inter, Bologna, Udinese, Roma punti 4 - Napoli punti 3 - Torino, Spal, Pro Patria punti 2 - Lazio, Juventus, Fiorentina, Palermo, Novara, Como, Sampdoria punti 1 - Triestina e Atalanta punti 0.

Nella Serie B la vittoria più significativa l'ha riportata il "Genoa" sul campo della "Lucchese". La gloriosa squadra della Superba, già per ben nove volte Campione d'Italia dal lontano passato, non intende certo quest'anno restarsene a battere le retrovie come nel decorso campionato. Essa vuole tornare alla massima Divisione, ed è certo che il suo programma sarà realizzato perché la squadra è stata bene costruita ed ingranata a meraviglia. Buoni i mezzi

successi del "Siracusa" sul campo del "Cagliari", del "Brescia" sul terreno della "Salernitana" e del "Legnano" a Monza. Della Serie B ecco il dettaglio dei risultati:

Cagliari e Siracusa	0-0
Fanfulla batte Verona	2-1
Genoa batte Lucchese	2-1
Messina batte Marzotto	2-0
Monza e Legnano	1-1
Modena e Treviso	0-0
Piombino batte Padova	5-1
Salernitana e Brescia	0-0
Vicenza e Catania	1-1

Agli effetti del TOTOCALCIO ecco la Colonna vincente:

Inter—Atalanta	1
Juventus—Bologna	2
Novara—Lazio	X
Palermo—Milan	2
Pro Patria—Triestina	1
Roma—Fiorentina	1
Sampdoria—Napoli	X
Spal—Como	X
Udinese—Torino	1
Cagliari—Siracusa	X
Lucchese—Genoa	2
Monza—Legnano	X
Salernitana—Brescia	X

A MOGADISCIO

Rappr. Civile Italiana-Rappr. Militare Somala 2 a 2

Vivacissimo galoppo di allenamento quello di ieri fra gli undici della "Rappresentativa Civile Italiana" e la "Rappresentativa Militare Somala", prossime entrambe ad entrare in lizza nell'atteso Torneo di Calcio che s'inizierà domenica prossima. Fra le due rappresentative quella che è apparsa più a posto giudichiamo sia l'italiana, anche perché il rendimento costante, la lucidità delle azioni, la sveltezza negli smarcamenti dei suoi uomini ha avuto risalti piuttosto elevati. La "Rappresentativa Militare Somala", pur essendosi svelata un complesso di buoni valori, risente di molta in-

sufficienza di preparazione; fatto questo non imputabile agli uomini che la compongono, ma alla tardività della sua costituzione che fatti imprevisi hanno spesso rimandata. Ma per chi conosce le possibilità di recupero dei giocatori somali, il loro senso d'impegno, considera fin da adesso questo "undici" una squadra che non si adatterà a fare la parte di Cenerentola, bensì quella di castigamatti. L'incontro non ha veduto né vinti né vincitori, ma nemmeno reati bianchi: il 2 a 2 che ne è scaturito dice che entrambi i quintetti d'attacco hanno buone punte di diamante.

La Fortuna correrà con i "centauri", il Gran Premio Motociclistico Fiera della Somalia

Siamo ormai alla vigilia della Lotteria "Gran Premio Motociclistico Fiera della Somalia". Quanti sono i sogni in fioritura fra coloro che custodiscono gelosamente — dopo averli acquistati o con aria di degnazione, o seguendo una scala superstiziosa, o dopo avere compiuta una serie di studi cabalistici — quei rettangolini gialli con tanto di serie e di numero, con i quali si è acquisito il diritto di dare la caccia a quei benedetti diecimila So. del primo premio, o, — male che vada per questo — ai cosiddetti premi di consolazione? Quante sono in definitiva le speranze che si sono sposate ad altrettanti progetti baldanzosi? E' facile immaginare. Questa quindicina la si può definire la quindicina della passione, destinata a raggiungere la punta massima in prossimità delle ore in cui dalle tradizionali urne "madama" Fortuna, femmina al mille per mille, svelerà a tutti i suoi spasimanti la ristretta cerchia dei prediletti — che saranno tanti quanti i centauri iscritti alla gara — autorizzati ad andare a passeggio con lei. In quel giro di ore centinaia di cuori balleranno il più turbinoso "boogie-woogie", centinaia di sistemi nervosi vibreranno come corde di violino pressate dall'urgenza della più impetuosa sinfonia rossiniana, una inquietudine generale farà fare più passi del consueto e commettere... papere più dell'usato, fino a che, attraverso al carosello di macchine rombanti e sfreccianti, la Dea capricciosa — fra il naturale dispetto e l'altrettanto naturale invidia degli esclusi che non mancheranno di ripresentarsi l'anno venturo davanti al palazzo dorato di questa "mlss" eternamente giovane, come tanti principi Calaf alla reggia di Turandot — eleggerà il privilegiatissimo per l'incoronazione massima a base di biglietti di

banca.

Intanto in attesa di poter tramandare ai posteri, attraverso queste colonne, il nome del "Beato" e di tutti i "Consolati", intratteniamoci un po' su quella che è la manifestazione sportiva vera e propria attualmente in fase di assidua e meticolosa preparazione conclusiva.

Una cosa di particolare importanza da rilevare è che la gara esce dal consueto e striminzito circuito abituale per avventarsi in uno del tutto nuovo e di maggiore sviluppo chilometrico. Così: partenza un punto del tratto di strada prospiciente l'ingresso della Fiera. Avendo gli organizzatori stabilito di far seguire alla competizione una linea di marcia inversa al giro delle lancette dell'orologio, i concorrenti si troveranno subito di petto — bruscamente la salita di Forte Cecchi. Da qui, già in lieve dondolante discesa fino alla biforcazione Autogruppo-Afgoi per prendere, voltando a sinistra, la strada che cala su Hamar Geb Geb, da dove proseguendo sul Viale Duca degli Abruzzi fino al suo allacciamento con il Corso Vittorio Emanuele, percorrerà questo e subito il Viale XXIV Maggio per tornare a raggiungere il punto di partenza; e così via per quindici giri complessivi che, misurati in ragione di otto chilometri per giro, daranno un totale di 120 chilometri da percorrere prima che le macchine si arrestino ed i motori si spengano per il meritato riposo.

E' da riconoscere subito come questo circuito abbia tutte le buone qualità per essere definito classico a saziare la bramosia delle velocità schiette; ma pure nel suo aspetto benaccione appare alquanto bibrante per certe anomalie del fondo stradale che sfuggono all'osservazione superficiale e che non mancheranno di far peso

Jugoslavia-Austria 4 a 2

Nello Stadio di Belgrado si è svolta ieri la partita internazionale di calcio fra le squadre nazionali di Jugoslavia e d'Austria, presenti circa cinquantamila spettatori. Al termine dell'incontro gli jugoslavi avevano segnati 4 goals contro 2 degli austriaci.

CICLISMO

Il Gran Premio delle Nazioni vinto da Bobet

Il XVIII Gran Premio Ciclistico delle Nazioni è nato quest'anno sotto cattiva stella. Già in partenza gli organizzatori avevano dovuto rinunciare a Coppi, Koble, Bevilacqua e qualche altro specialista; ma in seguito i "forfait" si sono succeduti uno dopo l'altro e all'ultimo momento anche Astrua si è aggiunto ai predetti per una malaugurata indisposizione. Degli italiani solo Carrea e Clerici hanno preso il via. Ad ogni modo la corsa è stata animatissima ed ha segnato la vittoria di Bobet Luison (Francia) che ha impiegato a percorrere i Km. 140,300 in ore 3 35' 2"; 2° Blomer (Belgio) in 3 35' 44"; 3° Marree (Francia) in 3 42' 25"; 4° Jean (Francia) in 3 43'; 5° Impanis (Belgio) in 3 43' 7"; 6° Kubler (Svizzera) in 3 44' 17". L'italiano Carrea è arrivato 10° mentre Clerici si è ritirato.

sul polso e la resistenza dei gareggianti; per alcune curvature che esigono prontezza di riflessi e di giusto calcolo; per la scalata di un'erta, sia pur breve quanto si vuole, e che, in funzione di una specie di passo della Raticosa in miniatura, è destinata a vagliare i centauri nell'applicazione più ragionata di dettaglio del ritmo di marcia. Se vogliamo dirlo francamente, a noi sembra, fin da ora, che sarà appunto questa salita a decretare il vincitore. Ci sarà chi in questo caso non consentirà con questo nostro pensiero; ma una cosa è certa: il tempo conquistato su questo mezzo chilometro sarà un tempo d'oro. E siamo anche convinti che questo circuito ci darà il vittorioso in colui che più dell'audacia abbia fatto tesoro della... matematica.

Quanti saranno i concorrenti? Mogadiscio metterà in lizza tutta la sua disponibilità; ma ci si dice anche che alcuni motociclisti italiani di Asmara stanno facendo pressioni colà per ottenere in tempo l'autorizzazione a muovere con le loro macchine alla volta della Somalia. A chi non piacerebbe una partecipazione asmarina a questo Gran Premio? Auguriamoci quindi che ciò avvenga.

Nel settore motoristico locale si è tutti indaffarati in un costante e minuzioso studio per mettere a punto le macchine. E questo lo si fa con grande segretezza, il che è più che naturale. In questi giorni è inutile cercare di distinguere dalle loro elucubrazioni i Sileno, i Marchetto, i Versigla, i Bianchi, i Padovan, i D'Aloisio, ecc. come è inutile pretendere che Alesandrini, Burani, Molli, Galante, Quartucci ciceroneggino sulla loro preparazione. Siamo in perfetta aria di segreti di stato. La battaglia svelerà a suo tempo questi segreti. Non manca che attendere.

TRA LE QUINTE DELLO SPORT

Andiamo a tavola con i campioni ciclisti

Lo conoscete il dramma della "pancia di Girardengo"? No?... Ed allora ascoltate.

Accadde in una corsa del lontano 1919 che Costante Girardengo, capostipite della dinastia dei "campioni", dopo aver staccato tutti i suoi diretti rivali, fra i quali l'asso Henry Pelissier, filava a tutta birra con un minuto e cinquantasei secondi di vantaggio verso il traguardo. Le sue energie erano ancora fresche, i riflessi pronti, lo scatto preciso e puntuale. Solamente una terribile arsuria lo attanagliava alla gola. Se l'ampollo, per salivazione in pieno, al muscolo, la saliva rispondeva era divenuta difficile e attorno alle labbra semiaperte un leggero filo di bava biancastra gli faceva provare sempre più irresistibile il desiderio di bere. Tra coloro che lo incitavano freneticamente sui bordi della strada polverosa, molti gli facevano balenare bottiglie agli occhi lo scintillio di una bottiglia d'acqua, come in un miraggio. Fino a quando avrebbe resistito? Fu un contadino, con la sua secchia d'acqua gelata, a dargli il colpo di grazia. Un pesciere, anzi due, rapido come il baleno. Ce l'avrebbe fatta a bere, in una decina di secondi. Forse furono cinque. Una frenata brusca, e la sua testa fu tutta dentro al secchio, nel quale beveva avidamente senza nemmeno tirare il fiato. E via di nuovo. Non erano trascorsi dieci minuti che i primi crampi, dapprima lievi, poi terribili, gli attanagliarono il ventre. Dovette fermarsi. La folla tratteneva il fiato. Il "campionissimo", il beniamino assoluto stava per cedere, dopo una assai spettacolosa che ormai gli aveva assicurato il successo? La voce si sparse di bocca in bocca, più rapida del corridore. L'allarme squillò ai centralini telefonici e giunse in men che si dica alle città, ai tifosi che pregustavano il trionfo del campione di Novi sull'asso francese. Forse altri crampi di delusione attanagliarono molti sportivi. Girardengo attanagliò di macchia e procedeva faticosamente a piedi, comprimendosi il ventre con una smorfia dolorosa. L'acqua fredda. Lo aveva capito perfettamente. Accidenti a quell'acqua. Tentò di risalire e fece ancora qualche centinaio di metri. Poi di nuovo a terra. Fu allora che, annunciato dall'urlo della folla che andava bacchiando man mano più onore, gli piombò alle spalle Pelissier; lo sorpassò come una freccia e si voltò un attimo a guardarlo con un sorrisetto di stupore e di soddisfazione. Poi si sollevò sul sellino e premdeva ancora più forte sul pedale e scomparve dietro la prossima curva. Questo fu un secondo secchio d'acqua gelata per il campione; ma stavolta un secchio benefico. Il nostro uomo risali in macchina con un salto, e — come scrissero i giornali di allora — "si legò il cuore sul manubrio". Riaccuffò e Pelissier proprio in vista del traguardo lo batté in breccia con un superbo spunto finale. Poi si accasciò a terra, rotolandosi in preda ai dolori.

Ebbene: questa storia, il cui ricordo si dissolve nel romantico velo delle glorie passate, abbiamo voluto raccontarla ai giovani che in Somalia si sono dedicati al ciclismo ed a quelli che sono in procinto di dedicarsi per creare una buona schiera di corridori, qualcuno dei quali potrebbe — chissà! — essere destinato a varcare il confine per andare a raccogliere altrove allora di più significativa portata; ed abbiamo soprattutto voluto riferirla per ricordare loro che i campioni si formano con un metodo e che le corse non si vincono solo con gli allenamenti, con il cervello, con i polmoni, con il cuore e con i garretti; ma anche con lo stomaco e — se volete — con la pancia.

CURARE LA TAVOLA

La tavola di un corridore è un po' anche la sua farmacia. Da una cattiva e inadatta alimentazione possono nascere i peggiori guai ed i pessimi rendimenti. Dei semplici crampi, come nel caso che abbiamo ricordato, possono mutare le sorti di una gara.

Il corridore deve perciò preoccuparsi della quantità e della qualità della propria alimentazione solida e liquida, dovrà scegliere cibi e bevande da consumare prima, durante e dopo la corsa. In molti casi egli dovrà mangiare e bere quando non ne ha voglia. O viceversa. Ma non è che un paragrafo della legge che impone lo sport, o per lo meno lo sport dei grandi. Gli stomaci degli atleti hanno naturalmente esigenze ed abitudini diver-

se. Se Bevilacqua mangiasse quello che mangia Robic, o Marinelli, ciò che ingurgita Piazza, i loro valori sportivi probabilmente si capovolgerebbero. Si tratta di assecondare, anzitutto, le abitudini. Alla vigilia dell'ultimo Giro di Francia, nella sede della presidenza dell'Unione Velocipedistica Italiana, torreggiava una catasta di cassette di pasta. Pasta italianissima, sacrosanti spaghetti, tagliatelle, rigatoni. Anche quelle cassette, come le altre piene di multiple, pneumatici e ruote di ricambio, contenevano armi per la battaglia sportiva. Binda aveva deciso, e giustamente, che, almeno durante le giornate di riposo, i nostri campioni non potevano privarsi di un buon piatto di pastasciutta, cucinato a regola d'arte, vale a dire con tutti i crismi della cucina napoletana. Il "menù" della squadra nazionale prescriveva quindi carne in quantità moderata, possibilmente arrostita, abbondanti porzioni di verdura cotta, ovvero l'immane pollo lessato, che costituisce un po' il piatto classico di resistenza per il corridore, il tutto innaffiato da un buon bicchiere. Infine frutta fresca, fra cui molte banane, a piacere.

LE UOVA DI BINDA

L'alimentazione del corridore è completamente mutata da quello che era trenta o quarant'anni fa. La trasformazione è dovuta anche alle mutate esigenze delle corse, ora assai più veloci e più brevi del passato, per cui il corridore deve sempre trovarsi in condizioni di scattare, di lottare a fondo, ciò che non è possibile necessariamente se si è soggetti ad una digestione faticosa. Allora le uova allo zabaione erano all'ordine del giorno. Oggi farebbero inorridire un direttore sportivo. Ci vogliono cibi meno pesanti ed egualmente efficaci. Di questa necessità, tra i primi assertori furono i ciclisti francesi i quali, man mano che le corse aumentavano la media oraria, cercavano di alleggerire i pasti, specialmente durante la gara, rendendoli sempre più vitaminici. Qualche anno fa fu visto Robic il celeberrimo "testa di vetro" consumare per la prima volta durante la gara del pomodoro crudo, e ne faceva un uso largo uso da far allibire dapprima i suoi avversari ma da indurli poi, nel constatarne il benefico effetto ad imitarlo. Pomodoro al posto di uovo. Ecco il divario tra due epoche. In fatto di uova, proprio Binda potrebbe dire qualcosa, lui che ne ingollò ben dodici — una enormità — durante una memorabile corsa. Ma se allora dodici uova non bastarono a compromettere la digestione del Campione del Mondo, oggi forse le cose non andrebbero così lisce. Poiché l'indice di rendimento dell'atleta ha subito un netto rialzo, specialmente per effetto dell'alimentazione, sarebbe una pericolosa bravata mettersi ad ingurgitare dozzine di uova mentre si combatte con plotoni di atleti dalla digestione perfettamente calibrata in funzione di una cronometrica corrispondenza dei loro riflessi muscolari. Infatti proprio Binda, l'uomo che vinse tre campionati del mondo nutrendosi a base di tuorli, è oggi un estimatore del pollo lessato.

Anche Bartali ne è un divoratore; ma ama aggiungervi spesso una cotoletta alla milanese. Stomaco da arrampicatore, dicono i suoi avversari. Il caso dice chiaramente che anche le prescrizioni ortodosse del direttore di squadra non escludono una interpretazione soggettiva. Ogni atleta deve essere un po' il medico di sé stesso. Inoltre l'alimentazione va adattata allo stato del clima ed alle qualità della gara.

Gaetano Belloni, il popolare "Tano", ha riferito che a New York dove si recava ogni anno per la "Sette giorni" lo riguardavano come una bestia rara perché, in luogo dei cibi razionali usati già a quell'epoca dagli specialisti della pista: francesi, belgi, svizzeri, tedeschi e australiani, si nutriva a base di pane e formaggio gruviera e si trovava benissimo.

COPPI, PETRUCCI E MAGNI

Ma torniamo ai nostri giorni, agli astri del firmamento ciclistico attuale. Loretto Petrucci: ecco un esempio di ricambio perfetto. Il giovane atleta della "Bianchi" è alto un metro e ottanta e pesa poco più di settantatre chili. Consuma molto in corsa ed ha urgente bisogno di recuperare il suo peso; di qui le sue preferenze per le costanti alla fiorentina. Molte minestre e nessuna indigestione. Non è certo questo il caso di Renzo Soldani, l'asso della "Legnano", al quale

qualcuno attribuisce di aver trovato l'elixer della vittoria ad un Giro di Lombardia in un mazzo di rapanelli, alimento ricco di vitamina. Si diffuse ad un certo momento la leggenda che Soldani si nutrisse quasi esclusivamente di rapanelli! Per la verità invece egli ne consuma una quantità modesta, e non ne va pazzo come la fantasia romanzesca dei tifosi vorrebbe far credere.

Non si può dire se l'alimentazione di Coppi possa costituire un codice. Ad ogni modo a chi si accinga a scoprire i paragrafi di questo codice si presenta, anzitutto, un benevolo legule. Si tratta della suocera di Fausto, che presiede a tutela dello stomaco del campione nel periodo di preparazione. Ed eccovi la sua legge: al mattino, subito dopo la sveglia, una spremuta d'arancio o di cedro o di pompelmo ed una porzione di formaggio tenero. A mezzogiorno minestra di verdura o pastina in brodo, pollo e verdura cotta, frutta, fra cui banane, acqua minerale. Idem per la sera, con l'aggiunta di un'altra spremuta prima d'iniziare il pranzo. Dieta monotona, ma inflessibile, alla quale l'atleta di Castellania non ha mai derogato. Infatti — assicura Giovanni Tragella, il suo direttore sportivo — non ha mai sofferto

di una indigestione. Fausto non beve in modo assoluto caffè e vino; si limita, invece, durante i pomeriggi, a consumare qualche tazza di the.

Anche sulla soggia della cucina di Firenze Magni, nella sua linda casetta di Monza, fa capolino un saggio amministratore del suo stomaco, naturalmente di sesso femminile. E' la moglie Liliana, che afferma di aver sacrificato ormai con rassegnazione anche le glorie del proprio palato ai successi di Fausto. Anche nel "menù" di questo campione vige un rigore preciso e inderogabile, anche se in fatto di quantità le porzioni sono piuttosto consistenti, dato il costante buon appetito del nostro atleta. Ecco: al mattino sveglia con the, burro, marmellata e frutta fresca. A mezzogiorno minestrina in brodo, filetto con zabbordante verdura cotta e frutta fresca con banane. La sera lo stesso. Durante i pasti Fausto beve acqua minerale. Unica deroga, nella stagione invernale: un piatto di pastasciutta.

In linea generale tutti i corridori, durante il periodo di preparazione, pesano il loro vitto con la bilancia del farmacista. In corsa poi è molto difficile che si distacchino da ciò che mangiano abitualmente. In fatto di bevande usano the, spremute, acqua minerale senza ghiaccio, e ne rifiutano da chiunque lungo i percorsi gliene voglia offrire. Ed è difficile per essi rinnovare il dramma di Girardengo. Se qualche "cotta" arriva o è il frutto di uno sforzo mal calcolato o la conseguenza di una improvvisa depressione morale causata da qualche grave contrattempo. Niente altro che per questo.

Rappresentativa atletica somala alle Olimpiadi di Melbourne del 1956?

Ha preso posto nelle menti delle competenti autorità sportive locali d'idea di far partecipare alle Olimpiadi che si svolgeranno a Melbourne, in Australia, nel 1956 una rappresentanza di atleti somali. Ebbene: può apparire questa idea irrealizzabile? No, assolutamente. Anzi, per nostro conto, pensiamo che l'idea stessa possa essere avviata verso i primi passi della realizzazione. Se nelle recenti Olimpiadi di Helsinki si è veduto — appunto perché la stampa ce lo ha riferito — come piccolissimi stati — quali, ad esempio, la Giamaica, l'Honduras ed Haiti — abbiano inviato in terra di Finlandia, in nome dello sport, uno o due atleti atti a gareggiare in una o due specialità, perché non potrebbe la Somalia nel giro di quattro anni — che tanti ci separano dal raduno australiano — preparare un certo numero di atleti capaci di competere con i campioni delle altre nazioni? Si è ormai notato in più di una occasione come la gioventù somala sia particolarmente adatta per praticare quei tipi di sport che richiedono scatto, agilità e velocità; e questi pregi che sono un dono innato di questo popolo africano è giusto valorizzarli per porli a confronto con i rappresentanti degli altri popoli del mondo. Ecco perché l'idea sopita nelle nostre autorità sportive ci piace e deve piacere a tutti.

Per i somali la branca sportiva che sembra fatta apposta per loro ed offre la certezza di esito, se non trionfale al primo esperimento internazionale, per lo meno soddisfacente, è quella dell'atletica leggera, dove i 100 metri piani, i 110 ostacoli, i classici 1500, i 3000 metri siepi, la staffetta 4 x 100, il salto in lungo, in alto e triplo, e forse anche la maratona, potrebbero condurre a rivelazioni. Se un po' d'incertezza s'affaccia per il gioco del calcio che richiede tutto un ciclo preparativo complesso e vasto per poter arrivare ad un rendimento che possa reggere alla meno peggio alla possanza delle squadre europee e sudamericane, questa incertezza giundichiamo possa non sussistere per quanto riguarda la palla-canestro, che è appunto uno sport fatto di agilità repentina. Ci diceva uno degli alti dirigenti sportivi che recentemente in una manifestazione atletica svoltasi in un paese dell'interno, si è constatato come un somalo abbia percorso i cento metri piani in 11" e come un altro nel salto in lungo abbia raggiunto la distanza di m. 6,45. Ci sembra questo fatto abbastanza rimarchevole e tale da giustificare in pieno l'azione per raggiungere una meta veramente significativa e bella.

E' indubbiamente necessario, intanto, incrementare ed estendere le manifestazioni di atletica leggera per lo studio dei soggetti che vi parteciperanno, vagliarli, per puntare poi sui migliori con ogni cura e senza rilassatezza. Una Olimpiade è cosa seria e con essa gioca anche il prestigio di una nazione e di un popolo.

Alla volontà della gioventù somala

spetta adesso il dovere di raccogliere con sincerità l'idea, prodigandosi nel primo lavoro di preparazione atletica a cui i dirigenti italiani li indirizzeranno, per condurli poi in quella terra lontana dove tornerà a divampare la sacra fiamma di Olimpia in nome della più superba manifestazione sportiva mondiale.

Commissariato per lo Sport

Il Commissariato per lo Sport: Considerato che i pugili dilettanti Iassin Ali, Mohamed Ali, Seck Don Don e Ali Abdurahman, tutti regolarmente tesserati per il 1952, si sono resi responsabili di gravissima infrazione alle norme che regolano l'attività sportiva in campo dilettantistico, tale da poter compromettere lo svolgimento di una manifestazione pugilistica alla quale essi avevano spontaneamente assicurato e quindi confermato la loro partecipazione;

Visti i rapporti inoltrati in data 1° settembre 1952 dal Commissario per la Boxe in Somalia e dal Presidente dell'A. S. Mogadiscio, organizzatrice della manifestazione di cui sopra;

Ritenuto di dover adottare a carico dei predetti un adeguato, esemplare provvedimento disciplinare, anche a tutela del buon nome dello sport dilettantistico in Somalia;

Sentito il parere unanime dei Commissari sportivi del Territorio, appositamente riuniti in consiglio il 3 settembre 1952;

DISPONE:

A carico del Signori: Iassin Ali, Mohamed Ali, Seck Don Don e Ali Abdurahman, viene adottato, per i motivi illustrati nelle premesse, il provvedimento dell'immediato ritiro delle tessere di pugili.

Agli stessi viene inibito per la durata di un anno, a far tempo dalla data di pubblicazione della presente sul "Corriere della Somalia", l'esercizio di qualsiasi attività sportiva in tutto il Territorio.

Le Società ed organizzazioni sportive della Somalia dovranno attendersi al disposto di cui sopra.

Mogadiscio, li 18 settembre 1952.

Il Commissario per lo sport in Somalia
Dr. ENRICO OLIVIERI

Il rinvio del Torneo di calcio

Circostanze imprevedute hanno costretto il rinvio a domenica 28 corrente l'inizio del Torneo di Calcio di cui già demmo notizia nelle nostre cronache lunedì scorso. La corrente settimana sarà quindi riservata ad allenamenti parziali, poi sarà dato il via alla competizione.

Leggete e diffondete
**IL CORRIERE
DELLA SOMALIA**

Si sfrutta il carbone senza estrarlo dalle miniere

Esperimenti di enorme interesse non solo dal punto di vista economico e tecnico, ma anche e soprattutto dal punto di vista sociale sono stati condotti a Gorgas, nell'Alabama, dall'Ufficio Miniere degli Stati Uniti.

Dopo cinque anni si è riusciti a dimostrare che si può gassificare il carbone senza estrarlo dai suoi giacimenti sotterranei. Questo significa che l'umanità potrà sfruttare una delle sue più vaste risorse energetiche senza dover pagare il duro prezzo che è stato necessario finora. La professione del minatore nei giacimenti carboniferi, che espone l'individuo a rischi gravissimi dal punto di vista igienico, potrà essere in un prossimo futuro quasi completamente abbandonata.

La prima serie di esperimenti ebbe luogo a Gorgas fra il gennaio ed il marzo del 1947, su iniziativa dell'Ufficio Miniere e della Alabama Power Company. Scopo di essi era dimostrare semplicemente se era possibile bruciare il carbone sottoterra e se questa combustione poteva essere controllata dalla superficie. In questo senso la risposta fu nettamente affermativa.

Terminati gli studi e le relazioni in proposito, fu iniziata, nel marzo 1949, una seconda serie di esperienze non solo per studiare le modalità pratiche di attuazione e i procedimenti più adatti ai singoli casi, ma soprattutto per stabilire se era conveniente dal punto di vista economico questo nuovo tipo di sfruttamento. Anche in questo senso le prove dettero un risultato veramente lusinghiero.

Dopo un periodo di quattro mesi, quando cioè era stato bruciato soltanto il 65% del materiale disponibile, l'energia calorifica che se ne era ricavata era già superiore all'energia totale ottenibile da tutto il carbone che i metodi più moderni di escavazione avrebbero permesso di estrarre dal giacimento in esame. A parte quindi qualunque considerazione di carattere sociale, soltanto questo ultimo dato positivo sarebbe stato più che sufficiente per provare la bontà del procedimento.

LA CAMPAGNA ELETTORALE NEGLI STATI UNITI

L'atteggiamento dei due candidati verso i problemi del lavoro

WASHINGTON, settembre.

Con il giro che i due candidati alla Presidenza degli Stati Uniti hanno iniziato questa settimana nelle zone elettorali più importanti del paese, si è aperta l'ultima fase della campagna elettorale. La prima fase, che ha abbracciato il periodo compreso tra i congressi nazionali del partito e l'inizio della presentazione diretta agli elettori è stato dedicato di massima alla preparazione dei piani per la campagna ed ai discorsi di intonazione generale pronunciati dai candidati di fronte ad uditori che rappresentavano gruppi od associazioni particolari.

In questa settimana si è avuto anche l'ingresso ufficiale del Presidente Truman nella battaglia elettorale: parlando per il « Labor Day » a Milwaukee ed in alcuni paesi lungo la linea ferroviaria che collega la capitale all'Wisconsin, Truman ha spezzato una lancia in favore del candidato democratico Stevenson ed ha rivolto aspri attacchi al partito d'opposizione. La settimana ha anche portato un chiarimento dell'atteggiamento sia del candidato democratico che del generale Eisenhower verso i problemi del lavoro.

Eisenhower ha dichiarato che sarà « onesto » ed « amichevole » nei riguardi dei Sindacati; la nota legge

La gassificazione sotterranea avviene in maniera estremamente semplice. Si scavano nel terreno, a mezzo di trapani speciali, una serie di fori che vengono spinti a diverse profondità in modo da raggiungere i vari strati di minerale. Attraverso alcuni di questi fori si lascia entrare aria o altri gas, e si raccoglie dai fori rimanenti una corrente di aria calda o di vapore o di gas particolari a seconda delle modalità seguite.

Lo sfruttamento dei giacimenti di carbone può avvenire secondo tre diversi sistemi:

1.) si può lasciar bruciare completamente il carbone con aria e in questo caso l'energia termica prodotta viene poi utilizzata direttamente in una serie di turbine o in generatori di vapore;

2.) se il carbone, invece, non viene fatto bruciare completamente, si può ottenere un gas combustibile, il cosiddetto gas d'aria, perfettamente analogo a quello che si ottiene in molti gasogeni industriali;

3.) l'ultima possibilità più inter-

sante forse, consiste nell'inviare attraverso i fori di entrata, correnti di ossigeno e di vapore. La combustione del carbone dà origine in tal caso ad un gas speciale detto gas di sintesi che è largamente adoperato per la produzione di materie plastiche e di carburanti sintetici.

Gli esperimenti di Gorgas verranno ora proseguiti con maggiore intensità e nuove attrezzature sono in costruzione. Già durante la seconda serie di tentativi si era riusciti ad ottenere circa 266 mila metri cubi di gas ad elevato potere calorifico per ogni ciclo lavorativo di otto ore. Verrà ora provato un metodo completamente nuovo che consiste nello immergere in seno al minerale una serie di elettrodi a diverso potenziale, provocando così il passaggio di forti correnti elettriche che dovrebbero scavare dei canali trasversali lungo le vene di carbone.

Se il sistema darà i risultati sperati si eliminerà qualunque necessità di lavoro manuale nelle viscere della terra.

DUE NUOVI SENATORI

Sturzo e Zanotti Bianco

Le figure e l'attività delle due personalità che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo scientifico - sociale

L'unanime consenso ha accolto in Italia, la nomina a senatore a vita, da parte del Presidente, della Repubblica, di don Sturzo e Umberto Zanotti Bianco.

La breve comunicazione che accompagna il provvedimento resta tuttora la più valida e significativa motivazione.

"Inflexibili — essa dice — assertori di libertà, essi hanno illustrato la patria per altissimi meriti nel campo scientifico sociale".

La nomina di questi due eminenti personaggi viene dunque a riconoscere ed onorare una lunga attività intellettuale e politica e apporta anche nel Senato una ricca esperienza di vita.

La personalità di don Luigi Sturzo non ha bisogno di essere ricordata agli italiani, che da un quarantennio ne hanno seguito

il continuo e nobile sviluppo. Il giovane sacerdote siciliano, appassionato e geniale organizzatore, rivelatosi di buon'ora un temperamento politico di prim'ordine, si è imposto, attraverso lunghe e talora drammatiche vicende, alla stima di tutti, non esclusi i suoi avversari d'una volta. Studioso di problemi economici, sociali e amministrativi, polemista, battagliero, oratore efficace ed anche oggi giornalista eccellente don Sturzo nella sua feconda vecchiezza onora il clero italiano e l'intera nazione. Si può dire che la sua vita e la sua carriera furono una continua, pur se faticosa ascesa.

Umberto Zanotti Bianco, è un insigne scienziato, un benemerito della umanità. Fondava nel 1910 l'Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno.

L'Associazione si dedicò specialmente alla fondazione di asili infantili e scuole (991 in Sicilia, 649 in Calabria, 263 in Basilicata e 336 in Sardegna), costituendo inoltre cooperative, biblioteche popolari, ambulatori, e creando a Reggio Calabria un grande istituto diagnostico.

Nel 1921 Umberto Zanotti Bianco promuoveva la società "Magna Grecia", la quale compiva molte rilevanti scoperte: importantissima fra tutte quella, cui egli attese in collaborazione con la dottoressa Paola Zancan Montuoro, del ritrovamento dell'Heraion del Sele. Nel 1944 venne nominato presidente della Croce Rossa Italiana, che organizzò e diresse con passione di apostolo.

Nel 1948 in seguito all'eccidio di Mogadiscio fu incaricato dal Governo di una inchiesta in Somalia che egli condusse a termine con estrema scrupolosità, e che ebbe non poca influenza negli ambienti internazionali. Volontario e ferito nella prima guerra mondiale; si adoperò in favore delle nazionalità oppresse fondando e dirigendo la rivista "La voce dei popoli" e la collezione di "Giovane Europa". Deciso antifascista fu dal cessato regime sottoposto al confine di polizia.

Una ditta italiana fabbricherà radar

WASHINGTON, 20.

La marina da guerra ha concluso un contratto con la « Raytheon Manufacturing Company » americana e la « Microlambda » italiana per la costruzione in Italia di apparecchi radar. Secondo il contratto la « Raytheon » provvederà a fornire alla ditta italiana l'assistenza tecnico-pratica necessaria. La « Microlambda » fabbricherà gli apparecchi radar nei suoi nuovi impianti siti nei pressi di Napoli.

"QUI RIPOSA"

Vietato un angelo di marmo nella tomba d'una bambina

L'avv. Mac Morran, che presiede in qualità di giudice il "Tribunale della diocesi di Chichester", ha proibito ai genitori di una bambina di nove anni di erigerle un monumento funebre che rappresenti un angelo. "Se il monumento intendesse rappresentare la bambina nell'altra vita cui è passata, l'idea è completamente sbagliata — ha detto. — Sbagliatissima dal punto di vista della chiesa; se c'è una cosa che non si fa dopo morti, è di diventare angeli".

Il progetto del monumento funebre gli era stato sottoposto non per la sua opinione teologica ma semplicemente per la sua opinione artistica. L'avv. Mac Morran ha fra l'altro il compito di approvare il disegno dei monumenti funebri che vengono eretti nei cimiteri delle chiese della zona. Il Tribunale che egli presiede è stato istituito per evitare che continui la piega degli "orrendi monumenti funebri". Questa volta però — ne convengono anche le autorità della chiesa anglicana — egli ha passato il limite delle proprie funzioni, adducendo al suo rifiuto una ragione squisitamente teologica. "Il significato degli angeli e il loro posto nell'ordine generale delle cose — ha ammesso un portavoce della diocesi — è un problema che preoccupa le menti dei teologi da molti secoli". I genitori della bambina, "morta per paralisi infantile", sono desolati del divieto, e hanno scritto alla Regina e a Churchill pregandoli di intervenire.

DAL VARIO MONDO

Tracce dei più antichi abitanti del mondo sono state scoperte nella provincia canadese dell'Ontario dal dr. Emerson F. Greenman della Facoltà di Antropologia dell'Università del Michigan. Secondo lo scienziato questo uomo primitivo presenta caratteri in comune con la razza che si ritiene visse in Europa tra i 50.000 e gli 80.000 anni or sono.

La pubblicazione "Science Magazine" annuncia che un nuovo passo è stato compiuto verso la diagnosi precoce del cancro. Le cellule cancerose, come è noto, contengono una grande quantità di acido nucleico; il nuovo processo permette di misurare la quantità di acido nelle cellule in base alla quantità di raggi ultravioletti da queste assorbite.

L'«Esti Budapest», organo del partito comunista ungherese, richiama i cittadini ad una maggiore severità e castigatezza di costumi: si vuole sopprimere definitivamente la tradizionale galezza della vecchia città. "Ritmi selvaggi, canzoni in inglese, musiche sovietiche ed ungheresi suonate a ritmo di jazz" sono, secondo il giornale, forme camuffate di ideologie ostili al regime. E quel che è peggio, lamenta il quotidiano, il pubblico che frequenta i locali notturni di Budapest ha l'aria di "gustare tutto ciò enormemente".

Il 42 per cento delle esportazioni americane di cereali è andato, nel luglio scorso, a nazioni europee. I quantitativi maggiori erano destinati al Belgio, alla Germania, all'Italia e al Lussemburgo.

La nave ospedale danese "Jutlandia", completamente modernizzata e riattrezzata, è partita per la Corea il 20 settembre. Durante i lavori di rinnovamento è stato installato un ponte per l'atterraggio degli elicotteri.

Secondo dati forniti dalla Fondazione Russel Sage, le società commerciali americane hanno, dal 1944 ad oggi, fornito per scopi filantropici contributi superiori ai 200 milioni di dollari annui. Nel 1951 la cifra ha superato i 300 milioni. Un terzo di questo denaro va generalmente al "Community Chests" o "Casse della Comunità".

Tre missioni agricole jugoslave si trovano negli S. U. per studiare metodi di coltivazione che possano essere applicati in Jugoslavia. I membri di esse stanno compiendo un giro in comprensori di bonifica, progetti di irrigazione ed istituti agricoli.

Antonio Albertondo, un nuotatore fondista, sta scendendo a nuoto il fiume Mississippi, nel tentativo di coprire trecento miglia senza fermarsi. Egli ha già percorso 130 miglia in diciannove ore e mezza. Deve raggiungere la metà con l'intenzione di battere il record di 89 ore e 52 minuti stabilito per 292 miglia da un maccellaio di St. Louis, John Sigmund, nel 1940.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

CORRIERE ROMANO

Rientro in Italia di personalità politiche - Le tre vie per risolvere la questione di Trieste - Ammainamento all'Asmara - Problemi d'ordine interno

ROMA, settembre.

La settimana testè decorsa è stata una settimana di ritorni.

E' rientrato il Presidente della Repubblica, Einaudi. L'on. De Gasperi ha fatto appena appena in tempo di ritornare che è ripartito per Bonn per la restituzione della visita al Cancelliere della Germania Occidentale, Adenauer. Non essendovi, nella Capitale federale, un edificio per gli Ospiti dello Stato, il cerimoniale del Ministero degli Esteri tedesco ha dovuto disporre perchè l'on. De Gasperi con la consorte alloggi in un appartamento nel più elegante albergo di Colonia.

E' ritornato il Ministro degli Interni Scelba; sono tornati dal Messico i Ministri Pella e La Malfa; il Sottosegretario Dominedò, conclusa la sua visita in Brasile, è sulla via del ritorno.

L'on. De Gasperi è tornato più che soddisfatto dei lavori di Lussemburgo e di Strasburgo. "Siamo riusciti — ha detto — dalla fase delle enunciazioni teoriche e siamo decisamente entrati in quella dell'attuazioni pratiche, sicuri di rispondere al voto di tutti gli uomini liberi di Europa e con l'appoggio morale di tutti gli spiriti liberi del mondo".

Il Consiglio dei Ministri, il primo Consiglio post-feriale, ha ascoltato le relazioni del Presidente del Consiglio e dei Ministri Pella e La Malfa sulle loro missioni.

Circa il territorio Libero di Trieste, che il viaggio del signor Eden in Jugoslavia e i replicati discorsi del Maresciallo Tito hanno rimesso sul terreno più attuale, si registra che Tito, fra le soluzioni, pone, oltre quella di un condominio nel senso di un governatore alternato di Trieste, sia da parte italiana che da parte jugoslava, ogni tre anni, quella di un accantonamento del problema a tempi migliori.

L'Italia, per contro sostiene la necessità che il problema non sia più oltre procrastinato. Le tre vie che si presentano sono: applicazione integrale della dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948; o accordo sulla base di una linea etnica continua per cui tutte le zone del territorio libero a popolazione prevalentemente italiana debbono essere riunite al resto del territorio italiano, mentre alla Jugoslavia debbono essere assegnate le zone a popolazione prevalentemente slovena; ovvero — terza via — plebiscito da realizzarsi entro breve tempo e con tutte le garanzie costituzionali. Radio Belgrado, intanto, ha escluso la possibilità di risolvere il problema attraverso un plebiscito immediato.

Soltanto a titolo di cronaca, i giornali si sono occupati dell'ammainamento, all'Asmara, della bandiera inglese, della entrata in funzione della federazione etiopica eritrea non che della legge votata dall'assemblea eritrea, relativa all'adozione della bandiera dello Stato autonomo dell'Eritrea (ramo di olivo in campo azzurro). Solo un giornale scrive che l'Etiopia si è assunto un grande compito e che la federazione è, per essa, una specie di banco di prova.

Venendo alle cose interne, la riforma elettorale — l'arma, cioè, per la grande competizione politica del 1953, al cui proposito si è scritto che la Camera verrebbe scelta alla fine di gennaio, ma la notizia è stata poi smentita — sta assumendo le sue linee direttive. Due direttive sarebbero stabilite. Adozione di un sistema elettorale basato sulla proporzionale, e attribuzione di un premio consistente nell'assegnazione di un certo numero di seggi al raggruppamento di liste che ottiene la maggioranza assoluta di voti e cioè almeno il 50,1 per cento.

La settimana scorsa è stata anche una settimana di congressi. Se ci si permette la digressione geografica ricorderemo che a Genova si è tenuto un convegno per l'economia della federazione europea in cui si è parlato anche di un passaporto del lavoro, di una moneta d'argento e, persino, di imposte della federazione.

Insomma, mentre a Lussemburgo e Strasburgo si parlava della unificazione e per l'unificazione politica europea, a Genova la federazione europea veniva analizzata dal punto di vista economico. Come dire di un edificio la cui costruzione è studiata da più parti, e da più architetti ed ingegneri.

A Roma si è tenuto il quarto Congresso internazionale dei produttori e distributori di energia elettrica. Il professore Fran-

cisco Giordani vice presidente dell'Accademia dei Lincei e Presidente del Comitato Italiano per le ricerche nucleari — una illustrazione — nella sua prolusione ha detto: "E' ormai prossimo il giorno in cui farà l'ingresso nelle case l'energia nucleare. Con essa si potrà riscaldare, con essa illumineremo le nostre abitazioni, con essa cucineremo, e tutto ciò con una spesa insignificante".

Feos

Terminate le manovre in Norvegia a causa di una tempesta sul Baltico

OSLO, 20.

La prima fase della manovra aeronavale « Mainbrace » è terminata in anticipo a causa della violenta tempesta che imperversa sul Baltico. Secondo gli esperti è prematuro parlare di un fallimento della manovra. Tuttavia l'esperienza odierna ha provato che l'invasione della Norvegia settentrionale da parte di forze terrestri nemiche potrebbe difficilmente essere ostacolata da parte di unità aeronavali o della sola aviazione in caso di condizioni meteorologiche avverse.

Opere della Cassa per il Mezzogiorno

ROMA, 20.

Il Ministro dell'Industria e Commercio Campitelli ha inaugurato il più grande impianto di irrigazione a pioggia d'Europa, costruito nella zona di Latina. L'opera è stata finanziata dalla Cassa per il Mezzogiorno, e quando potrà funzionare al completo di tutti gli impianti, saranno irrigati oltre 600 ettari di terreno.

Neguib istituisce la qualifica di "caporale d'onore"

ALESSANDRIA, 22.

Nel corso della breve visita ad Alessandria, dove è stato ricevuto con gli onori del trionfatore da una immensa folla e salutato con il titolo di « liberatore », il gen. Naghib ha dichiarato che la carriera militare è la più nobile fra tutte le attività umane e ha annunciato che da ora in poi sarà concesso il grado di « caporale d'onore » a tutti i civili che avranno bene meritato.

Da un'indagine effettuata da una apposita commissione, risulta frattanto che da parte di sole undici persone estremamente facoltose egiziane, sono state depositate presso banche degli Stati Uniti, durante gli ultimi tempi, oltre 34,5 milioni di lire egiziane, pari a circa settanta miliardi di lire italiane. In tale cifra non sono, peraltro, comprese le somme appartenenti all'ex re Faruk. L'inchiesta sta ora cercando di conoscere attraverso quali vie un così imponente dissanguamento finanziario abbia potuto realizzarsi.

Il Primo Ministro egiziano, generale Naghib, il quale è anche governatore militare d'Egitto, ha ordinato la consegna entro una settimana di tutte le armi da fuoco in possesso dei cittadini egiziani sia che abbiano o no regolare licenza.

Si ricorda che lo scorso anno il governo Wafdist, dopo l'abrogazione del trattato del 1936 con la Gran Bretagna, autorizzò a tutti gli Enti egiziani di portare armi da fuoco nella lotta per la liberazione contro le forze britanniche della zona del Canale.

Un altro proclama autorizza la polizia di chiedere l'aiuto dell'esercito in qualsiasi momento, per assicurare l'osservanza della legge e l'ordine in tutto l'Egitto.

Saranno ridotte di un terzo le truppe britanniche nella zona del Canale di Suez

LONDRA, 22.

Le truppe britanniche nel Medio Oriente saranno tra breve distribuite secondo nuovi piani. Si dichiara che le forze britanniche nella zona del Canale di Suez saranno ridotte di un terzo.

Tre battaglioni, attualmente nella zona del Canale, partiranno per la Gran Bretagna non appena saranno pronti i mezzi di trasporto. Altri tre battaglioni lasceranno la zona del Canale al più presto.

NORD-SUD-EST-OVEST

PARIGI. — La radio australiana ha annunciato che un gruppo di ufficiali specializzati delle forze armate australiane ha lasciato Sidney per recarsi in Malesia e in Indocina. La delegazione militare studierà in quei paesi alcune questioni di tecnica militare applicata nella lotta contro i ribelli comunisti.

WASHINGTON. — Il comitato per lo sviluppo economico, organismo privato fondato dagli uomini d'affari americani, dichiara in un comunicato diramato sabato, che la situazione economica del mondo diverrà critica nel corso dei prossimi anni.

SAINT ETIENNE. — Il Presidente del consiglio francese, Pinay, ha pronunciato un discorso a Saint Etienne in occasione della fiera locale. Pinay ha parlato di questioni d'ordine economico.

TAIPEH. — Il miliardario cinese di Manila, Felix Del Rosario, è stato condannato alla prigione a vita dalla corte marziale di Manila per alto tradimento e aiuto finanziario ad agenti comunisti cinesi filippini e per traffico di oppio.

ROMA. — Il Ministro della difesa irakena, Shakri Mahamud El Uadi, è giunto ieri a Roma, in aereo, proveniente da Bagdad. Il Ministro si fermerà qualche giorno nella capitale italiana.

SOFIA. — La stampa pubblica oggi un atto d'accusa contro quaranta persone accusate d'aver appartenuto ad alcune organizzazioni che avevano per scopo di rovesciare o indebolire il potere popolare, attraverso un colpo di stato o suscitando rivolte e di aver svolto attività spionistica a favore del Vaticano e della Francia.

ROMA. — Il Presidente della Repubblica, Einaudi, ha ricevuto al Viminale, il Ministro degli Interni, on. Scelba, rientrato dalla Svizzera dove ha trascorso un periodo di cura.

FOGGIA. — E' giunto in aereo, da Roma, il Capo della M.S.A. sig. Parker, che a Foggia visiterà le opere di bonifica compiute in questi ultimi anni. All'arrivo ha dichiarato: "L'aiuto americano è una realtà determinata da vincoli di amicizia e da interessi comuni".

SIVIGLIA. — Il cardinale Segura, arcivescovo di Siviglia, ha scelto come tema della sua ultima pastorale: "La libertà dei culti", che sarà pubblicata nel bollettino ufficiale dell'Arcivescovo.

BERNA. — Hussen Fatemi, deputato del Fronte Nazionale al Parlamento iraniano, ex Vice Presidente del Consiglio e consigliere di Mossadeq, è giunto a Berna proveniente dalla Germania, per un soggiorno di breve durata.

TOKYO. — Il Governo giapponese ha rifiutato formalmente a 97 delegati giapponesi, capeggiati dall'ex vice presidente della Camera, Jikiro Matsumoto, l'autorizzazione di recarsi alla conferenza della pace che si apre a Pechino il 26 settembre.

Mestharoun: Ahmad Qibli Hasan,

Hajj Musayyid, Ali Qurayy, Aqal,

Nur Muhammad Mu'min, Muhammad Adawi Hasan,

Nur Hasan Muhammad, Jammali Muhammad (Ninli).

قدوم مبارك

في الساعة الثالثة بعد ظهر يوم السبت ٢٠-٩-١٩٥٢ قدم بطريق البحر في الباخرة الإيطالية (أفريقيا) مندوب اليمن السيد يحيى بن اسماعيل الوداعي وكان في استقباله بميناء مقديشو الزعيم العربي المعروف الشيخ أحمد مدهش الحريش والاستاذ علي حود الجافني ونجل الشيخ الحريش السيد عبد الواحد أحمد والشريف أحمد بن أحمد الديلمي الصنعائي وغيرهم من العرب اليمنيين. وبعد تبادل آيات الترحيب في رصيف الميناء تحركت السيارة التي نقل الوفد الكريم مع مستقبليه الى منزل الشيخ الحريش وهناك تناول الغداء ثم تحركت السيارة مرة أخرى نقل الوفد الى هوبتل (كروتشي ديل سود) وفيه وصل مندوب الحكومة المحلية الكولونيل (ديزبوني) لمقابلة الوفد واصطحبه الى دار الحاكم العام حيث ارجب به واكرم اكراما بالغا. وكما هو معلوم ان الوفد اليمني وصل هنا ليمثل حكومته في معرض صوماليا الأول وسيتمك مدة للقيام بمهمته. نبارك له سلامة الوصول وتغني له التوفيق والنجاح.

ع. ح.

النشاط الحزبي

لقد أجرى المركز الرئيسي للجمعية الوطنية المجاهدة الصومالية بمقديشو انتخاباتاً عاماً لانتخاب لجنة إدارية جديدة للمركز وكانت النتيجة كالآتي:

حاج علي الوزر - رئيساً.

محمد ورسى وهليي - نائب رئيس.

علي محمد علي - سكرتيراً.

حسن محمد عثمان - أمين صندوق.

حرسى ورسى سوقورى - مراقب.

مستشارون: محمد علي وهليي،

أحمد دين محمد سليمان، شيخ علي عمر

بركان، حسن نور مودى، قاران محمد

كيليسكو، جامع محمد جيره، بشير علي

نور، محمد عدو كيلشى، علي حسين

محمد، علي عثمان حاج.

وقد علمنا ان الجمعية العامة للجمعية الوطنية المجاهدة الصومالية بفرع بلديون قد اجرت ايضا انتخاباتاً مماثلاً انتخبت فيه لجنة إدارية جديدة تتألف من الاشخاص التالية اسماءهم:

قيلى كاهيى محمد: نائب رئيس.

حاج محمد محمود: سكرتير.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MARTEDI 23 SETTEMBRE 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.,
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 530 Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

L'America e l'Inghilterra respingono l'ultima nota sovietica su Trieste

I due alleati affermano che la responsabilità di un mancato accordo previsto dal trattato di pace con l'Italia, ricade unicamente sull'ostruzionismo della Russia - Oggi la risposta occidentale a Mosca sulla Germania

WASHINGTON, 23.

I Governi americano e britannico respingono « categoricamente » la nota del 24 giugno 1952 con cui il Ministero sovietico degli Affari Esteri dichiarava che i Governi americano, britannico e italiano avevano violato il trattato di pace italiano del 1949 con l'accordo stipulato il 9 maggio, concernente la rappresentanza italiana dell'amministrazione della "zona A" di Trieste.

Il testo della nota anglo-americana è il seguente:

« I Governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna respingono categoricamente l'allegato contenuto nella nota del Ministero sovietico degli affari esteri del 24 giugno 1952, secondo cui il « memorandum dell'accordo » del 9 maggio fra America, Inghilterra e Italia, circa le disposizioni amministrative della "zona A" del Territorio Libero di Trieste, è contrario al trattato di pace italiano.

« I Governi britannico e statunitense richiamano anche l'attenzione sulla loro nota in data 16 giugno 1950 con cui rispondevano a un identico allegato di una precedente nota sovietica, relativa al mantenimento della occupazione militare, e all'amministrazione della "zona A" del Territorio Libero di Trieste, da parte degli Stati Uniti e della Gran Bretagna.

« Infine, i Governi britannico e statunitense, riferendosi al trattato di pace, desiderano dichiarare di essere convinti che se le clausole che riguardano il Territorio Libero di Trieste non sono mai state messe in esecuzione, la responsabilità è del Governo sovietico che fin dall'inizio ha reso impossibile l'esecuzione di un regolamento previsto dal trattato ».

Gli osservatori rilevano che il testo della nota americana e britannica è uno dei più brevi che si conoscano nel quadro dello scambio di note fra i Governi.

Si apprende intanto da fonte bene informata che la risposta occidentale all'ultima nota sovietica sulla Germania sarà rimessa domani al Ministero degli affari esteri sovietico dagli Ambasciatori degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia a Mosca.

Benché negli ambienti ufficiali si osservi il riserbo più assoluto sul contenuto di tale risposta, si crede di sapere da buona fonte che tale nota, comprendente diverse pagine, lascerà la porta aperta a un nuovo scambio di note, ma insisterà particolarmente sulla priorità da accordare alla questione delle elezioni libere in tutta la Germania.

E' noto che l'ultima nota sovietica del 24 agosto proponeva una conferenza dei quattro che avrebbe dovuto aver luogo non più tardi del mese di ottobre per discutere innanzitutto un trattato di pace con la Germania e poi la formazione di un

nuovo governo centrale tedesco e infine le elezioni libere in tutta la Germania.

Le potenze occidentali risponderanno, riaffermando il loro desiderio di giungere all'unità delle due Germanie.

L'Egitto non intende nazionalizzare il Canale di Suez

CAIRO, 23.

La nazionalizzazione del Canale di Suez non figura nel prossimo programma di deliberazioni del Consiglio dei Ministri egiziano.

Il Ministro della Propaganda, Fathi Radwan, ha dichiarato a un giornalista che gli aveva chiesto se il governo ha intenzione di nazionalizzare la compagnia del canale di Suez, che nulla di simile è stato progettato dal Gabinetto egiziano.

Alla domanda se l'Egitto preferirebbe una alleanza con gli Stati Uniti piuttosto che la partecipazione a un patto di difesa per il Medio Oriente, egli ha risposto: « La politica estera del paese sarà discussa nel corso di una riunione speciale del consiglio dei ministri che si terrà prossimamente. Tuttociò che si può dire di tale riunione, costituisce una pura speculazione ».

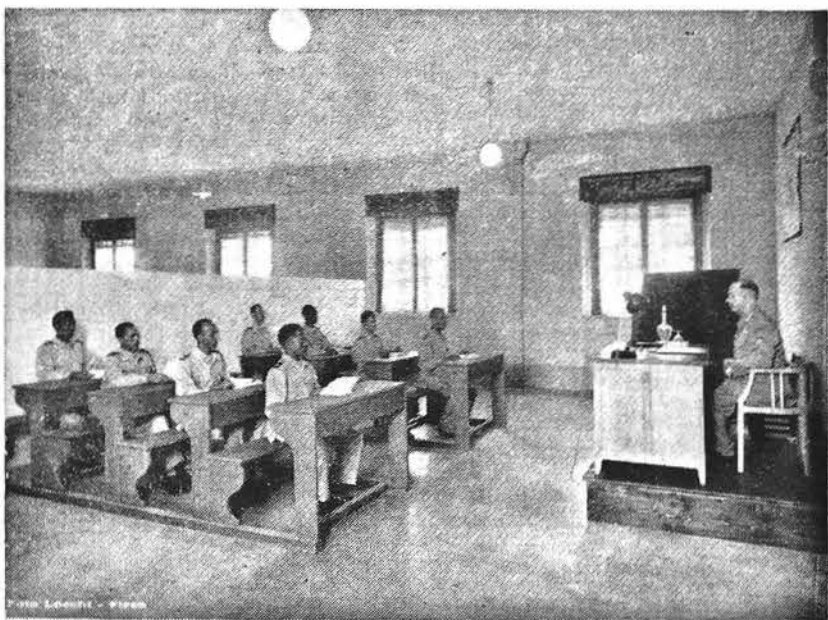
LA SOMALIA

al Congresso Etnografico

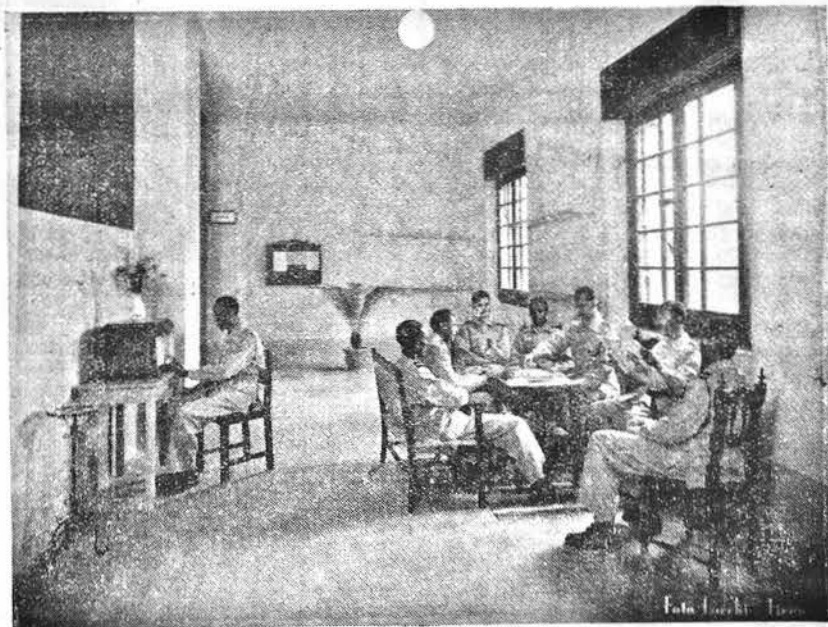
Il presidente del Congresso degli Studi Etnografici, conclusosi l'altro ieri a Napoli, ha inviato all'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia espressioni di viva gratitudine per avere la Somalia stessa partecipato all'importante consesso con l'invio d'un rappresentante nella persona del dott. Pagano.

Allievi ufficiali di Polizia alla Scuola Carabinieri di Firenze

Com'è noto, un gruppo di allievi ufficiali somali della Polizia si trovano a Firenze dove frequentano i corsi della Scuola Centrale dei Carabinieri. Ecco due immagini della loro vita quotidiana.



Durante una lezione



Nella saletta di soggiorno

Camille Chamoun nuovo Presidente della Repubblica libanese

BEIRUTH, 23.

La battaglia per la presidenza della Repubblica libanese è terminata in favore di Kamille Chamoun. Una delegazione di deputati, con alla testa il presidente della Camera, Ahmed El Assad, e comprendente il nuovo presidente Kamille Chamoun si è recata presso Hamind Frangle, altro candidato, che all'ultimo momento decideva di ritirare la candidatura, per ringraziarlo del suo gesto.

Kamille Chamoun è nato nel 1899 a El Camal ed ha compiuto gli studi secondari presso i Fratelli delle Scuole Cristiane.

Dopo aver terminato gli studi di diritto alla Università Francese, esercitò la professione di avvocato a Beirut.

Nel 1936 venne eletto per la prima volta deputato; in seguito venne sempre rieletto senza interruzione.

Fu due volte ministro all'epoca del mandato francese.

Esercitò una parte importante nel corso degli avvenimenti nel 1943 dopo i quali divenne ministro dell'interno.

Nel 1945 fu ministro plenipotenziario del Libano a Londra.

Successivamente venne designato dele-

gato straordinario del Libano all'ONU. Ancora ministro delle finanze e dell'interno nel terzo e quarto gabinetto di Riad Solh, rassegnò le dimissioni nel maggio 1948, portandosi all'apposizione.

Per misure precauzionali a Beirut è stato imposto il coprifuoco tra le ore quattro e le ore quindici.

Improvvisa crisi nella Lega Araba

CAIRO, 23.

Una crisi inattesa si è verificata in seno al comitato politico della Lega Araba tra l'Irak e l'Egitto.

Il ministro degli esteri irakeno chiedeva la confisca contro dei beni ebraici negli Stati Arabi.

La delegazione egiziana si metteva energicamente contro la proposta dell'Irak sottolineando che la costituzione egiziana non permette alcuna discriminazione.

Il delegato irakeno dichiarava allora che il suo paese si ritirava dal Comitato.

Successivamente la controversia è stata accordata ed il rappresentante dell'Irak ha ripreso il suo posto nel consiglio.

La discussione dei bilanci alla riapertura del Parlamento italiano

ROMA, 23.

I lavori parlamentari riprenderanno alla Camera oggi pomeriggio con la discussione del bilancio del Ministero dell'Industria e commercio, che si protrarranno a ritmo pressurabilmente sempre più intenso, fino alla ricorrenza natalizia, in vista della presentazione da parte del Governo del progetto di legge della riforma elettorale. E' prevista, per martedì, la commemorazione del Ministro Sforza.

La Camera dovrà ancora discutere, oltre al bilancio dell'Industria, il bilancio dei Lavori Pubblici, della Giustizia, degli Affari Esteri, della Pubblica Istruzione, del Lavoro e della Previdenza sociale. Oltre ai bilanci vi sono numerosi progetti di legge in stato di creazione che devono essere portati davanti all'assemblea plenaria.

Il Senato sarà riconvocato il 30 corrente.

L'Assemblea annuale della Camera di Commercio

La relazione del Presidente - Parole dell'Amministratore - Il nuovo Consiglio

A circa un anno dall'ultima Assemblea Generale che venne tenuta il 16 settembre 1951, abbiamo il piacere di riunirci nella Sede dell'Ente Fiera della Somalia per discutere la "Relazione" che Vi sottoponiamo.

Innanzi tutto ringraziamo le numerose Autorità — primo fra tutti S. E. Fornari — per avere onorata della loro presenza la nostra Assemblea, poi esprimiamo un caloroso ringraziamento a tutti i nostri Associati che durante quest'anno ci hanno dato la collaborazione e hanno dato il loro contributo disinteressato nei vari incarichi camerali, nelle cariche pubbliche, nelle Commissioni dell'Amministrazione, delle Municipalità e degli altri Enti ove sono stati richiesti Rappresentanti della Camera di Commercio.

In modo particolare ricordiamo i Consiglieri Territoriali dr. Antonio Falcone, Scek Nur Hussien, e Alimohamed Hag; Rashid Fazal che, insieme ai Consiglieri Territoriali facenti parte del Consiglio, portano a ben cinque i Rappresentanti del nostro Ente in quell'alto consesso.

Putroppo anche quest'anno vari Associati sono stati prematuramente rapiti alle loro famiglie, alle loro attività, al nostro Sodalizio e vogliamo ricordare i nomi essendo tanto profondamente legati alla memoria di noi tutti: A. Besse, Calcagno Giovanni, Ferdinando Cinti, Peruchi Marino, dr. Raffaele Romagnoli, ed inviamo il nostro commosso saluto, a nome di tutta l'Assemblea, alle rispettive famiglie.

Premesse

L'anno di attività in esame, 1951-52, è stato uno degli anni più fervidi di opere e di realizzazioni del nostro Ente anche se le attuali contingenze non hanno permesso che l'opera vigile e diurna compiuta in tutti i Settori abbia maturati tutti i frutti che ci eravamo proposti.

E l'azione avrebbe potuto anche essere più profonda, con lo studio dei problemi che richiedono larga disponibilità di tempo e di mezzi, se il nostro Ente avesse le possibilità minime indispensabili e potesse allargare i suoi quadri.

Ma nonostante l'accresciuta mole di lavoro — corrispondenza, certificati, commissioni, riunioni, ecc. — tutto è stato disimpegnato puntualmente e, largamente è stata compiuta quella opera minuta di assistenza ben nota a tutti i Soci.

Soci

L'incremento dei Soci per l'anno in esame è stato notevole. Abbiamo avuto 56 nuove iscrizioni. Il numero delle Ditte cancellate dal Registro delle Ditte per cessazione di attività in Somalia, o per dimissioni, o per morosità è stato di venti. Un bilancio confortevole se si pensa agli anni difficili che si attraversano e che offre la visione di una naturale selezione fra gli operatori del nostro mercato.

Rapporti con l'Amministrazione

Con l'Amministrazione e con la stessa persona di S. E. l'Amministratore i rapporti sono improntati, come per il passato, alla aspirazione della migliore collaborazione, resa ancor più operante dalla reciproca comprensione rinsaldata in questi anni di lavoro.

Ed è nel quadro di questa comprensione che S. E. l'Amministratore ha fatto proprio il voto espresso dall'Assemblea dell'anno scorso, di creare il Consiglio Economico della Somalia.

Probabilmente diverso era stato l'intendimento dell'Assemblea. Essa aveva espresso il voto che la Consulta Economica fosse una emanazione della Camera di Commercio e scaturisse spontaneamente da un allargamento del Consiglio.

In conseguenza di tale interpretazione venne costituita un'apposita Commissione composta dal Consigliere Territoriale Avv. Bona, dal Commissario del Comune Rag. Vecco, dal dr. Goldshmidt anche nella sua veste di Presidente dell'Associazione Commerciali, del dr. Kauten Nicola, dal Rag. Corà e dal dr. Bartolucci perchè proponesse un nuovo Statuto che considerasse la rappresentanza di tutte le Categorie economiche del Territorio in seno al Consiglio, in modo di avere una Consulta già formata, di carattere elettivo e tale da offrire non solo un corpo di tecnici ma anche di responsabili rispetto alle Categorie interessate e all'Amministrazione.

Però le proposte così elaborate e trasmesse in opuscolo a tutti i Soci, perchè

venissero studiate e questi ci confortassero delle loro controproposte o del loro suggerimento, o delle loro critiche costruttive, non ebbero seguito perchè l'Assemblea Straordinaria, per ben due volte convocata, non ha potuto svolgere i suoi lavori per l'assenteismo di una parte degli Associati e quindi la impossibilità di raggiungere il numero indispensabile per rendere valida l'Assemblea stessa, nè alcuno dei Soci ci ha confortati con il contributo dei loro eventuali suggerimenti o delle loro critiche.

A noi resta soltanto ora rendere omaggio all'alto senso di equità dell'Amministratore per avere confermato al nostro Ente nella composizione del Consiglio Economico della Somalia una giusta posizione di larga partecipazione.

La creazione del Consiglio Economico — indiscutibilmente una delle maggiori aspirazioni e una delle maggiori conquiste dell'economia del Territorio, dobbiamo salutarla con la massima fiducia e auspicare possa tracciare utili vie alle attività economiche e all'Amministrazione nell'interesse del Paese.

Formuliamo insieme il voto che il nostro Associato Ing. Anteo Mortara, prescelto per la Presidenza del massimo Istituto Economico, sappia cogliere nell'importante incarico i successi più lusinghieri.

Commercio

Passando a un esame delle attività fondamentali della economia della Somalia dobbiamo constatare un preoccupante ristagno negli affari e un inizio di crisi della quale non si può ancora valutare l'ampiezza.

Il commercio è stato il primo a entrare in crisi. Agli alti costi dell'anno 1950-51, particolarmente delle cotonate, sono subentrati crolli di prezzo del 1952. Cosicché i commercianti hanno dovuto fronteggiare situazioni che non è esagerato, in molti casi, definire catastrofiche. Ancora molte partite di cotonate giacciono invendute o nei magazzini fiduciali, o presso i privati. Il tracollo del mercato mondiale delle pelli ha messo in crisi la produzione somala che incideva per il 34 per cento sulle esportazioni totali fino al 1950-51.

E il commercio delle pelli continua ad essere debole per quanto con un certo interessamento alla nostra produzione, inoltre, le esportazioni di cereali, di semi oleosi, di legumi, sono pressoché nulle per la deficitarietà dei raccolti, insufficienti allo stesso mercato interno; il burro somalo, il grasso animale, il carbone vegetale, si muovono pesantemente, le resine somale — incenso, mirra, gomma arabica — non portano quel contributo all'economia che ci si potrebbe attendere, il sale marino è tuttora una risorsa potenziale non essendosi trovato il modo di riattivare questa importante attività economica che fino al 1940 contribuiva con oltre 150.000 sterline annue al movimento di esportazioni della Somalia e notificava le scarse risorse della Miglurtinia.

I dati statistici che noi rileviamo dal Rapporto del Governo Italiano all'Assemblea delle Nazioni Unite e dalla Statistica del Commercio Estero edito dall'Ufficio Studi e Statistica, sezione Statistica dell'A.F.I.S., ci forniscono i seguenti dati:

1950
IMPORTAZIONI: Kg. 37.154.081 per un valore di So. 54.337.617
ESPORTAZIONI: Kg. 34.110.592 per un valore di So. 25.266.099
1951
IMPORTAZIONI: Kg. 54.764.542 per un valore di So. 99.886.770
ESPORTAZIONI: Kg. 35.264.830 per un valore di So. 30.087.473
1952 (I Trimestre)
IMPORTAZIONI: Kg. 12.936.226 per un valore di So. 29.198.183
ESPORTAZIONI: Kg. 15.881.451 per un valore di So. 20.601.423.

Questi dati ci consentono un ristretto campo di rilievo in quanto quelli relativi al 1950 e al 1951 riguardano due anni speciali della vita della Somalia: il passaggio dall'Amministrazione Britannica a quella Italiana con l'afflusso di oltre 6 mila uomini del Corpo di Sicurezza, e l'anno successivo di gravi preoccupazioni determinate dalla crisi di Corea. Gli ultimi dati interessano appena un quarto di anno e perciò non danno la possibilità di un sufficiente raffronto.

I dati tuttavia del 1951-52, che noi dobbiamo esclusivamente considerare, accennano sul finire dell'anno in esame, a uno stato di aggravamento della crisi economica e l'anno 1952-53 è cominciato veramente sotto preoccupanti auspici per la congiuntura finanziaria e stagionale, alle quali l'uomo da solo non può porre argine.

Per alleviare la crisi la nostra azione è stata fra l'altro improntata ad ottenere la sostituzione dei permessi di importazione con i benestare bancari e a tal fine il nostro Presidente ha promosso una riunione alla Consulta in Roma sotto la presidenza di S. E. Fornari e alla presenza di alti funzionari dei vari dicasteri interessati e dell'A.F.I.S.; i risultati matureranno in seguito. Con effetto immediato si è ottenuta intanto la possibilità d'invviare, transito Somalia, la quasi totalità delle merci qui esportabili in clearing dall'Italia.

Inoltre si è ottenuto di aumentare del 100 per cento le rimesse mensili postali in Italia. E' stato poi intenso il lavoro svolto, in stretto accordo con la categoria Importatori cotonate e filati, per facilitare lo smaltimento delle ingenti scorte accumulate al fine di evitare disastrose conseguenze nell'economia e nella finanza del Paese. E se la Camera di Commercio non fosse stata vigile e operante per lunghi mesi, oggi si annovererebbero insolvenze e dissesti, che avrebbero potuto trascinare il Paese in una difficilissima situazione.

Accenneremo più oltre alle altre molteplici attività di più limitata portata.

Agricoltura

Nel campo dell'agricoltura l'anno in esame è stato caratterizzato dalla febbre del cotone.

I successi ottenuti nel 1950 dalla Società Romana nella coltivazione del cotone in compartecipazione, hanno acuito lo spirito di emulazione da parte di agricoltori vecchi e nuovi e l'annata 1951 è stata l'annata record in tale produzione. Circa 25.000 quintali di fibra sono stati il premio della fatica dei coltivatori in compartecipazione italiani e somali. Contro tale eccezionale andamento si deve purtroppo lamentare il delinearsi di una nuova annata eccezionalmente sfavorevole che purtroppo fa temere il completo annullamento dei vantaggi conseguiti negli anni precedenti.

La produzione e l'esportazione delle banane segue sempre un livello confortante malgrado i danni prodotti dagli allagamenti del Giuba e dalla doppia siccità del fiume Uebi Scebeli e i Consorzi agricoli della Somalia hanno richiesto l'entrata in linea di un quinto piroscalo mensile, dalla fine del prossimo mese, per l'esportazione della sempre crescente produzione.

Importantissima la direttiva accettata dagli agricoltori di orientare i loro sforzi all'avvicinamento nel tempo più breve possibile dei costi locali ai prezzi internazionali mediante l'aumento costante della produzione e il potenziamento delle Aziende e delle Società che le riuniscono.

Chi ha letto l'interessante relazione del Consiglio di Amministrazione della S.A. C.A. al Bilancio 30 aprile 1952, ha avuto ampie notizie non solo sulla consistenza della grande organizzazione di Genale, ma sui suoi programmi che comprendono la costruzione di un bacino di porte portate nella conca di Adalei, del fiume Uebi Scebeli, la meccanizzazione scientifica del porto di Merca mediante l'introduzione di "tapi-roulant", un grandioso impianto da eseguirsi a Genova per lo sbarco meccanico delle banane e la costruzione di un importante porto a Merca con gli aiuti E.C.A. Anche la S.A.G. di Chisimaio annuncia importanti programmi di espansione e di sviluppo, la S.A.I.S. con l'importazione di imponenti macchinari dall'America potenzia e migliora le coltivazioni di canna da zucchero, la A.C.C.A. ad Afgol, le cooperative agricole somale, le altre aziende agricole, grandi e piccole, sono tutte in evoluzione, anche se battute di arresto, sono imposte dalle incombenti gravi difficoltà di ordine climatico e dalla crisi mondiale del cotone.

Altra interessante iniziativa in atto è la coltivazione della sisal, coltivazione già introdotta in qualche azienda e che potrebbe riservare favorevoli ripercussioni per la nostra produzione in quanto aumenterebbe la possibilità di arrivare a u-

na pluricoltura più svariata.

E questo spettacolo di vitalità offerto dall'agricoltura malgrado l'avversione e la lotta sorda di certi settori irresponsabili, malgrado la crisi profonda di prezzi, di produzione e di consumi, è la garanzia più sicura che l'avvenire economico della Somalia ha ancora notevoli possibilità di ripresa.

Industria

Le attività industriali nell'anno che consideriamo segnano un netto miglioramento per il potenziamento in atto della S.A.I.S. con l'importazione di possenti macchinari italiani e nordamericani. Gli sgranatoi di cotone di nuova introduzione contribuiscono all'incremento delle attrezzature tecniche e industriali del Territorio e così vi contribuisce l'entrata in funzione delle Manifatture Cotoniere d'Africa.

Pure l'industria della pesca segna una ripresa nei confronti dell'anno scorso.

Dove invece la situazione richiede la massima attenzione è per i settori alimentari (pastifici, industrie dolciarie, liquori e affini, caseifici, ecc.) minacciati dalla concorrenza estera.

L'industria edilizia è purtroppo nuovamente in crisi per l'assoluta mancanza di iniziative atte a favorirla (quali il credito immobiliare, facilitazioni nella cessione di terreni da costruzione, esenzioni da imposte, ecc.) e le officine meccaniche risentono sempre più della crisi dei trasporti automobilistici.

Banche

Il servizio bancario è tecnicamente migliore in confronto agli anni passati, per l'estensione della rete bancaria.

Putroppo le operazioni bancarie si sono conformate al peggioramento della situazione economica del Paese, ed è risentita la rarefazione del circolante.

E vogliamo ribadire due richieste vanamente espresse anche nella passata relazione: ottenere che un Rappresentante dell'economia locale sia incluso nel Consiglio d'Amministrazione della Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia e che la tassa di trasferimento del denaro venga ridotta o quanto meno parzialmente reimpiegata per le necessità locali.

Trasporti e Artigianato

Il ramo trasporti aerei e marittimi largamente favorisce la economia locale. L'attuale entrata in linea delle poderose motonavi "Africa" e, fra poco, "Europa" consente già nuove possibilità di comunicazione e altresì turistiche fra la Somalia, l'Italia e i Paesi dell'Africa. Se come abbiamo richiesto alla vecchia e gloriosa Compagnia "Lloyd Triestino" otterremo che le dette motonavi sostino dodici ore, durante i passaggi nel nostro porto, almeno quando la stagione è favorevole, avremo ottenuto un contributo non disprezzabile per l'economia di Mogadiscio.

Per contro i trasporti terrestri, e vogliamo con tale denominazione accennare particolarmente agli autotrasporti, languono in una situazione sempre più precaria.

Il fatto che oltre duecento autocarri continuino a rimanere pressoché inoperosi malgrado tutto l'interessamento esplicato, è molto grave. La crisi degli autocarri investe quella delle officine e comporta delle gravissime conseguenze.

Su tale argomento da oltre sette anni si batte la Camera di Commercio, ma i risultati sono sempre stati scarsi e inefficaci.

Sembrerebbe giunto il momento di decidere una soluzione, affidando agli autotrasportatori i rifornimenti di ogni genere nel Territorio; è la sola soluzione ed è malgrado ogni contrario parere, la più logica, la più economica, la più giusta e muoverrebbe, oltre tutto, un notevole giro di denaro a tutto beneficio della collettività.

Infine l'artigianato sta rinnovandosi e puntando verso insospettite conquiste mercè l'iniziativa di alcuni coraggiosi consoci appoggiati efficacemente dall'A.F.I.S. — La Fiera di Milano, la Mostra — Mercato dell'Artigianato di Firenze, la Fiera di Rimini e quella di Bari, hanno visto quest'anno, particolarmente la prima, una solida rappresentanza dei nostri valenti artigiani nazionali ed autotoni. E sono stati ottenuti dei risultati

(continua in 3.a pagina)

L'Assemblea annuale della Camera di Commercio

(Continuazione della 2ª pag.)
significativi che aprono la via a delle speranze per un sbocco sempre più consistente per i prodotti dell'artigianato Somalo.

E verso questi artigiani va la simpatia di noi tutti e l'auspicio che lo sforzo al quale si sono apprestati sia coronato dal meritato compenso.

Il nostro Consiglio ha svolto un programma preordinato e non ancora completato, mirante veramente alla grande vasta opera che è compito di una Camera di Commercio in favore del Paese.

Il Consiglio Economico della Somalia è il pilastro fondamentale alla cui costituzione abbiamo dato ogni nostro contributo di pensiero e di lavoro ben sapendo di interpretare l'aspirazione della stragrande maggioranza dei Soci.

E come ben saprete è ora un fatto compiuto e all'ordine del giorno della seduta che avrà luogo fra breve è fra l'altro la riforma del controllo prezzi, misura richiesta da tempo dalle Categorie commerciali tramite la Camera di Commercio e il cui esame ha trovato il giusto accoglimento nella sede opportuna.

Altra realizzazione alla quale la Camera di Commercio ha dato ogni possibile impulso è stata la 1ª Fiera della Somalia. Questa manifestazione è stata ritenuta dal Consiglio e da tutti coloro che vennero interrogati ancora dal dicembre 1951 fattibile anche in vista del particolare momento di depressione economica e nella fiducia che potesse contribuire a dare una spinta di carattere morale e reale al risveglio delle forze economiche del Paese.

A prescindere dal fatto che le Fiere di tutti i Paesi si svolgono senza considerare se il momento sia più o meno propizio, la nostra Fiera ha il proposito di rivolgersi con particolare interesse alle relazioni con la vicina Etiopia, con la quale si dovranno pure riallacciare rapporti commerciali e si è ravvisato, pure dai nostri collaboratori fuori del Consiglio e fuori della Camera di Commercio, che la Fiera potesse dare una più rapida opportunità di incontri con gli operatori dell'Abissinia.

Ad ogni buon conto si precisa che la Fiera della Somalia ha comportato una spesa al disotto della previsione di 500 mila So. ammortizzabili mediante il contributo A.F.I.S. e gli introiti di gestione: e, infine, con le sue cinquecentomila e più ore di lavoro ha contribuito a lenire la disoccupazione, a dare lavoro alle imprese edili, alle imprese elettriche, alle tipografie, all'artigianato di tutte le categorie e ad alcune centinaia di manovali somali.

Il movimento di visitatori della Fiera è stato sulla media di tremila giornalieri, i visitatori venuti dall'estero sono finora un centinaio, alcuni hanno alloggiato nelle foresterie dell'A.F.I.S., altri presso parenti e amici e molti negli alberghi cittadini. Le provenienze maggiori sono dall'Italia, dal Kenya, da Aden e dall'Etiopia. Sono anche giunti il Presidente dell'Istituto Nazionale del Commercio Estero, Gr. Uff. Masl, il Ministro Plenipotenziario dello Yemen, ed è attesa una missione commerciale dal Kenya e la delegazione della Camera di Commercio di Addis Abeba.

Infine stiamo studiando con una apposita commissione, della quale fanno anche parte i Direttori degli Istituti di Credito un piano per l'attuazione di una zona franca nel porto di Mogadiscio destinata esclusivamente ai sambuchi: piano che potrebbe dare l'avvio a qualcosa di più vasto in un prossimo futuro.

Queste per sommi capi le grandi linee dell'attività della Camera di Commercio nell'anno che si è chiuso.

Ma accanto a queste iniziative e alle realizzazioni accennate, vi sono e proprie basi dell'economia generale, abbiamo svolto una infinita serie di attività minori in commissioni, sedute, incontri con le Autorità competenti di cui diamo un quadro riassuntivo.

Lettere spedite nell'anno n. 3000 circa. Forniti almeno altrettanti indirizzi di Ditte operanti in Somalia, comunicazioni verbali, telefoniche, telegrafiche, di difficile calcolo e riguardanti gli Uffici di segreteria e le persone dei componenti il Consiglio.

Principali problemi affrontati e risolti in tutto o in parte: richiesta di una maggiore protezione per l'industria tipografica; mantenimento della abolizione della applicazione della tassa sugli alcoolici per gli aperitivi e bevande a basso grado alcoolico importati dall'estero; intervento per la riapertura delle strade percorribili durante la stagione delle piogge; riapertura delle importazioni dall'area della sterlina; costituzione dell'automobile club; deposito dello Statuto e di un primo

elenco di Soci; partecipazione di una delegazione di otto componenti alla Fiera di Addis Abeba; formulazione a richiesta dell'A.F.I.S. ed intesa con le Categorie interessate di una disciplina per la coltivazione del cotone e proposta di costituzione dell'Ente Cotone della Somalia; costituzione di una commissione permanente per lo studio dei problemi inerenti alla protezione delle piccole industrie somale e passi presso i competenti Uffici per determinare un orientamento in proposito. Soluzione di una controversia per l'esportazione di bottiglie per aperitivi; soluzione delle esigenze dei commercianti somali per l'importazione di un contingente di fute colombawi in accordo con i produttori locali; costituzione della Categoria Officine Meccaniche con un principio della assegnazione di un primo lotto di lavori da parte dell'Amministrazione; costituzione della Categoria Armatori e Agenti Marittimi e inizio di una azione tuttora in corso in difesa delle loro giuste richieste; domande per la semplificazione della procedura per l'applicazione delle esenzioni doganali ai macchinari agricoli; servizi vari in favore dei Soci; interventi e assistenza continua a semplice richiesta degli interessati; revisione delle tabelle valori per l'esportazione e per l'importazione e tante e tante altre attività che annovererebbero se si continuasse nella enumerazione.

Eccellenza, Signori, si è lavorato sodo nell'anno che oggi si chiude, si è lavorato per il bene comune, mirando all'avvenire prossimo e lontano, agli anni che ci attendono, anni forse duri e difficili per superare quali sarà necessario innanzi tutto superare i nostri meschini risentimenti e i nostri contrasti ingiustificati per trovare quella unità di intenti e di sforzi che solo potrà aiutarci a uscire dalle difficoltà presenti.

Si rende quindi necessario unire tutte le forze e procedere concordi e compatti senza idee preconcepite e senza falsi risentimenti per il comune lavoro che deve tendere sempre più al progresso del popolo che ci ospita.

Le parole dell'Amministratore

Vivi applausi hanno segnato la fine della relazione del dott. Bartolucci.

S. E. l'Ambasciatore Fornari ha quindi preso la parola rilevando come per la terza volta egli assisteva all'Assemblea Generale Ordinaria della Camera di Commercio della Somalia e che ciò lo metteva in grado di rilevare che uno sguardo al passato doveva essere davvero motivo di soddisfazione. Ha quindi espresso le sue felicitazioni, in particolare per la Fiera della Somalia, manifestazione che ha superato le previsioni. «E non esprimo soltanto le mie felicitazioni — ha proseguito l'Amministratore — ma quelle della missione governativa e parlamentare italiana composta dal Sottosegretario all'Industria e Commercio on. Battista e dagli on.li Guglielmone e Lupis, i quali hanno calorosamente manifestato la loro ammirazione e, in un certo senso, la loro meraviglia perché non aspettavano che in Somalia si potesse fare tanto.

«Debo anche compiacermi per le iniziative prese e per quelle in corso. Ve n'è, tra queste, una soprattutto che ha attirato la mia attenzione e che so che voi avete allo studio. Voglio dire quella intesa a creare le condizioni affinché possa sempre più affermarsi il commercio di transito specie quello dei sambuchi. E' cosa assai utile per l'avvenire del Paese e, sebbene voi non abbiate bisogno del mio incitamento, desidero suggerirvi di fare il possibile per portare la detta iniziativa ad una fase concreta.

«Sono anche a conoscenza di altre iniziative e di altre idee che voi intendete suggerire all'Amministrazione. Sarebbe bene che esse fossero oggetto di uno o più voti, di una o più mozioni da adottare dall'Assemblea in modo che possano essere poi sottoposte in una forma concreta all'AFIS per la loro realizzazione».

S. E. Fornari ha poi accennato alle difficoltà sorte per la realizzazione del progetto per il finanziamento a medio termine di nuove iniziative e del quale egli parlò l'anno scorso. Ha riferito che egli stesso durante la sua permanenza a Roma aveva pre-

sieduto una riunione di tecnici e di esponenti del mondo bancario e finanziario ma che non era stato possibile raggiungere risultati concreti. Tuttavia l'idea non è stata abbandonata e si spera che un nuovo progetto possa, se non sostituire il precedente, essere realizzato con beneficio dell'economia della Somalia.

L'Amministratore ha poi accennato alla necessità di un piano economico generale. Egli ha espresso l'opinione che dopo l'esame della situazione economica fatta dalla missione di assistenza tecnica delle Nazioni Unite, sia giunta l'ora per la formulazione di un piano economico, e di fatti egli ha chiesto a Roma l'invio di un esperto di riconosciuta capaci-

tà, di un economista di fama internazionale, che, resosi conto della reale situazione del territorio, di quali industrie e di quali iniziative possono essere in esso vitali e sane, si assuma la responsabilità di formulare un piano concreto.

L'Amministratore ha concluso: «Molto probabilmente è l'ultima volta che io partecipo alla vostra assemblea e vi devo perciò anzitutto un ringraziamento per lo spirito di sincera collaborazione con l'AFIS, che vi ha sempre guidati nell'affrontare i numerosi problemi economici del Territorio. E formulo infine un augurio: quello che memorie soltanto di ciò che vi unisce, lavoriate tutti insieme col massimo accordo per potenziare sempre più l'economia della Somalia, quel tessuto connettivo che permetterà di fare di questo Territorio, della Somalia, un Paese indipendente, sano e vitale».

ALTRE DI CRONACA

Luttuoso scontro automobilistico al 24° chilometro sulla strada di Afgoi

Un geometra dell'INAIL morto sul colpo - Tre feriti
L'inchiesta giudiziaria

Ieri sera, poco dopo le 22, sulla strada Mogadiscio-Afgoi, all'altezza del ventiquattresimo chilometro, si è verificato un altro incidente automobilistico, purtroppo luttuoso.

Un Fiat "634", proveniente da Afgoi si scontrava con estrema violenza con una vettura tipo "Vanguard". Al volante della "Vanguard" era il dr. Giuliano Cianchi, medico-chirurgo dell'INAIL; sul sedile posteriore erano il geometra Mario Cerrato con la moglie; accanto al guidatore l'impiegato dell'INAIL Cesare Conti. Tutti arrivati a Mogadiscio da pochissimo tempo. La comitiva si recava ad Afgoi per una gita di piacere.

Come sia avvenuto il tragico disastro è ancora oggetto di accertamenti. Sembra che una jeep proveniente da Afgoi abbia incrociato poco prima dell'incidente la "Vanguard" a fare abbaglianti accessi; come spesso, troppo spesso, succede. I reiterati richiami delle autorità hanno avuto a tutt'oggi scarsa fortuna.

Il guidatore della "Vanguard" forse accecato da quella luce, non sarebbe stato in grado di scorgere il camion che gli veniva incontro a tutta velocità per sovravanzare la jeep stessa. Lo scontro era impossibile evitarlo. Le due macchine s'incastarono quasi una dentro l'altra creando un insieme di ferraglie contorte dalle quali subito si levarono grida di dolore.

I primi soccorsi ai feriti e per uno, il geometra Cerrato, si constatò non c'era purtroppo più nulla da fare, vennero prelevati dal somali che si trovavano sul camion, rimasti tutti incolumi, data la mole di quel tipo d'autocarro. La parte anteriore del quale appariva portata via di netto.

Pochi minuti dopo un'altra jeep, proveniente da Mogadiscio, proseguiva a tutta velocità verso Afgoi per avvertire il Residente e le autorità sanitarie, che a loro volta informavano telefonicamente l'ospedale De Martino da cui subito partiva un'ambulanza. Raccolti i feriti, questi arrivavano a Mogadiscio alle 22,45.

Il referto medico per il povero Cerrato reca: frattura della scatola cranica; decesso quasi istantaneo.

Al dr. Cianchi veniva riscontrata la frattura della tibia destra e di alcune costole. Ne avrà per una quarantina di giorni. Cesare Conti, contusioni allo zigomo sinistro ed una ferita lacero-contusa al

mento. La signora Cerrato, una contusione frontale.

Per tutta la mattinata di oggi le autorità sono rimaste sul posto per gli accertamenti circa le origini della sciagura. Un particolare accertato pare sia questo: il camion aveva un solo faro acceso, quello di sinistra. Per cui è facile capire come, appena passata la jeep, il dott. Cianchi non abbia potuto scorgerlo.

Dall'Autoparco Civile è partita un'auto-grù per trasportare a Mogadiscio i resti delle due macchine. La perizia tecnica la sta compiendo l'ing. Favilla, alla presenza del Residente d'Afgoi e del maresciallo addetto al traffico stradale.

La trovata era buona ma è andata male

Certo Mahamud Ilole Mohamud di anni 44 cabila Abgal, abitante a Mogadiscio nel Villaggio Arabo se ne stava operoso nel suo negozio al Villaggio Bondere quando vide passare, con una certa sorpresa, sulle spalle di un ragazzo un sacco di fagioli che somigliava stranamente ad uno dei suoi.

Tutti conoscono l'andirivieni di quell'affollatissimo mercato dove i vari venditori espongono le loro merci in sacchi allineati per terra.

Mahamud Ilole Mohamud, gettata un'occhiata sulla sua merce e constatata che i sospetti erano fondati, raggiungeva il ragazzo, tale Ali Hassan Farah di anni 12 Averghedir, e gli intimava di restituire subito la merce rubata. Il ragazzo rispondeva di non aver rubato nulla ma di avere avuto l'incarico, dietro promessa di compenso, per il trasporto del sacco da certo Mohamed Yusuf Ali di anni 19 cabila Scecal nato e residente a Belet Uen ed ora a Mogadiscio in cerca di lavoro.

Questo strano tipo aveva infatti escogitato uno dei sistemi più brillanti per impossessarsi delle cose altrui incaricando il ragazzo (dietro compenso) di ritirare il sacco di fagioli sul quale aveva messo l'occhio. Naturalmente per il ritiro si contava e molto sulla disattenzione del proprietario!

Interrogati dalla Polizia tutti hanno raccontato la loro: Mahamud Ilole Mohamud ha rilevato i suoi fagioli; il ragazzo vettore ha potuto dimostrare la sua buona fede e la sua innocenza mentre Mohamed Yusuf tentava di disculparsi facendo prelevare la tesi secondo la quale in fondo i fagioli li aveva rubati il ragazzo e non lui.

Ma come providamente accade la Polizia non crede troppo facilmente a queste acrobatiche versioni poco chiare ed ha arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria Mohamed Yusuf Ali per furto con destrezza.

RADIO MOGADISCIO

Questa sera, alle ore 20,15:

GIANNI SCHICCHI

opera in 1 atto di Giacomo Puccini. Libretto di Gioacchino Forzano.

CICLISMO

La punzonatura delle macchine per la terza tappa del campionato Somalia

Venerdì 26 alle 6 del mattino sarà dato il via a Belet Uen alla corsa della terza tappa velocipedistica del Campionato Somalia 1952. La punzonatura avverrà a Belet Uen nel pomeriggio di domani mercoledì dalle 16 alle 18 presso l'Autoparco Civile.

ULTIME NOTIZIE

Il viaggio di De Gasperi a Bonn è un altro passo verso la federazione europea

Oggi il primo colloquio con Adenauer - Domani il Presidente italiano riceverà il premio "Carlo Magno"

BONN, 23.

« Noi siamo qui proprio come membri della Comunità Europea. Non possiamo più spogliarci di questo carattere fondamentale, il solo che ci permette di conciliare i concreti, rispettabili interessi nazionali con quelli della generalità europea e mondiale ».

Così ha dichiarato l'on. De Gasperi dopo essere giunto a Bonn.

L'on. De Gasperi, il quale ha preso alloggio, assieme al suo seguito, a Colonia, ha detto ai giornalisti: « Il mio viaggio deve essere integrato in un ambiente più vasto delle stesse relazioni italo-tedesche. Deve essere considerato come un nuovo passo per creare l'organizzazione di una Europa unitaria ».

Egli ha illustrato questo concetto, sottolineando che la federazione europea, verso la quale si è decisamente avviati, è la sola soluzione che valga ad impedire la guerra.

« Per quanto riguarda noi italiani — ha proseguito De Gasperi — possiamo anche dire che siamo chiamati ad assolvere una parte essenziale, fortemente propulsiva, nel grande compito comune. Abbiamo infatti la fortuna che i nostri interessi nazionali coincidono perfettamente con quelli dell'organizzazione europea che stiamo creando ».

Quest'oggi, De Gasperi avrà il suo primo colloquio con Adenauer, domani si incontrerà con il Presidente della Repubblica Federale germanica, Heuss, e mercoledì ad Aquisgrana riceverà il premio « Carlo Magno » assegnato annualmente alla persona maggiormente distintasi per l'opera svolta a favore dell'Unione Europea.

EDITORIALI DELLA STAMPA U.S.A.

La prossima conferenza di Peking

MANCHESTER, 23.

In un editoriale dedicato alla prossima conferenza della pace che avrà luogo a Peking, il liberale "Manchester Guardian" scrive che il primo scopo di coloro che sono i promotori della conferenza e cioè i comunisti cinesi, sarà quello di presentare la Cina come guida della causa comunista in Asia. Lo zelo dei cinesi sarà tanto più attivo quanto Chiu En Lay e gli altri negoziatori cinesi di Mosca sono rimasti delusi dall'esito delle conversazioni. I cinesi cercheranno di rifarsi la faccia, e sarà interessante sentire io che i russi diranno alla conferenza.

Il "Manchester Guardian" osserva che il Giappone è la più grande potenza industriale dopo l'Europa e il Nord America ed aggiunge che i comunisti sono ansiosi di gettare il discredito sul sistema parlamentare giapponese.

Concluse le manovre 'Muro Antico'

Le dichiarazioni di Pacciardi e di Carney, ROMA, 23.

A conclusione della manovra che si è svolta nell'Italia nord-orientale, il Ministro Pacciardi ha parlato alle truppe ricordando che quattro anni fa, quando assunse la direzione del Ministero della Difesa, annunciò che sarebbero state formate dodici divisioni. Molti non credettero a questa notizia; altri addirittura la escludono a priori. Oggi invece il programma si sta svolgendo e si sta attuando. Sei divisioni sono già ad organico completo, altre due lo saranno entro

il 1952 e nei mesi successivi saranno formate le rimanenti.

Anche la Marina avrà pronti nel prossimo anno altri mezzi ed altre unità in più, sei delle quali, inaugurate pochi mesi or sono, saranno di efficace appoggio all'esercito.

Le manovre « Muro Antico » iniziate quindici giorni or sono nel friulano, si sono concluse domenica a mezzogiorno con la manovra a fuoco di un raggruppamento corazzato dell'« Ariete ».

L'Ammiraglio Carney che ha assistito all'ultima fase operativa, insieme con il Ministro Pacciardi, ha sottolineato in alcune brevi dichiarazioni fatte ai giornalisti, come il Generale Frattini abbia dato a queste manovre una struttura molto agile ed articolata.

I cinesi di Chang Kay Seek attendono l'ora "H"

TAIPEH (Formosa), 23.

Il figlio primogenito del generale Chiang Kay Seek ha dichiarato alla radio di Formosa, che i preparativi della Cina libera per un contrattacco eventuale sul continente sono terminati e che le truppe attendono soltanto l'ora "H".

Il figlio di Chiang Kay Seek ha incitato i guerriglieri a combattere senza tregua e tenersi pronti ad attaccare le retrovie delle forze comuniste nel momento in cui si verificherà l'invasione delle forze libere cinesi provenienti da Formosa.

NORD-SUD-EST-OVEST

NEW YORK. — Al suo arrivo all'aeroporto di New York, Sir Gladwin Jebb, proveniente da Londra ha riaffermato che il problema della Corea sarà discusso durante la prossima assemblea generale dell'ONU.

WASHINGTON. — Il dipartimento della giustizia ha annunciato l'arresto di sei dirigenti del partito comunista, a Detroit, sotto l'accusa di aver cospirato di rovesciare il governo degli Stati Uniti con la forza.

LONDRA. — La risposta americana alla domanda formulata dalla Gran Bretagna di mandare osservatori alla riunione dei rappresentanti militari nel Consiglio del Pacifico che comincia oggi a Pearl Harbour, è giunta a Londra. Secondo alcune notizie di stampa, gli Stati Uniti avrebbero respinto la richiesta.

BONN. — Si apprende negli ambienti diplomatici tedeschi che l'invio di rappresentanti della repubblica federale nella capitale degli Stati arabi, comincerà il 15 novembre. Si prevede la nomina di un ambasciatore al Cairo. La creazione di legazioni a Bagdad, Damasco, Beirut e Amman, consolati generali ad Alessandria, Bengasi, Gedda e Sana.

I consolati di Gedda e Bengasi avranno il rango di missioni diplomatiche.

BONN. — Il governo federale è disposto a fare pervenire ai rifugiati arabi della Palestina medicine e altri prodotti farmaceutici, come pure altre merci in quantità limitata.

ROMA. — Si sono conclusi a Venezia i lavori della conferenza internazionale del teatro cui hanno partecipato i rappresentanti dell'UNESCO e di diciotto paesi stranieri.

ROMA. — Continua l'affluenza di turisti a Bolzano, dove è stata inaugurata sabato, la quinta edizione della Fiera. All'importante rassegna sono presenti 1156 ditte delle quali 689 italiane, 218 tedesche, 87 austriache e 83 americane.

ULTIME DI CRONACA

Personalità alla Fiera

Per visitare la Fiera della Somalia sono arrivati a Mogadiscio, graditissimi ospiti, il dott. Alessandro Capece Minutolo, Marchese di Bugnano, Console d'Italia a Nairobi, e i signori: Nowel Marcus Watson, Maurice Arthur Colvin, Henry Francis John Quarry, rappresentanti della "Shell" per l'Est Africa.

La premiazione della rassegna zootecnica

Giovedì mattina, alle 9,30, avrà luogo nel recinto della Fiera, la premiazione dei soggetti vincitori della rassegna zootecnica del Benadir. I premi saranno consegnati da S. E. l'Amministratore.

La Fiera si aprirà alle ore nove.

RINGRAZIAMENTI

Riceviamo:

Signor direttore del Corriere della Somalia,

Le sarò molto grato se vorrà accogliere i nostri ringraziamenti al Governo Italiano per l'aiuto e le facilitazioni che abbiamo ricevuto dal Console Italiano di Gedda durante il nostro soggiorno nell'Hegiaz. Il Console ha messo a nostra disposizione tre case alla Mecca, a Medina e a Gedda con tutta la comodità per i pellegrini della Somalia e questo gratuitamente. Abbiamo il dovere di ringraziare il rappresentante italiano e il suo Governo.

Siamo grati per la pubblicazione.

Il capo Amudi: HAGI ALI S. TIK

Movimento del Porto

Partenze del giorno 22 corr.:

P.f.o "Astra" (bandiera italiana) per Aden, con 32 tonn. di merce varia e 22 passeggeri.

Previsioni per il giorno 25 corr.:

Partenza P.f.o "Tripolitania" (bandiera italiana) per Aden.

I FIUMI

Altezza Uebi Scebeli a Belet Uen: metri 2,65.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Meena Bazar » film Indiano.

Cinema El Gab - « Le campane suonano all'alba » e documentario sul giro ciclistico d'Italia.

Cinema Hadramut - « El Paso » in technicolor e nuovo documentario

Cinema Teatro Hamar - « Addio Mr. Harris » e nuovo Giornale Incom.

Cinema Missione - « Due soldi di speranza » e documentario.

Supercinema - « Arrivederci Papà » (ultima visione) e cinegiornale Fox Movietone.

ANNUNCI ECONOMICI

SMARRITO occhiali vista. Mancava a chi li riporta. Rivolgersi: BAR ITALIA.

DOVENDO seguire corsa ciclistica Belet Uen—Mogadiscio con Fiat 1400 accetto cinque passeggeri fino termine corsa. Prezzo ridottissimo. Partenza 25 sera. Per accordi rivolgersi subito. AUTORMESSA VITTORIA

La Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia annuncia la dolorosa perdita del proprio funzionario Geom. MARIO CERRATO perito tragicamente in seguito ad incidente automobilistico.

I funerali avranno luogo domani 24, alle ore 7,30, partendo dall'Ospedale De Martino per la Cattedrale.

Il Cappellano Militare don Francesco Marchisio prende viva parte al dolore straziante della Signora e dei familiari del

Geom. MARIO CERRATO perito tragicamente in un incidente automobilistico.

Mogadiscio, 23 settembre 1952.

Cinema H A M A R Teatro

Questa sera in Prima Visione una delle opere più grandi ed umane nella storia del cinema

ADDIO Mr. HARRIS

con MICHAEL REDGRAVE, JEAN KENT, NIGEL PATRICK

Temuto dagli alunni, curvo sotto il peso di una vita fallita, disprezzato da una moglie bella, sfrontata, sensuale, Mr. Harris è un personaggio che ha commosso il mondo intero.

Seguirà NUOVO GIORNALE INCOM

Alla Fiera della Somalia

Giovedì sera dalle ore 22 in poi nel Padiglione MARANO sarà offerto a tutte le Signore e Signorine una Bottiglietta Mignon del rinomato liquore Strega di Benevento

Omaggio della S.p.A. STREGA ALBERTI Benevento

CUOIO-TOMAIE-PELLI

AVVISO

Si avvertono i Sigg. consumatori che, mentre tutte le confezioni e lavori in cuoio della CONCERTA CAMOGLI di Brava sono in vendita presso la Ditta L. Passoni - Corso Vittorio Emanuele N. 37, Telef. 147 Mogadiscio, il cuoio in genere, le tomaie e le pelli sono in vendita presso la Ditta CARLO E. BIONDI Via Carletti 12 (Stabile Croce del Sud) Mogadiscio.

Brava 17 sett. 1952

CONCERTA CAMOGLI - BRAVA

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE 1952

Anno III - N. 531 - Prezzo 10 cent.

(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

I colloqui italo-tedeschi nel quadro dell'attività europea

Le dichiarazioni di De Gasperi a Bonn, dopo il secondo colloquio con il Cancelliere Adenauer

BONN, 24.

De Gasperi e Adenauer hanno avuto ieri mattina un colloquio privato di circa un'ora, nell'ufficio del Cancelliere, a Bonn.

Ieri sera l'on. De Gasperi e gli altri membri della delegazione italiana hanno partecipato ad un pranzo ufficiale offerto dal Cancelliere Adenauer.

I due statisti hanno riaffermato in tale occasione la volontà di raggruppare i popoli liberi europei in una forma di vita comune e di dare così un nuovo scopo alla loro consistenza.

Il secondo colloquio fra De Gasperi e Adenauer si è svolto nel pomeriggio di ieri presso la sede della Cancelleria Federale. Tale colloquio è stato preceduto da una breve conferenza a cui hanno partecipato il Segretario di Stato agli Affari Esteri, Walter Hallstein e i membri della delegazione italiana.

Alla fine del colloquio, De Gasperi ha dichiarato di essere interamente d'accordo con il Capo del Governo Federale per quanto riguarda i problemi europei e che tale accordo si tradurrà, come nel passato, attraverso la politica comune dei due partiti.

Il Presidente del Consiglio italiano e il Ministro degli Esteri tedesco agiranno concordemente con i governi di tutti gli altri paesi della Comunità Europea.

De Gasperi ha aggiunto che non ha mai pensato di fare da mediatore fra i governi francese e tedesco circa il problema della Sarre, poichè il solo fatto della continuazione dei negoziati franco-tedeschi, non sembra renda necessaria, comunque, desiderabile la mediazione di un terzo.

Negli ambienti diplomatici tedeschi si dichiara che i colloqui fra i due capi di governo non hanno avuto assolutamente il carattere di negoziato, ma di semplice scambio di idee in occasione della visita ufficiale. Si rileva negli stessi ambienti che nessun accordo speciale, d'importanza politica, sarà concluso fra l'Italia e la Repubblica Federale, ma che tali relazioni fra i due paesi saranno regolate attraverso gli accordi che legano i sei Stati europei.

Per quanto riguarda il trattato sulla Comunità Europea di Difesa, De Gasperi avrebbe affermato al Cancelliere Adenauer che l'Italia è pronta a formulare la procedura di ratifica senza tener conto della data in cui potrebbero aver luogo i dibattiti davanti alla Camera francese.

Una "benevola dittatura" in Egitto vista con interesse a Londra e a Washington

CAIRO, 24 (Mondar).

Informazioni di fonte diplomatica americana sulla situazione creata in Egitto a seguito del recente colpo di Stato militare, permettono di intravedere sia a Washington che a Londra che una "benevola dittatura" di Neghib sarebbe non solo accettata in Occidente ma quasi auspicata poichè attraverso di essa si realizzerebbe una sostanziale stabilità di governo con benefiche ripercussioni in tutti i settori della vita economica dell'Egitto. Sotto un governo stabile, l'Egitto potrebbe ne-

goziare con successo gli importanti crediti stranieri indispensabili al risolleamento economico del paese. Sembra d'altra parte, che la Gran Bretagna abbia messo a disposizione di Neghib armamenti sufficienti per il rigido mantenimento dell'ordine in tutto l'Egitto.

Accordo industriale italo-olandese

ROMA, 24.

E' stato firmato al Ministero degli Esteri l'accordo italo-olandese in materia di proprietà industriale, già parafato all'Aja il 9 maggio scorso.

Per l'Italia ha firmato il dr. Penetta, presidente di sezione della Corte di Cassazione e consulente giuridico del Ministero degli Esteri. Per l'Olanda ha firmato il signor Fock, Incaricato d'Affari dei Paesi Bassi, a Roma.

IL PROBLEMA DELLA GERMANIA

Il "punto" sullo scambio di note tra gli occidentali e la Russia

PARIGI, 24.

In seguito alla pubblicazione della risposta occidentale alla nota sovietica del 23 agosto scorso, sulla Germania, si fa il "punto", negli ambienti autorizzati, sullo scambio di note tra le potenze occidentali e il governo sovietico, circa la questione tedesca. Si ricorda innanzitutto che la prima nota sovietica del 10 marzo 1952 proponeva di esaminare « senza ritardo » la questione del trattato di pace con la Germania, con la partecipazione diretta della Germania stessa.

La nota aggiungeva che i quattro governi avrebbero dovuto attenersi al problema della formazione di un governo dell'intera Germania che rappresentasse la volontà del popolo tedesco.

La risposta alleata del 25 marzo 1952, dichiarava, com'è noto, che era impossibile iniziare l'esame di altri problemi prima che non si fosse deciso le condizioni che permetterebbero di svolgere libere elezioni e la formazione di un governo tedesco in grado di prendere parte alle discussioni.

La nota alleata poneva il principio della libertà d'azione che dovrebbe avere il governo tedesco prima del trattato di pace. La seconda nota russa del 9 aprile riconosceva la necessità di organizzare elezioni libere, senza ritardo, ma respingeva il principio d'una commissione d'inchiesta delle Nazioni Unite sulle condizioni per svolgere tali elezioni, e proponeva una commissione d'inchiesta formata dalle quattro potenze.

Ma si trattava puramente e semplicemente di una manovra propagandistica.

Gli occidentali risposero il 13 maggio insistendo sulla necessità di risolvere in primo luogo il problema

Attività commerciale tunisina alla Fiera di Bari

ROMA, 24.

Nella Borsa della Fiera del Levante, a Bari, commercianti tunisini hanno esaminato negli incontri avuti con rappresentanti di numerose ditte le possibilità di vasti acquisti specie di articoli casalinghi e alimentari. Man mano che varie delegazioni si avvicinano nella Fiera del Levante un complesso veramente importante di nuovi rapporti si stabilisce con un buon numero di paesi in prevalenza del settore orientale.

Conferenza degli artisti patrocinata dall'UNESCO

ROMA, 24.

Nella sala dello scrutinio in Palazzo Ducale a Venezia, si è inaugurata, alla presenza del Ministro della Pubblica Istruzione on. Segni e del sindaco prof. Spanio, la conferenza mondiale degli artisti, organizzata dall'UNESCO, in collaborazione con la Biennale di Venezia e con la partecipazione di delegati provenienti da quaranta Paesi.

Giuseppe Ungaretti ha tenuto la prolusione inquadrando il problema dell'artista in quello della società moderna.

Marciano campione del mondo dei pesi massimi

FILADELFIA, 24.

L'italo-americano Rocky Marciano ha battuto la scorsa notte il campione del mondo dei pesi massimi, Joe Walcott, per knock out alla tredicesima ripresa.

Durante il combattimento Rocky Marciano mantenne una netta superiorità per i primi dieci rounds; all'undicesimo round sembrava che l'incontro dovesse prendere una svolta favorevole a Joe Walcott quando invece quest'ultimo incassò un terribile upper-hand.

Al dodicesimo round i sostenitori di Walcott pensavano ancora che il loro favorito potesse conservare il titolo. Marciano riceveva una serie di hooks e sembrava che l'incontro fosse vicino al termine.

Ma l'ultima ripresa vide Marciano costringere Walcott alle corde. Un formidabile destro al mento causava quindi il collasso di Walcott sul tappeto.

L'Italia alla Fiera Internazionale di Salonicco

SALONICCO, 24.

Con grande solennità è stata inaugurata la Fiera Internazionale di Salonicco, il cui successo appare fin da ora imponente e certamente superiore a quello delle precedenti edizioni. Di fronte alle 465 ditte straniere presenti nello scorso anno, partecipano alla Fiera in corso oltre 1.200 imprese produttrici varie di ogni paese d'Europa e del mondo.

Il primo posto è occupato dalla Germania Occidentale che occupa un padiglione con 454 ditte; il secondo dalla Gran Bretagna con 180 ditte e il terzo dall'Italia con 115 ditte (di fronte alle 42 dello scorso anno). Fra i prodotti italiani predominano quelli dell'industria cartaria, macchinario vario, macchine agricole, installazioni elettriche, strumenti musicali ecc. Seguono in ordine di importanza, la Francia, la Jugoslavia, gli Stati Uniti, l'Olanda, la Svizzera ed altri paesi fra cui anche il Giappone. Dell'Europa orientale cominformista solo la Cecoslovacchia è presente, con una discreta mostra, alla Fiera di Salonicco.

NORD-SUD-EST-OVEST

LIEGI. — Ventidue dei ventitre militari che hanno partecipato nel giugno scorso ad un'azione di ammutinamento sono stati condannati dal consiglio di guerra di Liegi a pene che variano da otto giorni a cinque mesi di carcere militare.

L'AJA. — Il dr. Werner Von Holleben, incaricato d'affari dell'ambasciata germanica all'Aja ha reso visita ieri al Ministro degli Affari Esteri Joseph Luns, per ringraziarlo a nome del suo governo dell'ospitalità riservata dal governo olandese alle delegazioni tedesca ed israeliana, in occasione della conferenza per le riparazioni che si svolge a Washuaar, da marzo ad agosto.

PARIGI. — Il Presidente della Repubblica, Vincent Auriol, è giunto a Parigi ieri pomeriggio, proveniente da Muret, suo paese natale.

ROMA. — Con l'intervento del Ministro dell'Agricoltura, Fanfani, si è proceduto, ad Irsogna, alla distribuzione di altri 1681 ettari di terra alle famiglie di contadini. In tutta l'Italia, entro l'anno in corso, i terreni espropriati, ascenderanno, a 700 mila ettari.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

LA FIERA

La visita degli alunni delle varie scuole della Somalia

Nel quadro delle manifestazioni della Fiera della Somalia trova un posto di particolare rilievo la visita degli alunni di tutte le scuole del Territorio. Si è già creata in proposito una consuetudine che non sfugge a quanti sono abituali frequentatori dei viali della Fiera. Gruppi di alunni accompagnati dai loro insegnanti percorrono l'itinerario di visita stando davanti ad ogni stand ed in ciascuno dei padiglioni, interessandosi attentamente a qualsiasi particolare che naturalmente viene ad impressionare la loro istintiva curiosità e la loro sete di sapere. Pensiamo, pur non esercitando la professione dell'educatore, che il complesso fieristico costituisca uno degli elementi didattici di maggior valore nel campo della presentazione e della esemplificazione di quelle cognizioni che costituiscono il bagaglio più importante che l'alunno trae dalla frequenza della scuola moderna.

Si sono succeduti nella visita alla Fiera sessanta alunni delle scuole di Gelib, Margherita e Jonte, accompagnati da due insegnanti italiani, da un insegnante arabo e dall'interprete della Residenza di Margherita. E' stata poi la volta di una cinquantina di alunni delle scuole di Belet Uen e Bulu Burti accompagnati da quattro insegnanti italiani e da altrettanti autoctoni, insieme con sessanta alunni della scuola del Villaggio Duca degli Abruzzi accompagnati da un insegnante italiano e da uno autoctono.

Mentre sono previste altre visite di venti alunni da Balad, di una cinquantina da Chisimaio e di una trentina da Bur Acaba, ha avuto luogo ieri la manifestazione riservata a un centinaio di alunni delle scuole di Merca.

Questi, dopo aver viaggiato su di un autopullman messo a loro disposizione dalla Residenza, sono giunti a Mogadiscio dove sono stati ospitati nei locali dell'Orfanotrofio di Hamar Geb Geb. Prima di raggiungere la Fiera, nella mattinata, hanno visitato, come tutti gli altri gruppi: il Campo d'Aviazione, il Museo della Garesa, le officine Cosmo De Vincenzi, il collegio "Somalia" le Manifatture Cotoniere d'Africa. In tutti i posti sono stati accolti dai dirigenti che hanno accompagnato i visitatori fornendo ampi ragguagli e le spiegazioni sulla vita, gli scopi, ed il funzionamento degli impianti.

Nel piazzale d'ingresso della Fiera si sono presentati ordinatissimi, con un aspetto particolarmente disciplinato e tutti con le divise bianche impeccabili, dono dei Comitati Scuola Famiglia e della Residenza. Hanno percorso i viali della Fiera e sul piazzale d'ingresso prima di ripartire per il comprensorio, l'organizzazione fieristica ha fatto chiedere loro le impressioni sulla visita alla grande rassegna. Il magnetofono col quale sono state registrate le domande e le risposte ha reso forse meglio di qualsiasi descrizione od articolo, le impressioni dirette espresse dai piccoli visitatori i quali, si sono dimostrati entusiasti del tutto, ed in modo entusiasmante della giostra, dell'aeroplano, del leone, dei ghepardi nonché del motore sezionato della Fiat 1400 con le lampadine rosse che si accendono ad ogni scoppio. Una registrazione del tutto spontanea che potrà costituire sempre documentazione di quello spirito operante che contraddistingue oggi i rapporti tra la Scuola ed il Paese.

L'Istituto Culturale Sociale

Particolarmente degno di nota lo stand dell'Istituto Culturale Sociale situato di fronte al Padiglione del Corpo di Sicurezza.

Nello stand è stato recentemente esposto un tabellone a colori che dimostra l'incremento numerico dei Soci delle varie comunità dall'anno 1949 a tutto l'anno 1952.

Alcuni ingrandimenti fotografici nello stesso stand illustrano chiaramente ai visitatori l'attività del Sodalizio nel campo culturale.

Un comunicato del "Gruppo Montecatini,"

La Camera di Commercio Italiana per l'Africa, di cui sono presenti in Mogadiscio un consigliere e il segretario generale, ci prega di render noto che il Gruppo Montecatini (Sezione agricola, farma-

ceutica, jufificio) non avendo potuto ricevere in tempo debito i materiali destinati al padiglione da esso prenotato nella Fiera della Somalia, si è venuto a trovare nella materiale impossibilità di effettuare il desiderato progetto. La Camera di Commercio Italiana per l'Africa informa, però, che, all'arrivo dei materiali suddetti, l'esposizione sarà ugualmente offerta al pubblico in locale e data da precisare.

Un ricevimento del Console Inglese

Ieri il Console di Gran Bretagna Mr. Figg ha offerto nella sua residenza un cocktail party per salutare i signori Quarry, Colvin e Watson venuti in visita a Mogadiscio da Nairobi con il Console d'Italia in quella città Marchese Capece Minutolo di Bugnano. Al ricevimento sono intervenuti S. E. l'Amministratore, S. E. il Ministro Castello, il Ministro Pastrana, la signora ed il Ministro Canino, la Marchesa Capece Minutolo di Bugnano, il Console Monge, il dr. Shore, il Consigliere d'Ambasciata Spinelli, il Consigliere di Corte d'Appello Cannavina, il Gr. Uff. Inserra, la signora ed il Generale Ferrara, la signora ed il Col. Nani, la signora ed il dr. Goro Deeb, la signora e il sig. Waldron, il Col. Valentino Vecchi, il dr. Monti, la signora ed il dr. Kauten, Mr. Ford, il dr. Goldshmidt, il Sig. Ahmed Alau Gassim Gherbi, il Sig. Ali Mohamed Haji Rashid Fazal, la signora e il dr. Bartolucci, la signora e il sig. Pardo, la signora e Mr. Tang, Mr. Donovan ed altri.

Arrivi e Partenze

Ha lasciato la Somalia il comandante dell'Aeronautica, col. Scottu, il quale si è imbarcato stamane a bordo del "Tripolitania".

Rinviata la festa di gala del Circolo del Tennis

Apprendiamo che, per evitare la concomitanza di altre manifestazioni, la Festa di Gala programmata dal Circolo del Tennis per la serata di sabato 27 corr. è stata rinviata di una settimana, e cioè al 4 ottobre p.v.

Il differimento torna opportuno, giacché la nuova data coincide con la chiusura della Fiera, ed inoltre, potrà avere regolare svolgimento prima della Festa, il Torneo di Tennis Sociale che avrà inizio il giorno 25 p.v.

TIRO a VOLO

Risultati delle gare al piccione svoltesi il 21 corrente allo Stand Lido:

1ª Gara:

- 1º) Sperati cm. 7 su 7
- 2º) Lambertini cm. 6 su 7
- 3º) e 4º) Rocchi e Tassinari con 5 su 5

2ª Gara:

Avv. Rocchi cm. 8 su 8

Domenica a Merca vi saranno importanti gare alla Tortora con ricchi premi.

Movimento del Porto

Arrivi del giorno 23 corr.:

P.f. "Tripolitania" (bandiera italiana) da Mombasa, con 262 tonn. di merce varia e 4 passeggeri.

Previsioni per il giorno 27 corr.:

Arrivo M/n "El Kerym" (bandiera inglese) da Port Louis.

Alla Fiera della Somalia

Giovedì sera dalle ore 22 in poi nel Padiglione **MARANO** sarà offerto a tutte le Signore e Signorine una **Bottiglietta Mignon** del rinomato **liquore Strega di Benevento**

Omaggio della S.p.A. STREGA ALBERTI Benevento

Più barbe
da ogni
lametta
Gillette
Blue



Comperate le lamette Gillette Blu, con il filo più tagliente del mondo, e compirete la più dolce rasatura del mondo, e in aggiunta voi otterrete più rasature con la stessa spesa da queste lamette specialmente temprate per la lunga durata.

Blue·Gillette·Blades

GILLETTE vi dà il buon giorno

Il cordoglio del Nogal per la morte di Roberto Tonini

La notizia della scomparsa del Conte Roberto Tonini, che quale Commissario di Governo aveva lasciato nel Nogal un incancellabile ricordo di operosa premura e di affettuosa cortesia, ha cagionato nei capi locali e nell'intera popolazione un senso di profondo dolore. A mezzo nostro essi rivolgono alla famiglia le più sentite condoglianze; a cui si unisce il Residente del Nogal, dr. De Vito, il quale fu lungamente, molti anni or sono, alle dipendenze del caro scomparso.

I funerali del geometra Cerrato

La cittadinanza è ancora sotto la dolorosa impressione del grave incidente automobilistico avvenuto sulla strada di Afgoi l'altra notte. Nella giornata di ieri una processione di amici e di conoscenti si è recata all'Ospedale per avere notizie dei feriti e per fare le condoglianze alla signora Cerrato, anch'essa ferita.

Il Segretario Generale dell'Amministrazione Ministro Canino nella mattinata di ieri si recò all'Ospedale De Martino per portare la sua parola di conforto alla vedova Cerrato e per visitare i feriti.

Stamane hanno avuto luogo in Cattedrale i funerali del Signor Cerrato e vi sono intervenuti il dr. Carnevali, Capo dell'Ufficio Industria, Commercio e Lavoro in rappresentanza dell'Amministrazione, il dr. Olivieri Commissario del Benadir, il dr. Marcucci, tutto il personale dell'INAIL e molti amici.

Comando Aeronautica della Somalia

OFFERTE PER L'ACQUISTO DI DERRATE ALIMENTARI

Il giorno 30 settembre 1952, dalle ore 8 alle ore 9, presso il Comando Aeronautica della Somalia, Servizio Commissariato, sarà tenuta una raccolta di offerte per la fornitura delle sottosegnate derrate per Razioni Viveri di Conforto per Equipaggi di Volo, trimestre Ottobre, Novembre e Dicembre 1952.

Gli interessati possono ritirare presso il Comando suddetto la lettera di invito per partecipare alla gara.

Burro in scatola	Kg. 162,840
Marmellata	" 542,800
Cacao in polvere	" 12,880
Formaggio grasso italiano	" 64,400
Latte condensato	" 217,120

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Sultane el Sahara » nuovo film Arabo.
Cinema El Gab - « Sarkar » film Indiano.
Cinema Hadramut - « Gioventù spavalda » e nuovo documentario. (Chiusura vendita biglietti ore 20)
Cinema Teatro Hamar - « Naviganti coraggiosi » e nuovo Giornale Incom.
Supercinema - « Sangue Indiano » e Cinegiornale Fox Movietone.

ANNUNCI ECONOMICI

LIBRERIA ITALIA di G. Lusini (Via Piemonte) annunzia l'arrivo della **ILLUSTRAZIONE ITALIANA** (agosto e settembre); **GIALLI ELLERY QUEEN** (agosto e settembre); **POLIGLOTTA INGLESE** (3 vol.); tutte le opere di Pitagorilli e Mario Mariani.

COMMESSA cercasi, Europea o Euroafricana, solo ore pomeridiane. FOTO SAVOIA.

La vedova signora Jolanda Cerrato ringrazia quanti con spirito di solidarietà hanno preso parte al suo profondo dolore per la tragica morte del marito

Geom. **MARIO CERRATO**

La Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia ringrazia vivamente l'Amministrazione Fiduciaria, l'Amministrazione Comunale, le Ditte e tutti coloro che hanno partecipato al suo cordoglio per la morte del proprio funzionario

Geom. **MARIO CERRATO**

NONNA ANNINA

Fino a quarant'anni fa bastava pronunziare quel nome, Annina, subito fuori di porta Nuova, a Pisa, e giù giù per lo stradone delle Cascine, sulla riva d'Arno fino a Barbaricina, e lungo molte miglia della strada lucchese, per sentirsi subito intorno aria amica. « La Cassola? Cosa fa? E' sempre viva? Venga... Passi ». Case di contadini, s'intende. Gente di prateria e di fosso. Gente di tipo ancora un po' granducale, come ce n'era rimasta tanta, giusto fino a quell'epoca, nella campagna pisana. Aver conosciuto direttamente l'ultimo Leopoldo non era necessario. I babbi e i nonni, andandosene, avevano lasciato in quelle case qualcosa di misterioso che, aveva voglia d'esserci la monarchia!, ti faceva sempre risentire il granduca.

La mia nonna era stata codina, codinissima, come il suo babbo, come il suo nonno e non lo mandava a dire. Lo diceva, lo disse fino all'ultimo minuto della sua vita. Coi Savoia era in eccellenti rapporti (a San Rossore erano suoi vicini di casa) e ogni tanto se li vedeva quasi sull'uscio col fucile in ispalla, e quando si provava a ringiovanire rimettendo il passato, e m'insegnava un po' di storia come l'aveva veduta lei, a occhio nudo, diceva, per esempio: « la Mirafiori ». La Mirafiori che fu, come si sa, la moglie morganatica di Vittorio Emanuele II. Diceva « la Mirafiori » col semplice tono con cui avrebbe potuto dire « la Beppa ». Il primo cavallo da corsa capitato in Barbaricina, poi diventata la capitale dell'ippica di gran lusso, era una cavalla che si chiamava « Africana » e di cui era proprietario il re. La bimba Annina gli aveva dato tante volte manciate d'erba fresca. Dunque, ottimi rapporti coi Savoia. Però, il granduca era sempre il granduca!

Una delle pagine della mia « storia patria » casalinga è questa. Era il racconto prediletto di nonna Annina.

« Una notte, nel '49, si sentì picchiare all'uscio. Babbo si levò e andò ad aprire. Erano i tedeschi che venivano dalla via di Livorno e volevano sapere come si poteva fare per entrare a Pisa senza spargimento di sangue. La porta della città era chiusa da due giorni e per farsela aprire bisognava essere conosciuti. Di notte, poi, non doveva passare nessuno. Cioè, una eccezione c'era: si apriva soltanto, in fretta in fretta, dopo i dovuti accertamenti attraverso lo « spioncino », ai carretti di stame, di concio, per gli orti cittadini e soprattutto per quello dell'arcivescovo che, guarda fortuna!, era giustappunto affidato, per tale bisogna, al babbo d'Annina che possedeva una stalla assai ben fornita.

Così, lo strattagemma per evitare urti (che, del resto, non avrebbero potuto dare nessun frutto utile alla città, la cui guarnigione era molto esigua e armata di pochi schioppi; si poteva compiere, al più, un gesto di resistenza simbolica) fu subito trovato. Né era certamente il caso di parlare di tradimento della Patria, persuaso com'era, il mio buon avolo, che, col granduca, stavano ritornando in Toscana la pace, la bontà, l'affabilità familiare fra principe e sudditi; e il pane a una crazia al chilo.

Annina era già a letto, ma a tutto il misterioso brusio che stava avvenendo giù, dopo che avevano bussato alla porta e il suo babbo era andato ad aprire, fece presto ad alzarsi anche lei e a scendere cautamente per la scala che univa la sua camera alla cucina. Si fermò sugli ultimi scalini e, da uno spiraglio, vide quattro ufficiali tedeschi, che essa, finché visse, continuò sempre a chiamare

« gendarmi », i quali bevevano e fumavano, seduti su una panca, e uno sullo spigolo della tavola con le gambe accavallate, i kepi sulle ventitré, come vecchi amici di casa che, dopo una bella serata, fossero lì lì per andarsene a letto. Invece venivano, nientedimeno, per espugnare Pisa!

Il babbo la chiamò e, con un passo solo, Annina fu davanti agli ospiti, che risero per la divertente sorpresa e le fecero un sacco di feste. Annina aveva quattordici anni e pare che fosse una gran bella bambina.

Il piano fu rapidamente concretato. Riempito di concio il solito carretto, Annina doveva andare alla porta della città, non più distante d'un mezzo chilometro, procedendo nel modo di tutte le altre volte, e quando le avessero domandato se lungo la strada si fosse accorta di qualche segno di presenza nemica avrebbe dovuto rispondere, e magari giurare, di no. Le bugie dette a fine di bene non sono peccati. Le scelte non potevano non aprire; e, con lei, avrebbero fatto irruzione oltre la soglia le avanguardie tedesche accoccolate sotto le mura ai lati della porta stessa. Annina capì subito e si mostrò sicura del fatto suo. Il Granduca, una volta che lo aveva veduto sul prato del Duomo, l'aveva presa per il ganascino. Certe cose non si dimenticano.

Infatti, andò e fece le cose in modo impeccabile. Pisa cadde senza farsi alcun male.

Questa, magari, veduta più tardi, non proprio onoranda pagina di storia del mio casato, era uno dei motivi prediletti dei racconti all'antica che nonna Annina mi faceva e mi rifaceva, io decenne e lei quasi centenaria, e che mi parevano sempre

nuovi, tanto essa sapeva mescolarvi noterelle patetiche e felicissime arguzie. Un giorno, forse, appena vinto un certo ritegno che finora non sono riuscito a superare nonostante la lunga tentazione, vi racconterò — ho detto forse — anche la storia di nonna Annina e del Padre della Patria.

Una volta, ormai già entrato nell'ordine di idee che i nemici della patria debbono sempre essere i nemici nostri, le chiesi:

— Ma, scusa, nonna: ti pare proprio d'avere fatto una bella cosa?

Nonna Annina mi guardò con due occhietti innocenti e stupiti come non glie ne avevo veduti mai.

— Toh! O che dici? — esclamò — Leopoldo, quando l'Arno dette di fuori e l'acqua ci arrivò al primo piano, era venuto proprio lui, in barca, a portarci da mangiare! Eppoi, non lo feci mica per nulla! Quando Pisa fu presa, i gendarmi ritornarono, stettero a cena con noi e, prima d'andar via, tu avessi visto che bei marenghi d'oro mi misero in mano!

No, per la verità, io non ho nessun titolo di credito verso la Patria a proposito del Risorgimento. Né vedo perché dovrei vergognarmene. Ogni gesta a suo modo e a suo tempo.

Povera la mia vecchina, che ormai non è nemmeno poi sotto la « straniera » terra del Camposanto di Trespiano! Chi avrebbe mai potuto prevedere questa sorte a quei bei tempi?

Trespiano? E dov'era Trespiano? Avrebbe voluto quello di Pisa, il suo, là, fuori della sua Porta Nuova, davanti alla bella prateria di Campaldino, al Fiumemorto delle sue anguille e dei suoi bucati; e invece non glielo permisero. La portarono, la

portammo, a Firenze. E, così, bisognò accettasse anche un posto nel cimitero fiorentino, dove non c'era nemmeno un morto di sua conoscenza. Fu lei, infatti, che cominciò a sgranare il rosario della nostra corona famigliare; e amici non ne aveva.

E' sparita da più di quarant'anni, eppure, se mi facessero toccare, anche con un dito solo, a occhi chiusi, una certa pelle fine fine, fredda, tutta spiegazzata come una cartavelina di cui si sia fatta una palla e poi si sia ridistesa col palmo della mano, direi subito: questo è il viso di nonna Annina. Anche negli occhi m'è rimasta, e negli orecchi, con quel suo aspetto sempre così dolente, con quei suoi vestiti sempre neri, con quella sua bocca ritornata bambina, e quella voce di scusa di perdono che veniva da tanto lontano. Ma nelle dita me la risento meglio, più vera.

Un giorno, nella campagna aretina, in una casa operaia, dove avevo accompagnato una persona amica, rimasi allibito nel rivedere quella pelle sopra un viso incastonato nel fondo di una grande pezzuola nera di lana, sopra uno scaldino retto da due mani tutte nòcche e corde. Le mani, lo scaldino, la pezzuola, ma quella pelle secca soprattutto, della mia povera vecchina che ormai non è neanche più sottoterra. Cosa avrei dato, Dio buono!, per poterci scambiare qualche parola, o anche soltanto per poterle posare un attimo un dito sopra una gota! Mi pareva proprio impossibile che quel viso non sapesse nulla di me. Mi sarei provato ad aiutarle la memoria con tanto candore!

Ma queste non sono cose possibili. Era una povera vecchia sconosciuta. Non alzò quasi nemmeno la testa mentre intorno a lei si parlava di tela, di filo, di ricamini. E, anche se avessi potuto rimanerci solo, forse non l'avrei fatto ugualmente. Non sarebbe stata una cosa seria.

Renzo Martinelli

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La Belet Uen-Mogadiscio ciclistica

Chi avrebbe più immaginato che la maggiore corsa ciclistica fino ad oggi ideata in Somalia avesse potuto giungere alla realizzazione? Per nostro conto l'avevamo messa nel vico cieco dei soli buoni propositi, mentre guardavamo con malinconia i manifesti tristemente sbiaditi intollati a suo tempo sulle cantonate delle vie cittadine; ma — e questo lo confessiamo con sincerità — ci eravamo dimenticati che prima di dichiarare invasa una pratica c'era da fare i conti con il Cav. Gatto, commissario del ciclismo; il quale Gatto, con la tenacia e la caparbia dura ma ragionata tutta propria dei liguri, ha saputo scavalcare una dopo l'altra una bella sfilata di difficoltà, giungendo a dare soddisfazione ai fantini dei cavalli d'acciaio che domani, giovedì, alle ore 13 partiranno a bordo di un torpedone speciale alla volta di Belet Uen, da dove il venerdì successivo inizieranno la loro gara che li porterà a Mogadiscio in tre tappe.

I chilometri da percorrere complessivamente saranno 370, che, anche se divisi in tre tappe, non sono certo ossicini di piccionchi teneri, ove poi si aggiunga il fondo stradale in molti punti fertile di crepe e di fossette fitte. Ma i nostri campioni italiani e somali sembra si siano preparati assai bene per superare la distanza e le difficoltà, e, fra l'altro, si sono ripromessi un ritmo di marcia più spedito di quanto si verificò nella passata Mogadiscio-Villaggio-Mogadiscio. L'elenco completo degli iscritti alla corsa non lo sappiamo in questo momento, che le iscrizioni stesse si chiudono stasera alle 18; ma si annunzia un bel gruppo di corridori, ma si annunzia ne di Sorge, né di Nenzenza esclusione né di Sorge, né di Belmonte, né di Bruffatto; né di Belmonte, oggi considerati gli assi locali.

Ecco intanto il regolamento per questa corsa ciclistica:

ART. 1. — Il tragitto fissato è il seguente: Belet Uen-Bulo Burti-Villabruzzi-Mogadiscio lungo la strada asfaltata.

ART. 2. — La punzonatura delle macchine avrà luogo il giorno 24 Settembre 1952 — dalle ore 16 alle ore 18 nei pressi dell'Autoparco Civile — Mogadiscio.

ART. 3. — L'intero percorso è diviso in tre tappe e precisamente:

1ª tappa Belet Uen — Bulo Burti.

2ª tappa Bulo Burti — Villabruzzi.

3ª tappa Villabruzzi — Mogadiscio.

ART. 4. — Il programma di corsa è il seguente:

Giovedì 25 Settembre alle ore 13 partenza in torpedone per Belet Uen.

Venerdì 26 alle ore 6 partenza per la 1ª tappa ed arrivo a Bulo Burti con traguardo nei pressi della Residenza.

Sabato 27 alle ore 6 partenza per la seconda tappa e traguardo di arrivo nei pressi della stazione di polizia di Villabruzzi.

Domenica 28 partenza alle ore 6 per l'ultima tappa ed arrivo a Mogadiscio con traguardo nei pressi dell'ingresso della Fiera.

Itinerario d'entrata in città: Via Balad, Corso Italia, Piazza IV Novembre, Via XXIV Maggio.

ART. 5. — Tempo massimo di arrivo alle tappe: minuti trenta dal primo arrivo.

ART. 6. — Il traguardo di arrivo a ciascuna tappa è indicato da una striscia bianca trasversale tracciata sul fondo stradale.

A 50 metri prima è tracciata una freccia di avvertimento.

A Mogadiscio lo stesso traguardo oltre che essere segnato dalla striscia di cui sopra è altresì indicato da uno striscione bianco posto al disopra della strada medesima e con la dicitura "Arrivo".

ART. 7. — Solo gli automezzi della

giuria che avranno un distintivo speciale possono viaggiare di conserva con i corridori.

Tutti gli altri automezzi dovranno marciare avanti alla colonna od in coda ad essa.

ART. 8. — La classifica generale e di tappa è computata a tempo.

ART. 9. Non è consentito ai corridori di farsi aiutare in caso di avaria alla bicicletta la quale non può essere sostituita in alcun modo.

ART. 10. — Ogni arbitraria deviazione dall'itinerario fissato sarà punita severamente ed in casi gravi comporterà la squalifica.

ART. 11. — E' assolutamente vietato "tagliare" la strada. I sorpassi devono essere eseguiti secondo le norme che regolano il transito sulle vie di comunicazione.

ART. 12. Le punizioni sono le seguenti: 1 minuto di penalità sul tempo di arrivo. 2 minuti di penalità sul tempo di arrivo. 4 minuti di penalità sul tempo di arrivo. Squalifica.

Le penalità sono applicate dalla Giuria su rapporto dettagliato dei componenti.

La squalifica è stabilita da una Commissione composta dal Commissario del Ciclismo — Presidente; dal Presidente della Giuria; dal Presidente il collegio dei Cronometristi.

ART. 13. — Contro la decisione di sanzione stabilita dalla Giuria è ammesso ricorso al Commissariato del ciclismo.

Avverso alla squalifica è ammesso il ricorso al Commissariato dello Sport.

ART. 14. — Ogni reclamo deve essere presentato in iscritto e entro due ore dalla scadenza del tempo massimo.

ART. 15. — Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono le norme in vigore presso la Federazione Italiana.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Il quarto rapporto dell'OEEC illustrato da Pella a Strasburgo

STRASBURGO, 24.

Il Ministro del Tesoro italiano, Pella, ha presentato ieri mattina davanti all'Assemblea Consultiva del Consiglio d'Europa, il quarto rapporto dell'Organizzazione Europea per la Cooperazione Economica.

Pella ha sottolineato innanzitutto che i rapporti segnalano una categoria di dati economici soddisfacenti e due categorie non soddisfacenti.

« Il fatto positivo — egli ha detto — riguarda la stabilità dei prezzi nell'Europa Occidentale e nei paesi che hanno evitato l'inflazione nel 1951. I fatti negativi invece riguardano la produzione industriale e il deficit del dollaro. Il livello della produzione industriale nel primo semestre del '52 ha cessato di accrescersi e, anzi, ha registrato un lieve ribasso sia in Europa che negli Stati Uniti.

« Tuttavia — ha aggiunto Pella — sono felice di poter annunciare che le ultime informazioni statistiche raccolte dal 19 agosto, giorno in cui il quarto rapporto per il Consiglio d'Europa fu approvato dal Consiglio dell'Organizzazione Europea per la Cooperazione Economica, sono più favorevoli. La produzione negli Stati Uniti ha raggiunto rapidamente il suo livello abituale ed è fuori dubbio — ha detto Pella — che il problema dell'espansione produttiva risulta definitivamente posto ».

Pella ha parlato quindi del problema del deficit in dollari e ha dichiarato che tale deficit è stato molto più marcato nel primo trimestre del 1952 che nel periodo corrispondente del 1951. E' da prevedere tuttavia che il deficit commerciale nei confronti degli Stati Uniti sarà in diminuzione nel secondo trimestre di quest'anno.

A proposito della stabilità finanziaria dell'OEEC, Pella non si è pronunciato. Gli esperti hanno insistito sulla importanza che rivestono le misure monetarie destinate ad assicurare tale stabilità.

Progressi nell'Iran per l'applicazione del "Punto quattro"

WASHINGTON, 24.

L'amministratore aggiunto del "Punto quattro" Jonatan Bingham, ha dichiarato ieri che l'assistenza tecnica degli Stati Uniti all'Iran ha fatto grandi progressi nonostante le difficoltà d'ordine politico.

Egli ha aggiunto che: gli effetti dell'applicazione del punto quattro all'Iran si sono avvertiti in tutto il paese e che i funzionari e i tecnici americani hanno avuto l'intera cooperazione da parte delle autorità iraniane.

Iniziate le consultazioni per formare il nuovo gabinetto libanese

BEIRUTH, 24.

In occasione dell'elezione del nuovo Presidente della Repubblica libanese, il Consiglio dei Ministri diretto dal generale Kehab, ha deciso, come è noto, di istituire il coprifuoco a Beirut per ragioni di ordine pubblico.

I soli membri del corpo diplomatico e consolare, parlamentari, giornalisti e medici potranno circolare. Gli edifici pubblici saranno chiusi. In tutto il paese intanto regna una calma assoluta.

Secondo l'uso, il Gabinetto provvisorio ha presentato le dimissioni. Il nuovo Presidente della Repubblica ha cominciato stamane le consultazioni nella capitale. Si pensa, negli ambienti politici di Beirut, che

uno dei deputati musulmani sarà chiamato a formare il nuovo ministero.

A Bagdad intanto la notizia dell'elezione di Camille Chamoun è interpretata generalmente come un segno di distensione nella crisi che minacciava di portare la democrazia libanese sulla via della dittatura militare.

Gli studenti egiziani non devono immischiarsi nella politica

IL CAIRO, 24.

L'economista tedesco, dr. Schacht, ha avuto un colloquio di tre ore negli uffici della Banca Centrale d'Egitto con il Ministro egiziano delle Finanze, che è anche governatore della Banca Centrale d'Egitto, e con alti funzionari del Ministero delle Finanze.

Si ritiene che il dr. Schacht sia stato consultato in merito alla emissione di un prestito che il Governo egiziano intende lanciare per indennizzare i proprietari espropriati a seguito della riforma agraria.

Si apprende d'altra parte che il governo di Naghib ha deciso di impedire agli studenti di immischiarsi nella politica, applicando rigidamente la legge che proibisce loro qualsiasi attività del genere.

Vittoria democristiana alle amministrative di Trento

ROMA, 24.

Dai dati pervenuti al Ministero dell'Interno sulle elezioni svoltesi nella giornata di domenica in provincia di Trento, si apprende che sui 30 comuni nei quali si è votato, la D. C. è uscita vittoriosa a grande maggioranza.

اعلان

من مدرسة التخصص في مهن الطيران

لقد فتحت المدرسة المهنية لتخصص

الصوماليين في مهن الطيران باب التسجيل

للتخصص في المهن التالية:

عمال لاسلكيون، مركبو الاجهزة

اللاسلكية، مركبو الآلات على انواعها،

مسجلو التقلبات الجوية، عمال الموتورات.

وسيكون قبول الطلاب عقب

الامتحان الذي سيجرى في العاشر من

شهر اكتوبر القادم.

فعلى مريدي الالتحاق أن يتصلوا

بإدارة المدارس المهنية التابع لمكتب

المعارف للإدارة الوصية للتزود بالمعلومات

حول عمر الطالب وشهاداته وغير ذلك

من الذي يتطلبه التسجيل.

Cinema H A M A R Teatro

Questa sera in Prima Visione un film 20th Century Fox

"Naviganti coraggiosi"

con Richard Widmark, Lionel Barrymore, Dean Stockwell
Un film ricco di emozionanti episodi di pesca alla balena tratti dal vero nei Mari del Nord. Un film che entusiasma!
Seguirà Nuovo Giornale INCOM

FIERA

Le proiezioni cinematografiche che si effettuano alla Fiera sono eseguite con il Proiettore FUMEO Facs. V.

Il Proiettore adottato dal Ministero della Pubblica Istruzione in Italia.

Agente per la Somalia: P. M. PAISSA

اتفاق بين فخيدتي

عبدالله عروني

واقونير

من قبيلة ابقال

في الخامس عشر من الشهر الجاري تم التوقيع على مسودة اتفاق بصورة غانية بين فخيدتي عبدالله عروني واقونير حضره حاكم منطقة بنادر الدكتور اوليفيري وحاكي فيلا بروزي وإتالا، الاتفاق الذي تحسم بمقتضاه جميع الخلافات القائمة بخصوص المزارع والمراعي والمناهل.

وبموجب هذا الاتفاق ستشارك

فخيدة عبدالله عروني كمضو سادس من

عشرة اقونير المنتمبة الى عائلة « ابقال »

وسام بنشاط ملحوظ في الجهود

الجبار الذي اجري في جو من التفاهم

المتبادل كل من الشيخ محمود راقى من

فخيدة (قبالي موسى) والرئيس محمد

حسن المستشار الاقليمي من فخيدة

(عبدالله عروني) وفضيلة الشيخ محمود

شيخ احمد من فخيدة (عبيد عروني)

عولو جبانى من فخيدة (ادل) وفضيلة

الشيخ الحاج عبيد شيخ عثمان من

فخيدة (عبدالله عروني) عثمان بارو من

فخيدة (عبدالله اقونير) والأعيان محمد

عمر دقي من فخيدة (عبدالله عروني)

وعلى حسن قوربي من فخيدة (ابلي

اقونير) وفضيلة الشيخ احمد عبدالله

من فخيدة (عبدالله عروني) ومحمد دسار

من فخيدة (بورالي موسى) وغيرهم من

الاعيان والمشاخ من كلا الطرفين.

وقد برز في الجهود الاخوى وفي

وضع الاتفاقية بصورة خاصة ومفصلة

فضيلة الشيخ احمد قابالي الشخصية التي

تمتع بشهرة عظيمة لدى قبيلة ابقال بأسرها.

Sgranatoio di Cotone "De Vincenzi"

Si avvertono i signori Clienti che l'Azienda concede anticipazioni GRATUITE sul cotone in bioccolo consegnato per la sgranatura. Il prezzo della sgranatura, compreso imballaggio in tela juta a sette reggette, marcatura, delinteratura, del seme, è stato ridotto a:

So. 65 il Q.le fibra, per partite fino a Q.li 500 di bioccolo;	
So. 60 " " " " " da Q.li 500 a 1.000 di bioccolo;	
So. 55 " " " " " oltre i 1.000 Q.li di bioccolo;	

Il seme sarà acquistato dall'Azienda De Vincenzi, a prezzo da convenirsi

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. x col. i
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 532 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

NELL'IMMINENZA DI LASCIARE BONN

Conferenza stampa di De Gasperi sui problemi dell'Unione europea

BONN, 25.

«Credo davvero che arriveremo a costruire l'Europa unita», così ha detto l'on. De Gasperi parlando nel pomeriggio ai giornalisti stranieri, nel corso di una conferenza stampa nella sede del «Bundespresse».

Rispondendo alle varie domande postegli, il Presidente del Consiglio ha sviluppato i seguenti concetti: siamo in fase di perfetto accordo sui principi, cioè esiste e occorre, ora, definire e perfezionare i particolari su cui poi i Parlamenti dovranno decidere. Si tratta di decisioni della massima importanza perché la Comunità Europea comporta limitazioni delle sovranità nazionali. La costituzione dell'Europa dovrà essere elastica, non rigida per non essere un circolo chiuso.

E' stato chiesto a questo punto all'on. De Gasperi se egli ritenesse opportuno l'ingresso nella Comunità Europea della Spagna, del Portogallo, della Jugoslavia, di paesi insomma, a regime autoritario.

Il Presidente ha risposto che il problema va posto in altri termini: è necessario anzitutto unire gli sforzi sinceramente democratici dell'Europa. Poi si vedrà. La collaborazione fra le democrazie — ha detto poi l'on. De Gasperi — si realizza in un determinato modo, inteso ad evitare soprattutto che la gioventù divenga preda di ideologie estremiste; in risposta ad altra domanda, De Gasperi ha affermato che invece essa sarà con l'Europa unita se noi tutti dimostreremo di sapere agire con la piena consapevolezza dei nostri doveri. Ha poi detto di ritenere che la ratifica italiana del trattato per la CED potrà avvenire prima delle prossime elezioni, «comunque noi non saremo gli ultimi».

Questa Unione Europea — ha detto infine — non minaccia in alcun modo l'unità nazionale. Interrogato poi circa il problema della Sarre, il Presidente del Consiglio ha affermato che non si deve parlare di mediazione italiana. L'Italia e gli altri paesi d'Europa possono contribuire alla soluzione del problema della Sarre solo creando una atmosfera di comprensione e di conciliazione.

A un'altra domanda egli ha risposto che non esiste alcuna analogia fra il problema di Trieste e quello della Sarre. Per la Sarre egli ha ricordato che la questione presenta difficoltà prevalentemente economiche. Quanto a Trieste si tratta di definire il carattere del territorio e cioè di dire se esso deve essere italiano o jugoslavo. L'on. De Gasperi ha rievocato le diverse fasi del problema e ha riaffermato che l'Italia è favorevole alla linea etnica continuativa. Il plebiscito può essere accettato subordinatamente ma solo con le garanzie democratiche. La proposta di un condominio italiano e jugoslavo è inaccettabile.

In conclusione l'on. De Gasperi ha espresso la sua ammirazione per la costatazione degli sforzi ricostruttivi e della disciplina del popolo tedesco.

Alle 20,45 il Presidente del Consiglio, De Gasperi, ha lasciato Bonn a bordo di un treno speciale.

La visita dell'uomo di stato ita-

liano è stata registrata negli ambienti politici tedeschi con soddisfazione. L'importanza di tale visita, si misura nei colloqui che il Cancelliere e il Capo del Governo italiano hanno avuto. Il tema essenziale sembra sia stato la collaborazione italo-germanica, nel quadro degli organismi europei.

Il comunicato ufficiale pubblicato ieri sera tiene a sottolineare che questa cordiale intesa deve servire «in primo luogo alla Comunità Europea». Per gli osservatori neutrali, la forza di tale collaborazione sarà interessante a valutarsi nell'avvenire. Si nota inoltre che l'unità d'azione fra l'Italia e la Germania, nelle istituzioni comuni, può dare un contributo notevole all'edificazione della nuova Europa.

Sembra infine che la preparazione, da parte dei due uomini di Stato, di un questionario relativo alla futura costituzione europea, è il primo passo verso la costruzione di quell'edificio politico che comprenderà gli organismi tecnici, la comunità del carbone e dell'acciaio e la comunità di difesa.

Consegnata la nota di Teheran agli ambasciatori inglese e americano

TEHERAN, 25.

Il Presidente del Consiglio, Mossadeq, ha rimesso ieri sera all'Ambasciatore americano e all'Incaricato d'Affari britannico, la risposta del Governo iraniano alla nota comune di Truman e Churchill, circa il regolamento della controversia petrolifera.

Si apprende intanto che l'Ambasciatore indiano, il quale è stato ricevuto ieri pomeriggio da Mossadeq, ha dichiarato alla stampa che il Presidente del Consiglio esige sempre, come condizione preliminare a qualsiasi discussione, che l'AIAC versi quarantanove milioni di sterline all'Iran.

L'Ambasciatore indiano è generalmente considerato come l'intermediario ufficiale tra il Governo dell'Iran e la Gran Bretagna e la sua visita inattesa, proprio mentre i giornalisti si aspettavano di veder giungere i rappresentanti inglese e americano, è considerata come un tentativo «in extremis» fatto presso Mossadeq per convincerlo ad apportare alcune modifiche al testo della sua nota, il cui argomento principale riguarderebbe appunto tale esigenza finanziaria.

Non si conosce ancora il testo esatto del documento iraniano.

Le dichiarazioni di Jones

Il Presidente della «Cities Services», Alton Jones, ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, che gli inglesi non hanno alcun diritto di impedire all'Iran di nazionalizzare il suo petrolio.

Jones si è dichiarato personalmente contrario ad ogni nazionalizzazione, ma ritiene che «ogni carbonaio è padrone a casa sua».

L'Ambasciatore britannico al Cairo a colloquio con Naghib

CAIRO, 25.

Il Ministero delle Finanze egiziano ha smentito ufficialmente le voci secondo cui il Governo avrebbe intenzione di procedere allo scambio dei biglietti di banca in circolazione, effettuando un prelevamento del dieci per cento sul valore dei biglietti cambiati.

Tali voci hanno provocato vive reazioni in borsa e l'aumento del prezzo dei titoli e dell'oro.

Ieri mattina intanto, l'ambasciatore britannico, sir Ralph Stevenson, è stato ricevuto dal generale Naghib. Alla fine del colloquio l'Ambasciatore ha smentito che la conversazione abbia portato sulla questione sudanese e ha detto che i soli problemi affrontati riguardano l'ingresso di ufficiali egiziani in Inghilterra e l'approvvigionamento da parte dell'esercito egiziano di pezzi di ricambio per i materiali d'origine britannica.

Il 4 ottobre all'Asmara l'Imperatore d'Etiopia

ASMARA, 25 (Ansa).

Secondo un comunicato che pubblica il locale «Quotidiano eritreo», organo del Governo, in lingua italiana, l'Imperatore Haile Selassie, l'Imperatrice, i Ministri e i dignitari visiteranno dal 4 ottobre prossimo l'Eritrea.

Egli ha voluto innanzitutto dissipare il mistero che circonda il suo viaggio nell'Iran. «Il mio viaggio — egli ha detto — è assolutamente privato. Mi trovo a Teheran su invito di Mossadeq, dopo aver visto, prima della sua partenza, Harriman, il quale aveva tentato nell'Iran una conciliazione nella vertenza del petrolio.

«Non sono dunque incaricato di nessuna missione ufficiale». Il rapporto che Jones dovrà indirizzare a Mossadeq fra alcune settimane, riguarderà le condizioni attuali delle installazioni petrolifere di Abadan, del personale necessario per riattivarle e dell'assistenza tecnica.

Egli ha espresso l'opinione che essendo i macchinari in eccellenti condizioni, sarà sufficiente un breve periodo di tempo per rimetterli in efficienza.

«La questione del petrolio dell'Iran è complessa. — ha detto Jones — E' nello stesso tempo sociale, politica ed economica. Con un po' di realismo da una parte e dall'altra il problema potrà essere risolto. Mi auguro che un regolamento si potrà raggiungere poiché è una vera tragedia. Gli inglesi devono comprendere che non si possono mettere gli iraniani, i quali sono un popolo fiero, in ginocchio e gli iraniani debbono abbandonare l'idea che il petrolio di Abadan è indispensabile all'Occidente».

Secondo Jones, il Governo iraniano non farà appello ai russi per acquistare petrolio o per rimettere in marcia l'industria petrolifera. «Saranno le ultime persone cui l'Iran farà appello». Concludendo, Jones ha dichiarato di essere convinto che una soluzione fra l'AIAC e l'Iran possa essere raggiunta.

LA RIUNIONE dei Capi degli Uffici

Ieri, presieduta dal Segretario Generale Ministro Plenipotenziario Canino, ha avuto luogo la riunione settimanale dei Capi degli Uffici.

Sono stati esaminati i seguenti argomenti:

— Il Capo dell'Ufficio Valute e Commercio Estero ha riferito sull'adesione data dal Governo di Roma a provvedimenti intesi a facilitare il commercio di transito, la riesportazione di merci di provenienza italiana dirette in Somalia ed anche il dirottamento delle merci stesse.

— Sono stati approvati due schemi di decreto, presentati dal Capo dell'Ufficio dell'Istruzione, per istituire una scuola di avviamento professionale a tipo commerciale ed una scuola femminile ad indirizzo domestico.

— Sono stati poi trattati argomenti di ordinaria amministrazione.

Un sommergibile francese non ritorna alla superficie

PARIGI, 25.

Il sottomarino «Sybille», che doveva riemergere, dopo aver partecipato all'esercitazione di un gruppo di sottomarini, non ha ancora dato notizie di sé.

La «Sybille» fa parte di un gruppo di quattro sottomarini del tipo «S», prestati nel '51 dall'Inghilterra alla Francia. Le caratteristiche della «Sybille» sono le seguenti: 775 tonn. in superficie, 1000 tonn. in immersione, lunghezza 60 metri, larghezza metri 7,30, tiranti d'acqua, 4 metri; velocità, 14 nodi in superficie, 10 in immersione; armamento, un pezzo da 76 mm., 6 tubi lancio, 45 uomini e 3 ufficiali d'equipaggio.

Subito dopo la scomparsa un portavoce della Marina francese ha dichiarato: «L'intera flotta francese nel Mediterraneo è stata mobilitata per partecipare alle ricerche. Noi nutriamo le più serie apprensioni. L'ultimo messaggio della «Sybille» è stato ricevuto quando il sommergibile si trovava al largo di Tolone».

NORD-SUD-EST-OVEST

PUSAN. — Il governo sudcoreano ha annunciato che due aerei non identificati hanno gettato bombe lunedì pomeriggio sull'isola Dok, situata a cento miglia a est della costa coreana, sul 37° parallelo.

LONDRA. — Re Faizal II dell'Irak ha lasciato ieri pomeriggio l'aeroporto di Londra, in aereo, diretto a Balmoral, in Scozia, dove sarà ospite della Regina Elisabetta e del Duca di Edimburgo.

MILANO. — L'addetto aeronautico a Roma, Colonnello Harney, è giunto a Milano accompagnato da altri ufficiali americani per visitare la mostra aeronautica.

ROMA. — I lavori della Camera dei Deputati sono stati ripresi ieri dopo le ferie estive. Il presidente Gronchi ha iniziato la seduta commemorando Carlo Sforza. Si è iniziata quindi la discussione del bilancio dell'industria e commercio che continua nelle sedute di oggi pomeriggio.

ROMA. — Il Presidente della Repubblica Einaudi è giunto a Vicenza per assistere ad alcune manifestazioni ufficiali. Egli ha consegnato personalmente dodici medaglie d'oro a dipendenti della Banca popolare, distintisi per il loro ininterrotto servizio che dura da oltre venticinque anni.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Costituito il Comitato Scolastico a Chisimaio

Sotto la Presidenza del Residente D'Aloja, ha avuto luogo a Chisimaio la costituzione del Comitato Scolastico del quale sono stati chiamati a far parte i maggiori esponenti della comunità italiana, somala, araba ed indiana e le rappresentanze degli insegnanti e delle famiglie degli alunni nonché degli allievi dei corsi per adulti.

Il Presidente ha preso la parola per salutare gli intervenuti ed ha ribadito i concetti base della collaborazione fra scuola e famiglia, augurandosi che questa contribuisca sempre più all'opera formativa che la scuola intende perseguire nel campo dell'educazione e dell'istruzione dei giovani.

Il direttore didattico regionale ha chiarito tutte le varie forme di attività esplicative dalla scuola ed ha sottoposto all'esame del comitato alcuni intendimenti da realizzare durante l'anno scolastico in corso.

Hanno successivamente preso la parola, ribadendo il concetto di collaborazione con la scuola, il capo cav. Hagl Ali Scirua, il capo Kalif Hagl Mussa e l'ispettore del partito della Lega Progressista Somala Hagl Mussa Samanter nonché Hascia Iusuf Aden segretario femminile del partito Lega Progressista Somala che si è dichiarata particolarmente soddisfatta della possibilità offerta anche alle donne di frequentare la scuola.

Quanto prima si riunirà il comitato ridotto per iniziare i lavori sotto la presidenza del direttore regionale Torelli.

La Direzione delle Scuole ha offerto un rinfresco prima di sciogliere la riunione alla quale sono intervenuti, fra gli altri: il Primo Qadi di Chisimaio, i segretari dei partiti politici ed esponenti della comunità italiana; sig. Dogliani, il dr. Malgaroli, il Cap. Ferrari.

L'inaugurazione del campo palla-canestro della A.S. Mogadiscio

Questa sera alle ore 19, alla presenza dell'Amministratore della Somalia S. E. Fornari e di tutte le Autorità Sportive, la A. S. Mogadiscio inaugurerà il proprio campo di palla-canestro di Via Balad.

Dopo il battesimo del campo farà seguito una partita dimostrativa fra le squadre della "Marina Militare" e della "A. S. Mogadiscio".

TENNIS

Questa sera avrà inizio il Torneo Sociale con i seguenti incontri:

Ore 21 - Singolare Uomini:

Geloso Jr. — Waldrom

Ore 21,45 - Doppio Misto:

Rossati-Zupancich — Coiazet-Vezzalini

Pranzo dell'Associazione Motociclistica

L'Associazione Motociclistica della Somalia ha organizzato per sabato sera al « Trocadero » un pranzo cui potranno intervenire soci e simpatizzanti. Le prenotazioni si accettano presso i signori Tundo e Alessandrini.

RADIO MOGADISCIO

Questa sera alle ore 20:

LA DONNA ROSSA

Radiodramma in 1 atto di Guglielmo Giannini, per l'interpretazione della Compagnia di Prosa di Radio Firenze.

Dopo la lettura del giornale radio, verrà trasmessa, in prima esecuzione, una composizione per canto e pianoforte di Vincenzo Timolini su testo di Lena Timolini. Canta Liliana Rety; al piano il Maestro Antonio Zanon.

VITA DEI PARTITI

Il nuovo Comitato Direttivo dell'U. F. A. di Mogadiscio

Domenica 21 corrente si è riunita l'assemblea generale della sezione Femminile dell'Unione Africana di Mogadiscio, nella sede della Sezione Femminile del Partito. Si è proceduto alle elezioni delle cariche sociali, per il Comitato Direttivo della Sezione Femminile dell'U. F. A. S., che è risultato così composto:

Segretaria: Mumina Uehelie; Segretaria amministrativa: Cadigia Mahamud Osman; Cassiera: Ruchia Mohamed Abicar; Consigliere: Robo Giumale Gadid; Faduma Elmi Dubo; Habiba Ahmed Culmie; Suban Osman Uahes; Haldera Farahere Anale; Alima Dorre; Haua Osman Farah; Cadigia Ali; Alima Ahmed; Haua Alane.

Dopo aver prestato il rituale giuramento in presenza del Comitato Direttivo dell'U.F.A.S., è stato pronunciato un discorso da Mohamed Hassan Osbel il quale ha anche porto il saluto delle consorelle di Bulu Burti.

Inaugurazione della sede della Lega Progressista Somala ad Obbia

Alla presenza delle Autorità, di tutti i Notabili e dei rappresentanti dei vari Partiti politici nonché della popolazione locale è stata aperta ad Obbia la nuova sede della Lega Progressista Somala.

Si è proceduto alla elezione delle cariche politiche che sono state così distribuite: Mohamed Duale Calè, segretario; Afra Ali Elmi, vice segretario; Mire Aden Uardere, cassiere; Gure Uarsame, Farah Abdulle Giumale, Ahmed Sahal Elmi, Elmi Olou Barcadle, membro del Comitato Direttivo.

Il segretario Mohamed Duale Calè, ha pronunciato un discorso mettendo in evidenza il particolare spirito di patriottismo e di fraternità della Sezione ed auspicando una sempre maggiore collaborazione con l'Autorità amministratrice.

Pronunciava brevi parole il brigadiere Oddone comandante della polizia di Obbia.

Leggete e diffondete
**IL CORRIERE
DELLA SOMALIA**

Commissariato Regionale del Benadir

Ufficio Giudiziario

Il sottoscritto Cancelliere presso l'Ufficio Giudiziario di Commissariato del Benadir

RENDE NOTO

che nel giorno 29 settembre 1952, alle ore 9, negli Uffici di questa Cancelleria procederà, in esecuzione di ordinanza, in data 23 settembre 1952, del Giudice di Commissariato del Benadir ff. di Pretore, alla vendita di n. 3 pelli di leopardo di prima qualità in giudiziale sequestro.

Le pelli suddette sono visibili nella Cancelleria dell'Ufficio Giudiziario di Commissariato a disposizione di chiunque abbia interesse all'acquisto.

Le vendite si fa a favore del maggiore offerente ed a danaro contante. Mogadiscio, 24 settembre 1952.

IL CANCELLIERE
Vieri

Movimento del Porto

Partenze del giorno 24 corr.:

P.f. "Tripolitania" (bandiera italiana) per Aden, con 86 tonn. di merce varia e 65 passeggeri.

Previsioni per il giorno 27 corr.:

Arrivo M/n "El Kerym" (bandiera inglese) da Port Louis.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 30,0
Temperatura minima 23,0
Vento prevalente S Km-ora 10,7
Maree per il giorno 26 settembre
Alta marea ore 7,50 ed ore 20,15.
Bassa marea ore 1,08 ed ore 14,28.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Sultane el Sahara » film Arabo.

Cinema El Gab - « Sangue indiano » in technicolor e documentario.

Cinema Hadramut - « Sarkar » film indiano e documentario. (Chiusura vendita biglietti: ore 20).

Cinema Teatro Hamar - « Quando torna primavera » e nuovo documentario.

Cinema Missione - « Arrivederci papà » e documentario

Supercinema - « Ritorna la vita ».

ANNUNCI ECONOMICI

ULTIMI ARRIVI PRODOTTI

BUITONI: 15 tipi pasta raffinata extra - Biscotti della Salute dolci e normali - Fiore di Farina in sacchetti celophan e tela - Pastina glutinata - Alimenti per bambini - "Pronto Buitoni".

ALL'AUTONOLEGGIO CABERLETTI, con e senza autista affittasi "1400", "1100", "Topolini". Telefono 404.

Questa sera alla Fiera

Alle ore 21,45 sarà proiettato il N. 1 di

"SOMALIA in CAMMINO,,

(SOMALIA UA SO'OTA N. 1)

DOCUMENTARIO parlato in somalo

a cura dell'Ufficio Stampa dell'Amministrazione

LA LUCCIOLA

Sabato 27 corrente

La Bella di Settembre

Sabato 1 Novembre

La più attesa festa dell'anno per l'esaltazione della bellezza e della grazia in una "LUCCIOLA" vestita a festa e tra uno stuolo di "BELLE" sarà scelta

La bella italiana della Somalia 1953

La Signorina Maria Rubino, attuale Bella Italiana, cederà lo scettro alla nuova eletta, la quale oltre ad ereditare il titolo sarà ricoperta di doni.

GRAZIOSI E GENTILI OMAGGI A TUTTE LE ALTRE CONCORRENTI

OGGI

Cinema Teatro Hamar

OGGI

Un interessante documentario sulle prodigiose
prestazioni ed i vasti impieghi della

"Campagnola,,

FAT

La Fiera prorogata al 5 ottobre

Gli artisti

Sulla destra del vasto piazzale di ingresso alla Fiera della Somalia, nel salone dei Convegni, è stata ordinata una Mostra d'arte che raccoglie quotidianamente gran numero di visitatori.

Premettendo che la Mostra non si era assunto alcun compito, né intendeva assolvere una funzione di « Biennale » o di alta rassegna artistica internazionale, resta subito stabilito che le opere esposte nel Salone dei Convegni sono quanto è stato inviato, dietro insistente invito del Comitato ordinatore, dai vari artisti che disponevano di opere comunque interessanti il soggetto africano.

Bruno Di Sopra è un artista molto noto in Somalia, dove è rimasto per tredici anni prima di trasferirsi in Kenya dove vive attualmente. Tutti conoscono l'avventurosa esistenza di questo artista, ora cinquantasettenne, iniziata da ufficiale austriaco durante la penultima guerra mondiale e proseguita alla ricerca di connazionali prigionieri nei vari campi della Siberia, Mongolia, Cina e Giappone — ovunque l'artista ha avuto con sé la matita ed i pennelli. Il risultato ne è stato una serie di quadri ora introvabili e di pregio artistico-storico indiscutibili.

Espone trentaquattro acquarelli, due disegni e diciannove quadri ad olio.

Per chi conosce bene la Somalia è sorprendente il ritrovarla nelle opere di Di Sopra: non è infatti una Somalia oleografica rappresentata con il convenzionalismo sul quale troppo spesso indulgono alcuni pittori di cose africane, ma è una Somalia interpretata con energia creativa frutto di un estro felice che si esprime attraverso pennellate affinate di un controllato esercizio quotidiano.

Tra gli acquarelli, « Vecchia cieca » ha un realismo trasumanato e pietoso che rifugge dall'effetto convenzionale ed acquista una evidenza particolarmente toccante nella interpretazione dell'aspetto doloroso della vegliarda.

Fra gli olii, il visitatore attento indaga volentieri dinanzi alla « Fantasia ». Una policromia festosa piena di significato, vivacità e movimento. Opera ottima che risente della mano forse più felice del pittore, insieme con i vari ritratti di « Studenti di Corano » che si richiamano efficacemente ai volti più caratteristici dei somali anziani che il pittore ha voluto interpretare con tocco sereno, quasi ad appunto da notes dove si ricordino figure di amici. Ottimi ancora i disegni « Portatrice di acqua » e « Uomo di bosaglia ».

La signora Bacchelli espone due quadri ad olio. Con accorta diligenza la pittrice cerca di ottenere l'effetto specialmente per quanto riguarda il movimento ed i piani del paesaggio. Si nota una serietà che certamente potrà darci quanto prima qualche opera più felicemente impegnativa.

La signora Mija Moise espone dieci pastelli che costituiscono una vera rivelazione artistica in quanto le sue opere non avevano avuto fino ad oggi il crisma d'un giudizio pubblico. Siamo indubbiamente di fronte ad una sensibilità artistica che raggiunge mirabili equilibri tra scuola ed estro. La ricerca dell'effetto è realizzata attraverso interpretazioni personali e, diciamo, energiche che mirano al profondo. Così sono nate le indimenticabili figure di « Capo Somalo », « Raccolimento », « Velo giallo », « Asili » e « Fatma » per citarne solo qualcuna, che hanno fermato passi e occhi particolarmente attenti e riflessivi.

Zaro, di Asmara, è presente con due marine e due ritratti, nei quali ultimi specialmente si nota una padronanza del disegno e del colore che consente, e più consentirà, all'artista d'impegnarsi su soggetti pur come titolo, antichi ma atti a rivelare aspetti di poesia e d'umanità testimoniando una sensibilità non comune.

Sanguineti ha portato nella mostra la corrente d'un impressionismo africano felicemente coraggioso. Può apparire, com'è naturale negli impressionisti che proceda alla brava: ma è assai facile scoprire in quei colori così vivi e in quelle pennellate così spedite, una meditazione e un tormento che depongono della nobiltà dell'autore.

R. D. M. artista personalissimo, ha ottenuto il più cordiale successo con una serie di disegni fantasiosi di squisita fattura.

Ottima promessa quella contenuta

LA RASSEGNA ZOOTEKNICA DEL BENADIR

L'AMMINISTRATORE FORNARI consegna i premi ai vincitori

Si è svolta stamani dalle 9,30 alle 11, la prima rassegna zootecnica del Benadir allestita nel padiglione dell'Agricoltura e Zootecnia della Fiera della Somalia, a cura dell'Ente Fiera e dell'Ufficio Agricoltura dell'Amministrazione Fiduciaria.

Il giorno 18 settembre aveva avuto luogo l'esame e valutazione di equini e capre arabe e nei giorni 21, 22 e 23 la Commissione Tecnica organizzatrice aveva proseguito nell'esame e nella valutazione dei bovini del Benadir per finire, ieri, con la valutazione di cammelli, ovini e caprini del Benadir.

Ha avuto luogo stamani la rassegna degli animali vincitori e la cerimonia della consegna dei diplomi e dei premi ai proprietari.

Alle ore 10 è giunto l'Ambasciatore Fornari ricevuto dal Presidente della Fiera dr. Monti, dal vice presidente dr. Ernesto Goldschmidt e dal consigliere Montanari nonché dal Capo dell'Ufficio Agricoltura dr. Bozzi.

Fra le autorità, S. E. Castello, S. E. Pastrana, il Ministro Canino, il dr. Taylor C. Shore, il Comm. Inserra, il ten. col. Nani, in rappresentanza del Generale Ferrara, il dr. Olivieri, Commissario del Benadir con il Residente di Mogadiscio.

Sulla tribuna si notavano molti Consiglieri Territoriali, personalità, signore nonché il Sultano del Bimal, Scerif Abdu-

rahman. Subito dopo l'arrivo dell'Amministratore ha avuto inizio la sfilata dei soggetti, illustrata dal dr. Triulzi, mentre il dr. Bozzi, capo Ufficio Agricoltura e Zootecnia, dirigeva la manifestazione disciplinando il succedersi dei vari capi di bestiame.

Hanno sfilato successivamente nell'apposito recinto davanti alla tribuna delle autorità, interessanti e magnifici esemplari di: pecore Benadir, pecore karakul, capre somale, capre arabe, asini, stalloni, giumente, cammelli maschi e femmine, tori, manze e vacche di Mogadiscio nonché tori, manze e vacche del Benadir.

Al termine della sfilata S. E. l'Amministratore ha proceduto alla premiazione mentre nel vasto recinto si raggruppavano, in uno spettacolo di magnifica evidenza, gli esemplari presentati a questa riuscita manifestazione zootecnica.

Sono stati premiati con diplomi d'onore e premi in denaro i seguenti proprietari e allevatori: Mohamud Nur, Mahe Mohamud, Mohamed Barre, Mahi Mohamud, Mario Palaferri, Ahmed Mohamud, Abdlo Ibrahim, Omar Mohamud, Mohamed Uelle, Semale Uahad Uarsanghelli, Ali Ierò, Mahamud Abdurahman, Mahamud Gazim, Ahmed Omar Idd.

Alle ore 11 l'Amministratore ha lasciato il recinto della Fiera accompagnato dal Ministro Canino.

Il successo del primo documentario in lingua somala

Ieri sera una novità alla Fiera: alle 21,30, si sono visti vuotare rapidamente gli stands, ed affollarsi lo spiazzo del cinema all'aperto: l'attrattiva era un documentario parlato in lingua somala, il primo della serie "Somalia in Cammino" (Somalia ua so'ota) in preparazione a cura dell'Ufficio Stampa dell'Amministrazione.

Questo documentario è anche il primo film parlato in somalo: è la prima volta quindi che il pubblico non è costretto allo sforzo di interpretare immagini seguendo un commento in lingue straniere: sino ad oggi il film sia di spettacolo che documentario è stato, in realtà affidato alle sole immagini, praticamente nelle stesse condizioni del film muto, perché soltanto una minima parte del pubblico è in grado di seguire il parlato in lingua italiana, inglese o araba. Si era difatti notato, durante la proiezione di alcuni documentari educativi, che quelli muti destavano maggiore interesse del sonori: era evidente che il potere di attenzione non veniva distratto dalla necessità di seguire, contemporaneamente, le immagini.

nel quadro del giovanissimo Gianfranco Muttoni. Intorno, molta cordiale attenzione e molti auguri per la nuova recluta della tavolozza.

Quattro paesaggi in disegno a penna hanno attirato la viva attenzione del pubblico sul nome di Angelo Graziani, abilissimo giocatore di ombre e penombre. Giudizio concorde: egli può darci, e ci darà, molto di più.

La signorina Mercedes Tommaselli, che vive sull'Uebi Scebeli, offre una quanto mai amorosa interpretazione delle palme che, sulla romantica sponda dello Scebeli appunto, abbracciano le mura e coprono il tetto della sua casa.

Mario Baldi (Baldemar) d'Asmara anche lui, è presente con una serie di paesaggi e, di teste, realizzati con uno squisito senso del colore e della proporzione. Luoghi noti e subito riconoscibili per l'aria che li circonda; un connotato, questo, non veramente facile da fissare sopra una tavoletta o una tela.

Assai cordiale interesse intorno ai lavori dello scultore somalo Iusuf, do-

ni ed il parlato in una lingua non ben conosciuta: chiunque ha assistito ad una proiezione sonora in una lingua che non gli è familiare può rendersi conto di questo fenomeno.

Ieri sera il documentario parlato in Somalo, che pure ha qualche difetto di sincronizzazione giustificabile in un primo esperimento, ha riportato un autentico successo. Insistenti richieste del pubblico hanno costretto a proiettarlo una seconda volta.

Il n. 1 di "Somalia in Cammino" sarà ripetuto tutte le sere, durante la Fiera.

A proposito di quanto pubblicato ieri, si deve precisare che l'Istituto Culturale Sociale è stato cortesemente ospitato nello stand intitolato « Qualche cifra sulla Somalia ».

LA PROROGA

Il Comitato Esecutivo della Fiera ha deciso, nel corso di una riunione svoltasi ieri pomeriggio, presso la Camera di Commercio, di prorogare la chiusura della Fiera al 5 ottobre.

La proposta, sottoscritta all'unanimità dai membri del Comitato, darà modo agli organizzatori del circuito motociclistico abbinato alla Lotteria "Fiera della Somalia", di svolgere l'interessante corsa nel quadro della manifestazione fieristica. Esigenze di regolamento non consentirebbero, del resto, di spostare la data relativa alle operazioni di abbinamento dei numeri estratti ai risultati della corsa. Nel corso dell'ultima settimana, l'Associazione Pugilistica ha indetto una riunione di boxe che si svolgerà nel recinto della Fiera. Per l'ingresso nel corso della settimana prorogata, prezzi popolari.

L'artigianato somalo alla Fiera di Milano 1953

Gli artigiani che desiderano partecipare alla Fiera di Milano del prossimo aprile sono invitati ad intervenire ad una riunione preliminare che avrà luogo domani alle ore 10 precise presso l'Ufficio Studi e Statistica dell'Amministrazione (stanza n. 83). Alla riunione sarà presente il Delegato della Fiera di Milano, Col. B. V. Vecchio.

Acquistate un biglietto della Lotteria

FIERA DELLA SOMALIA

ULTIMI GIORNI

IL PADIGLIONE DELL'I.C.E.

L'Italia è presente alla 1ª Fiera della Somalia anche con un Padiglione allestito ed organizzato a cura dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.) di Roma.

Il padiglione italiano che si estende su di un'area coperta di circa 700 metri quadri oltre ad una vasta superficie scoperta, si presenta per le sue linee eleganti e sobrie per la sfarzosa illuminazione che dà particolare risalto alle masse architettoniche, per il gioco di luci all'esterno che imprime al tutto una nota di particolare carattere e di spiccate signorilità, come un punto di specifica attrazione per tutta la Fiera.

Circa sessanta ditte italiane, molte delle quali di nome e risonanza internazionale espongono nel padiglione "Italia" prodotti di diversi settori merceologici.

In rapporto alle particolari esigenze commerciali sia della Somalia come del paese viciniori, un più ampio sviluppo è stato dato alla meccanica, particolarmente agraria, alla quale seguono i prodotti alimentari, i prodotti tessili e gli articoli vari.

La meccanica dà il suo saluto al visitatore con l'Alfa Romeo 1900 che suscita ed attira generale curiosità ed interesse.

Come sotto tutti i cieli e sotto ogni latitudine neppure in Somalia potevano mancare i veloci eleganti motoscooter Italiani, espressione viva del nostro spirito pratico, del nostro dinamismo e delle ne-

cessità di motorizzazione della vita moderna.

La Piaggio di Genova presenta la guizzante Vespa di cui si ammira anche un motore in sezione, nonché un motore del Moscone che può rallegrare con l'ebbrezza della velocità le vostre vacanze marine.

Pure presente è la Innocenti di Milano la cui Lambretta sobria ed elegante attende solo il vostro colpo di manopola per trasformarvi in disinvolti e moderni centauro.

Le crescenti necessità del trasporto moderni hanno determinato lo sviluppo d'una imponente industria italiana di pneumatici e prodotti della gomma: quivi figurano nel padiglione Italia la S. A. Pirelli che presenta pneumatici d'ogni misura per autoveicoli, motocicli e biciclette nonché canotti di gomma, ed una serie di quegli articoli tecnici che abbracciano praticamente una serie infinita di prodotti; anche la C.E.A.T. di Torino ha portato un ampio campionario della sua produzione nel campo del pneumatici.

La rassegna dei mezzi di trasporto e loro accessori trova infine naturale completamento nei distributori di benzina di cui figura esposto un moderno apparecchio della Bergomi di Milano.

Il settore della macchina da ufficio è rappresentato dalla Olivetti di Ivrea con alcuni dei suoi noti tipi elettrici ed a mano affermati in tutto il mondo per la perfezione tecnica ed eleganza della linea,

(Continua in 4.a pagina)

Il padiglione dell'I.C.E.

(Continuazione della 3.a pagina)
e dalle pratiche e sobrie calcolatrici della Aldo Bona di Milano.

La San Giorgio il grande complesso industriale di Genova Sestri, è presente con alcuni elementi (motori, pompe, e motopompe, bilancie di precisione, ventilatori, macchine fotografiche ecc.) della sua imponente produzione, mentre accumulatori piccoli medi e grandi della Henseberger e della Tudor, testimoniano le possibilità italiane anche in questo campo.

Le comodità ed il comfort della casa moderna potranno essere ovunque godute grazie alle pratiche ed eleganti attrezzature per cucina ed illuminazione della Fergas e della Liquigas, ambedue di Milano, che non vi faranno invidiare né il gas né l'elettricità.

Sempre nel campo della vita domestica sono da notare le brillanti posaterie della "Veronesi" di Brescia, mentre la "Smalteria e Metallurgia Veneta" di Bassano del Grappa può offrire quanto vi occorre in questo settore, dall'oggetto più semplice a quello più riccamente colorato.

La vetreria della "Egizia" e della S.A. C.E. di Poggibonsi, artisticamente decorata possono allietare con un soffio di tradizione italiana la vostra vita e l'intimità della casa; a loro volta gli armadi frigoriferi della Dell'Orto di Milano permetteranno ai vostri cibi una lunga e perfetta conservazione.

Particolare sviluppo viene dato nel padiglione italiano al settore della meccanica agraria, nel quale l'Italia gode di una rinomanza internazionale.

Il potente trattore della Ansaldo Fossati, gli aratri, gli erpici e le altre macchine agricole dei fratelli Martinelli di Modena, i motori pompe motopompe e gruppi elettrogeni della Lombardini di Reggio Emilia, gli aratri, gli erpici e le pompe dei Fratelli Martinelli Nardi di Selci, Lamma, le macchine della Sima di Jesi, gli apparecchi per disinfestazione del cotone della Vermorel, danno una chiara idea del grande contributo che può dare allo sviluppo dei paesi Africani la meccanica agraria italiana che presenta inoltre i trattori della Vender di Milano e le macchine agricole Cantone di Vercelli.

Integrano infine questo breve scorcio su alcuni aspetti della meccanica italiana, i precisi fucili da caccia della Bernardelli, e gli apparecchi per proiezioni cinematografiche della Cinemeccanica che per la loro perfezione tecnica sono ormai universalmente apprezzati.

Nel campo dell'Industria Cottoniera sono presenti le Manifatture Cottoniere Meridionali di Napoli con alcuni tipi della infinita gamma della loro produzione; la Mazzonis di Torino e la Soc. Anonima Industria Filati di Bergamo, oltre al Cotificio Veneziano di Milano.

Sempre nel settore tessile i cappelli Borsalino, simbolo di eleganza raffinata, portano anche in Somalia il nome di una casa universalmente conosciuta.

I cappelli di paglia dai colori tenui o sgargianti della Ditta Luppi, i guanti di pelle della ditta Portolano di Milano potranno infine dare un particolare contributo al vostro abbigliamento.

Nel padiglione Italiano non possono mancare i generi alimentari e le bevande. Alcune tra le più importanti case italiane sono presenti: i Vermouth, i marsala e gli spumanti di Cinzano e Florio, si alternano con i prodotti dolciari della Motta, i Bitter ed i Vermouth di Campari si accompagnano alla pasticceria della Dufour, ed i vini della Ruffino ai prodotti Branca.

Le conserve della Cirlo di Napoli, le tradizionali forme di grana esposte dalla Camera di Commercio di Reggio Emilia, ed i prodotti della Latterai Soresinese integrano la rassegna dei generi alimentari.

Tra i prodotti vari sono presenti nel Padiglione Italiano la Carlo Erba, la grande casa milanese di prodotti chimici e farmaceutici, la Ferrania di Milano con apparecchi fotografici e pellicole che permettono al dilettante ed al tecnico le più grandi soddisfazioni nel campo della fotografia, e le eleganti montature per occhiali della S. A. Ratti di Torino; a sua volta la Bertelli di Milano afferma anche in Somalia la fama dei profumi italiani.

Il crescente numero di visitatori che giornalmente affluiscono nel Padiglione Italiano, conferma il successo dell'iniziativa dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, che ha inoltre completata la partecipazione italiana con la stampa in italiano ed in inglese di un artistico ed efficace opuscolo illustrativo, che largamente diffuso in tutti i paesi che possano comunque interessare i rapporti con la Somalia ha ricordato il nome e le possibilità dell'Italia a quanti operano nel campo dei traffici internazionali.

ALTRE DI CRONACA

Furti, bische volanti ed altro

Agenti di polizia hanno sorpreso ieri un gruppo affollato in una bisca clandestina volante. Sono stati arrestati nove responsabili del reato di partecipazione a gioco d'azzardo: Dair Mohamed Farah, Mohamed Ali Giumale, Mohamed Ali Iusuf, Issa Ibrahim Assan, tutti ventenni, Ali Abdulle Daud di anni 25, Mohamed Abd Ahmed di anni 19, Ahmed Mohamed Farah di anni 23, Iusuf Ahmed Mohamed di anni 20, Osman Mumin Idris di anni 22, quest'ultimo residente a Mogadiscio, senza fissa dimora, e responsabile di contravvenzione al foglio di via obbligatorio rilasciatogli tempo fa.

Certo Gino Agostini, fu Omero, abitante a Mogadiscio, in via Antonio Cecchi 44, aveva subito giorni scorsi un furto di un orologio d'oro, di tre penne stilografiche di indumenti di vestiario vari. La polizia, al termine di una rapida indagine, ha arrestato tale Mohamed Abucar Ibrahim, cabile Scekal, domiciliato a Mogadiscio, al villaggio Bur Carole, e lo ha denunciato all'autorità giudiziaria. La refurtiva è stata recuperata totalmente e restituita al proprietario.

Una pattuglia di polizia della stazione di Bet el Ras perlustrava ieri notte il quartiere Hamaruen, e sembrava che tutto vi fosse tranquillo e normale.

Ma verso le 3, nei pressi del magazzino di generi alimentari e pellami di proprietà dell'arabo Sceak Abdullah Abdurahman, gli agenti notavano due messeri che tentavano di forzarne la porta. La polizia intimava l'alt; ma gli sconosciuti si davano alla fuga. Allora, allo scopo di fermarli, uno degli agenti sparava due colpi in aria. L'effetto fu immediato. I due si bloccavano, e venivano tratti in arresto.

Il 1.0 corrente, alle ore 23,30, in Iak Braval, giurisdizione di Bardera, elementi sconosciuti ucidevano con un colpo di freccia il pastore Balle Barre Ali, cabila Ghelidle, rer Hibilo. La moglie dell'ucciso, corso in aiuto del marito, veniva ferita al gomito destro da un colpo di lancia. Gli uccisori si allontanavano nella boscaglia con un cammello rubato a Balle Barre Ali. Sono in corso le indagini per l'identificazione e l'arresto dei responsabili.

Il giorno 29 luglio, in località «Cababo» (El), Omar Ahmed Kerre, di anni 50, veniva rapinato di un cammello e percosso da quattro sconosciuti. I rapinatori sono stati poi identificati per Elmi Ersi Omar Mohamud ed Ali Ersi Omar, entrambi cabila Omar Mohamud, tratti in arresto il 29 agosto 1952. Refurtiva recuperata.

Cl. di ammette da parte di loro
non si può in un'occasione di
tutto ciò che è accaduto
in materia di 39 e 40. di
8. di 12. di agosto 1944.

Yusufi Maktub al-Mubashra
al-Mubashra al-Mubashra
Yusufi Maktub al-Mubashra
al-Mubashra al-Mubashra
Yusufi Maktub al-Mubashra
al-Mubashra al-Mubashra

OGGI SUPERCINEMA OGGI

I più grandi nomi del Cinema Francese. I registi più famosi, gli attori più celebri riuniti per la prima volta in uno dei più grandi films che mai siano stati realizzati!!

Ritorna la vita

con Luis JOUVET, Serge REGGIANI, Anne CAMPION
Patricia ROC. *Primiissima Visione Assoluta*

Cinema H A M A R Teatro

Questa sera in Prima Visione Assoluta comicità amore e brio nella più originale commedia dell'anno:

Quando torna primavera

con Ray MILLAND, Jean PETERS, P. DOUGLAS

Una formula magica per conquistare il cuore delle donne!

Seguirà Nuovo Interessante Documentario

Orario spettacoli 18,20 - 20 - 21,40

s/s VALFIORITA

Atteso il 2 ottobre a Mogadiscio, ripartirà l'8 ottobre per ABO, scali del Mar Rosso, Napoli e Genova accettando merci e passeggeri.

LLOYD MEDITERRANEO S.p.A.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALO SOMALA - TEL. 90

Nelle massime competizioni annuali del Tiro a Volo il Sig. SPERATI NINO

Vince la Coppa Circolo Italiano - Merca
il Gran Premio - Mogadiscio

NORMALI
con cartucce - Fiocchi - polvere JK6

Importatore S.A.I.E.M.A. - Mogadiscio
Agente a Merca: Lombardi Comm. Alessandro

اعلان رسمي ضريبة الدخل لعام ١٩٥٢-١٩٥٣

يذكر مكتب الضرائب المباشرة بمقديشو المهتمين بالامر ان آخر موعد لتقديم بياناتهم الخاصة بدفع ضريبة الدخل لسنة ١٩٥٢-١٩٥٣ هو يوم ٣٠ سبتمبر الجاري. وتطلب استمارة البيان من مكتب الضرائب المباشرة بمقديشو او من مكتب مقيميات القطر (الزبدنزا) فعلي المسكفين ان يوضحوا في بياناتهم الارباح التي حصلوا عليها خلال السنة الماضية ١ يوليو ١٩٥١-٣٠ يونيو ١٩٥٢ وكما هو معلوم تشتمل الارباح المذكورة على:

اولا) جميع الارباح الناتجة عن اي نشاط تجاري او صناعي او مهني او حرفي.
ثانيا) ايجارات الابنية (وفي حالة سكنها اصحابها فعليهم ان يبينوا الاجرة التقديرية).

ثالثا) حصص الارباح والفوائد والحصص.
رابعا) المعاش والرتب.
خامسا) الاثارة وايجارات الاراضي والارباح الغير متوقعة والغير عادية.
وجميع الارباح الاخرى الناتجة عن الاموال.

وعلى المسكفين ايضا ان يفصلوا في بياناتهم دخل الابنية الجديدة الخاضعة للضريبة التدريجية من دخل الابنية القديمة اي تلك التي بنيت قبل تاريخ اول يوليو ١٩٣٦. كما يجب عليهم ان يبينوا الارباح الزراعية (المغنية سابقا عن الضرائب) بنسبة النصف للدخل الذي حصل عليه في السنة الماضية ١ يوليو ١٩٥١-٣٠ يونيو ١٩٥٢ وذلك بمقتضى المرسوم رقم ٢٣ الصادر بتاريخ ٢٤ نوفمبر ١٩٥١.

على كل من حصل في السنة المالية ١٩٥١-١٩٥٢ على دخل اجمالي يفوق الـ ٢٤٠٠ صومالي تقديم البيان ودفع الرسوم البلدية (ذا فرض عليه) مع الانذار بان الممولين الذين يحصلون على ايرادات ناتجة عن الخدمة يجب عليهم التبليغ بالايرادات المتحصلة من المصادر الاخرى مهما كان قدرها. كما ويجب على الشركات المساهمة والمشاركة لها وعلى الغائبين من قطر صوماليا ان يقدموا بياناتهم حتى ولو كانت ارباحهم اقل من ٢٤٠٠ صومالي.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

VENERDI 26 SETTEMBRE 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. x col.
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 533 Prezzo 10 cont.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Ad Aquisgrana l'on. De Gasperi ha ricevuto il premio "Carlo Magno,"

La stampa tedesca esalta la figura del Presidente del Consiglio italiano

ROMA, 25.

De Gasperi, è rientrato questa sera a Roma.

Ad Aquisgrana si è concluso come è noto il viaggio in Germania del Presidente del Consiglio italiano. Gli è stato solennemente conferito il premio « Carlo Magno » per l'insigne opera svolta a favore dell'unità europea. La stampa unanime della Repubblica Federale tedesca dedica all'avvenimento larghissimo spazio, esaltando la figura del « premier » italiano definito « alfiere eroico e paladino instancabile della costruzione unitaria europea in pace e in libertà ».

Con grande rilievo vengono pure pubblicate le parole del Borgomastro di Aquisgrana, dr. Maas, pronuncia al momento del conferimento del premio. Il dr. Maas, tra i vivissimi applausi della numerosa folla presente, ha detto tra l'altro: « Voi on. De Gasperi, avete portato l'Italia sulla strada dell'Europa. Senza l'Italia non saremmo già arrivati così lontano: senza l'Italia l'Europa non può esistere. Sarete sempre ricordato come uno dei grandi architetti dell'Europa ». Ha preso poi la parola il Presidente del Consiglio italiano il quale ha esordito con una commossa rievocazione del Conte Sforza. De Gasperi ha sottolineato la necessità di una mentalità europea che si sviluppi assieme al rafforzamento e all'aumento di poteri delle istituzioni federali. « Quello che più si distingue da altri tentativi del passato, ha affermato testualmente il « premier » italiano, è il fatto che questa volta non solo stiamo fissando dei principi e firmando dei trattati, ma creiamo anche degli organi funzionali destinati ad incarnarne l'idea e assicurarne sviluppo. Il segreto del piano Schuman sta appunto in questo: la buona volontà degli stati partecipanti viene subito agganciata ad organi impegnativi ed esecutivi di solidarietà e di responsabilità comune. Quando domani sarà ratificato il trattato della comune difesa, ha proseguito De Gasperi, noi avremo creato, dissodato e fecondato dei campi entro i quali il buon seme della pace e dell'unità crescerà rigoglioso tra le nuove generazioni. E' per questo che mi piace, in questo momento e da questa sala, inviare un memore saluto anche all'illuminato promotore del piano e un plauso a tutti coloro che vi hanno collaborato ».

Solidarietà dei lavoratori americani sulla questione di Trieste

ROMA, 26.

In favore di un plebiscito nel Territorio Libero di Trieste si è espresso il congresso annuale nazionale della « American Federation of Labour » che si è tenuto a New York.

Si tratta della maggiore organizzazione sindacale americana con un numero di iscritti di circa nove milioni.

Il congresso che ha votato anche all'unanimità una seconda risoluzione per gli aiuti economici all'Italia, ha dichiarato che l'attuale situazione di Trieste è la più grande ingiun-

stizia del trattato imposto all'Italia ed ha assicurato il popolo italiano che il lavoro americano lotterà per indurre il governo di Washington ad adottare, nei riguardi dell'Italia, una politica estera impostata sui principi della stretta amicizia che lega le nazioni dell'organizzazione dell'Atlantico settentrionale.

Una missione nel Pacifico di Brusasca

ROMA, 26.

Il nove ottobre partirà da Roma, in missione speciale, il sottosegretario Brusasca il quale farà una visita di amicizia ai governi del Pakistan, di Ceylon, delle Filippine, del Giappone, della Thailandia, e dell'India.

L'on. Brusasca si recherà inoltre a Yonpung, in Corea, per visitare l'ospedale della Croce Rossa Italiana.

SUL FRONTE DEL COTONE

Ansietà e lamenti degli Stati in lizza

LONDRA, settembre

(R. A.) — Si sta svolgendo in Inghilterra la Conferenza Internazionale dei Cotonieri, cui partecipano delegazioni di undici Nazioni. Dopo una breve seduta pubblica, durante la quale i capi delle cinque delegazioni principali — britannica, americana, indiana, giapponese e dell'Europa occidentale — hanno tenuto brevi discorsi in termini generali, la conferenza ha chiuso le sue porte al pubblico e alla stampa e le riunioni continueranno, forse per mantenere un segreto anche più profondo, in una piccola città di provincia.

I problemi dell'industria cotoniera — hanno affermato tutti gli oratori — sono gravi: i mercati negli ultimi due anni si sono ristretti in modo preoccupante e — sebbene la fase più acuta della crisi sembri ora superata quasi dovunque — i problemi del futuro non sono meno acuti. Uno dei fattori più importanti di cui questa conferenza dovrà tener conto è la continua espansione delle industrie cotoniere dell'India e del Giappone. Debbono perciò essere considerati i problemi della concorrenza sui mercati di esportazione. L'industria cotoniera britannica ha già subito i primi effetti della concorrenza sui mercati di esportazione. L'industria cotoniera britannica ha già subito i primi effetti della concorrenza giapponese: il Giappone tuttavia sente il bisogno impellente di conquistare ancora nuovi mercati. I punti di vista che sono stati espressi stamane nei discorsi preliminari danno un'idea abbastanza precisa dello schieramento delle posizioni.

Sir Raymond Streat, presidente del Cotton Board britannico e presidente della conferenza, ha fatto presenti le necessità dell'industria inglese e ha lasciato intendere che la Gran Bretagna favorirebbe una certa distribuzione dei mercati e una qualche forma di concorrenza non troppo spietata. Il capo della delegazione indiana è andato anche oltre e ha detto che « non dovrebbe essere difficile ricreare a ciascuno dei gruppi una servente di ciascun mercato ». La porzione di ciascun mercato. La concorrenza mondiale, secondo la delegazione indiana, dovrebbe essere illegale, dato che nei paesi produttori mita, dato che è un'industria l'industria del cotone è un'industria « vitale ». Il delegato olandese, parlando a nome dei cinque paesi della Europa Occidentale, pur non assu-

LONDRA, 26.

La nota iraniana rimessa il 24 settembre all'incaricato d'affari britannico il cui testo è stato pubblicato ieri sera a Londra, comprende la prima parte di una lunghissima nota, caratterizzata dalla seguente frase: « nelle attuali circostanze la nazione iraniana o deve cercare di migliorare le condizioni sociali ed elevare il livello di vita delle classi oppresse, ciò che sarebbe impossibile senza i proventi del petrolio, oppure, se tale via resta chiusa, la nazione iraniana deve abbandonarsi ai probabili eventi che si svolgerebbero a danno della pace mondiale ».

La seconda parte della nota reca le controproposte seguenti:

« Il governo accetterebbe di rimettersi alla Corte internazionale dell'Alja, per quanto concerne le rivendicazioni della compagnia anglo iraniana, a condizione che un accordo interven-

ga, tra le due parti, sui seguenti punti:

1°. — Un accordo determinerebbe la somma da pagare a titolo di compensazione per i beni della compagnia esistenti al momento della nazionalizzazione. Tale compensazione sarebbe la sola che il governo iraniano pagherebbe alla compagnia britannica.

2°. — Le regole relative all'esame delle rivendicazioni reciproche. Tali regole si dovrebbero ispirare sia all'accordo del 1901, sia all'accordo del 1933, sia a quello del 1949.

3°. — La determinazione dei danni. Si dovrebbe procedere alla determinazione e all'esame dei danni causati al governo iraniano dalle difficoltà e dagli ostacoli che riguardano la vendita del petrolio iraniano, dall'attività diretta o indiretta dell'ex compagnia Anglo-Iranian Oil Company, come pure le perdite risultanti nel periodo impiegato da tale compagnia a regolare i versamenti relativi ai debiti in cui è incorsa.

4°. — Pagamento in anticipo e in acconti. La compagnia Anglo-Iraniana dovrebbe anticipare la somma di quaranta milioni di sterline che lo Stato iraniano ritiene gli sia dovuto. Nel caso in cui la Corte di Giustizia Internazionale giudicasse che tale somma sorpassa il debito reale lo Stato iraniano rimborserebbe la differenza in natura, fornendo petrolio per un valore equivalente.

I quattro articoli citati — prosegue la nota — devono essere considerati nel loro insieme e nessuno di tali articoli può essere invocato separatamente.

Il Governo iraniano si riserva di portare davanti alla Corte Internazionale, come un caso che interessa, questa volta, i due governi iraniano e inglese e non più il governo iraniano e l'AIOC, « la questione dei danni causati dal fatto degli ostacoli e difficoltà create dal governo britannico nel tentativo di aiutare l'AIOC e la questione delle perdite risultanti dalle restrizioni imposte all'esportazione verso l'Iran e al libero uso delle sterline dell'Iran ».

Terminando, la nota dichiara che le proposte fatte sono valide per dieci giorni a partire dalla data in cui sono state comunicate.

A Londra si osserva che nessun commento ufficiale è stato ancora fatto sul contenuto della risposta iraniana. I Governi inglese e americano si stanno consultando e il Gabinetto britannico non potrà esaminare il problema che di qui a qualche giorno

L'impressione raccolta negli ambienti informati è che le controproposte di Mossadeq non potranno essere considerate almeno nella loro attuale forma. Per esempio, l'Inghilterra non può ammettere che l'AIOC sia indennizzata solo per quanto riguarda i suoi beni nell'Iran, vale a dire per le sue installazioni e non per le perdite che derivano dalla rottura del contratto. Accettare — si osserva negli stessi ambienti — un arrangemento sarebbe come togliere ogni valore ai contratti internazionali e costituirebbe un pericolosissimo precedente.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Una importante riunione presieduta dal Gr. Uff. Masi

Ieri nella Sala del Consiglio della Camera di Commercio il Gr. Uff. Prof. Manlio Masi, Presidente dell'I.C.E., ha riunito per una conversazione di carattere economico alcuni importatori ed esportatori, particolarmente interessati all'area Italia.

Il Prof. Masi che è a Mogadiscio per una visita alla Fiera della Somalia e per controllare l'efficienza del magnifico « Palazzo Italia » offerto dal Governo Italiano tramite l'Istituto Nazionale del Commercio Estero (I.C.E.), è stato ricevuto dai Consiglieri della Camera di Commercio dr. Falcone, dr. Goldshmidt, dr. Monti e dai funzionari dell'A.F.I.S. che presenziavano alla riunione dr. Carnevali e dr. Timarco. Erano pure presenti i Direttori degli Istituti di Credito, dr. Zannasi, dr. Carmi e dr. Lucantonio, gli importatori Comm. Briata, Sig. Kamenzia per la Ditta Boero, dr. Kauten per la S.C.I.S., Comm. Capone, Ing. Ferretti e Rag. Massano per la F.I.A.T., Montanari e dr. Mortara; per gli esportatori il dr. Gandolfi e il Cav. Catti.

Presenziavano ancora il Sig. Furlotti, Segretario Generale della Camera di Commercio Italiana per l'Africa, il dr. Bianco dell'I.C.E. e il dr. Bartolucci.

Alla fine della interessante riunione protrattasi per circa due ore il dr. Monti, nella sua veste di Presidente dell'Ente Fiera, ha consegnato al Gr. Uff. Masi un ricordo dell'1ª Fiera, opera dell'artigianato somalo e alcune pubblicazioni edita dalla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia. Il Prof. Masi ha molto apprezzato il dono e ha assicurato per l'anno venturo una larga partecipazione dell'Italia alla Fiera di Mogadiscio.

LA FIERA

Giornata dell'Italia

La giornata di sabato 27 corr. verrà dedicata interamente all'Italia la Nazione che ha più largamente contribuito alla Fiera della Somalia.

In serata, nel Palazzo Italia, il Gr. Uff. Masi, Presidente dell'I.C.E., offrirà un ricevimento.

Una presenza significativa

La Fiera di Milano alla Fiera della Somalia

La partecipazione della grande rassegna milanese alla nostra prima Fiera ha un significato particolare in quanto non rientra nelle consuetudini. La Fiera di Milano attraverso i buoni uffici del Gruppo Botteghe, era intervenuta alla Exhibitio Etiopica dello scorso novembre con gesto assai opportuno ed apprezzato da tutti italiani ed etiopici. Inviandovi un Delegato e materiale di propaganda.

Ha voluto esser presente anche alla Fiera della Somalia con una stand propagandistico ed informativo e col suo Delegato Ufficiale.

Gli sviluppi della Fiera di Milano risultano nel diagramma esposto allo stand assieme alle pregiate pubblicazioni sulla Fiera del 1952 e del 1953.

Il solo catalogo generale, in due grossi volumi, ha un valore di consultazione inestimabile per tutte le categorie del commercio comprendendo materie e nominativi di ogni parte del mondo.

Nel 1920, primo anno della Fiera di Milano, gli espositori furono 1233; la superficie degli stands di 15.736 metri quadrati; i visitatori 300.000.

Nel 1952 le cifre erano rispettivamente 10.935; 192.000; 4.030.000.

Viene distribuito allo stand il materiale illustrante la Fiera del prossimo anno e particolare rilievo ha avuto tra i somali il manifesto a colori stampato in arabo. Altro particolare che risulta anche dalle

fotografie esposte e che aveva già vivamente colpito la Delegazione somala presente a Milano lo scorso Aprile, sono i quadranti con le cinque ore dei fusi orari della terra, esposti nel gran palazzo della orologeria all'ingresso della Fiera di Piazzale Giulio Cesare. Accanto ai nomi riferiti ai fusi orari, di New York, Sidney, Tokio, Roma e... Mogadiscio. E non v'è chi non veda l'omaggio fraterno reso a questa terra e l'auspicio che esso racchiude.

Siamo molto grati alla Fiera di Milano di tutto questo e ci auguriamo che la partecipazione della Somalia alla manifestazione milanese, sia sempre più larga e perfetta.

Sarebbero particolarmente graditi elementi somali dei due sessi per dare al padiglione della Somalia una più vivace caratteristica che i visitatori apprezzerebbero moltissimo, oltre ad incrementare la vendita dei prodotti artigianali che già ha avuto buoni risultati.

Il Delegato della Fiera di Milano, che lo fu anche a quella Etiopica, è il Col. Valentino Vecchi che è a disposizione per qualunque contatto interessi commercianti italiani e somali. Egli ci ha assicurato la più fattiva collaborazione ed assistenza dell'Ente da lui rappresentato alle iniziative della Somalia.

Alla Fiera di Milano, vanto dell'Italia, il saluto grato del Corriere della Somalia che interpreta quello di tutti.

TENNIS

Risultato degli incontri disputatisi nella prima giornata di Torneo Sociale:

Singolare uomini:

Geloso Jr. batte Waldrom 6/1, 6/3.

Doppio misto:

Colazet-Vezzalini - Rossati-Zupancich 6/3, 6/8, 4/6.

Singolare uomini:

Picardi batte Gilardoni 6/3, 7/5.

PARTITE CHE VERRANNO DISPUTATE QUESTA SERA

Singolare uomini:

Ore 21,00 - Saccani contro Rossati.

Ore 21,45 - Bellinzona contro Vezzalini.

Ore 22,30 - Cuturi contro Zupancich.

INCONTRI PER DOMANI SABATO

Doppio misto:

Ore 20,30 - Trivellini-Saccani - Tagliamini-Pecchioli.

Doppio uomini:

Ore 21,45 - Waldrom-Zupancich - Bellinzona-Rossati.

Al termine degli incontri vi sarà il solito sabato danzante.

La Presidenza

S.A.G.

SOCIETA' AGRICOLTORI GIUBA Chisimaio

Siccome il precedente avviso di convocazione non è stato pubblicato nei termini prescritti, l'Assemblea è rimandata come precisato nel seguente avviso di:

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA

I Signori Azionisti della Società per Azioni — Società Agricoltori Giuba — sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria in Chisimaio presso la Sede Sociale per il giorno 19 (dicinove) ottobre 1952 alle ore 9 in prima convocazione ed in seconda convocazione per il giorno 20 (venti) ottobre alla stessa ora per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. — Modifiche dello Statuto Sociale.
2. — Tasse.
3. — Costituzione Ente Bananiero e Compagnia di Navigazione.
4. — Convalida disciplina esportazione banane deliberata in riunione amichevole.
5. — Costituzione Società per il Circolo di Chisimaio.
6. — Relazione del Presidente sul rinnovo del Contratto A.M.B.
7. — Rettifica al verbale Assemblea Straordinaria del 12 aprile 1952.
8. — Contingentamento — assegnazione banane esportazione.
9. — Apparentamenti e bananeti consortili.
10. — Varie.

Possono intervenire gli iscritti possessori di azioni nominative purché iscritti nel libro dei Soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ed in regola con i versamenti.

Il Consiglio di Amministrazione Chisimaio, 25 settembre 1952.

Comando Aeronautica della Somalia

OFFERTE PER L'ACQUISTO DI DERRATE ALIMENTARI

Il giorno 30 settembre 1952, dalle ore 8 alle ore 9, presso il Comando Aeronautica della Somalia, Servizio Commissariato, sarà tenuta una raccolta di offerte per la fornitura delle sottosegnate derrate per Razioni Viveri di Conforto per Equipaggi di Volo, trimestre Ottobre, Novembre e Dicembre 1952.

Gli interessati possono ritirare presso il Comando suddetto la lettera di invito per partecipare alla gara.

Burro in scatola	Kg. 162,840
Marmellata	" 542,800
Cacao in polvere	" 12,880
Formaggio grasso italiano	" 64,400
Latte condensato	" 217,120

Commissariato Regionale del Benadir Ufficio Giudiziario

Il sottoscritto Cancelliere presso l'Ufficio Giudiziario di Commissariato del Benadir

RENDE NOTO

che nel giorno 29 settembre 1952, alle ore 9, negli Uffici di questa Cancelleria procederà, in esecuzione di ordinanza, in data 23 settembre 1952, del Giudice di Commissariato del Benadir ff. di Pretore, alla vendita di n. 3 pelli di leopardo di prima qualità in giudiziale sequestro.

Le pelli suddette sono visibili nella Cancelleria dell'Ufficio Giudiziario di Commissariato a disposizione di chiunque abbia interesse all'acquisto.

Le vendite si fa a favore del maggiore offerente ed a danaro contante. Mogadiscio, 24 settembre 1952.

IL CANCELLIERE
Vieri

SALVIAMO LA GIOVANE

Movimento del Porto

Arrivi del giorno 25 corrente.

P.f.o « El Karim » (bandiera inglese) da Aden per rilascio volontario.

Previsioni:

Arrivo

Giorno 28 M/n « Jole Fassio » (bandiera italiana) da Aden.

Partenza

Giorno 28 M/n « Jole Fassio » (bandiera italiana) per Merca.

CINEMA MISSIONE

SABATO 27 SETTEMBRE

Amore sotto i tetti

IN TECNICOLOR

A che vale la vita? Si domanda il presuntuoso uomo di scienza. Il film nella appassionata vicenda di due giovani sposi vi darà la risposta a questa eterna e sfiduciata domanda.

★★

DOMENICA 28 SETTEMBRE

Gli avvoltoi non volano

IN TECNICOLOR

girato nel Kenya

Narra la dura lotta sostenuta da un coraggioso pioniere per la costruzione del primo parco zoologico. Là, dove la terra era tunestata dall'avidità dei mercanti d'avorio che seminavano ovunque la morte, e dove il cielo era continuamente coperto d'avvoltoi in cerca di carogne da divorare..... ora regna la vita e gli avvoltoi più non volano. Film altamente educativo per i nostri ragazzi troppo frequentemente eccitati da crudeli scene di guerra. Genitori non private i vostri figli da un film tanto umanitario.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « I due Sergenti »

Cinema El Gab - « Kayal » film indiano.

Cinema Hadramut - « Sangue indiano » e documentario.

Cinema Teatro Hamar - « Quando torna primavera » e nuovo documentario.

Cinema Missione - « Actor » film indiano.

Supercinema - « Ritorna la vita ».

ANNUNCI ECONOMICI

ALL'AUTONOLEGGIO CABERLETTI, con e senza autista affittasi "1400", "1100", "Topolini". Telefono 404.

Tutti all'Uebi Scebeli

Ad Afgoi sabato 27 Settembre, alle ore 21.30, verrà inaugurato il nuovo Albergo Ristorante "UEBI SCEBELI". La Ditta che lo gestisce, ringrazia sin d'ora coloro che vorranno onorare della loro presenza il trattenimento che verrà in detta occasione offerto. Telefono 12.

s/s VALFIORITA

Atteso il 2 ottobre a Mogadiscio, ripartirà l'8 ottobre per ABO, scali del Mar Rosso, Napoli e Genova accettando merci e passeggeri.

LLOYD MEDITERRANEO S.p.A.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALO SOMALA - TEL. 90

VECCHIA CASTIGLIA

Via aerea

Arrivato a Caracas perdetti il cappello. Cioè il sombrero. E non è affatto la stessa cosa. «El sombrero perdido...»: non pare il titolo d'una tango?

Era domenica. Tutti i negozi li avrei trovati chiusi. Rimasi a lungo, seduto sul letto, appena aperti gli occhi, per chiedermi come me la sarei cavata. Dove mai avevo potuto lasciarlo? Forse al ristorante attiguo all'albergo? Telefonai in portineria. No, nessuno lo aveva veduto. Era un cappello nuovo, bigio chiaro, d'un feltro leggerissimo. Nulla da meravigliarsi che fosse potuto piacere a qualcuno.

Pensai di rivolgermi alla Legazione d'Italia ma lì mi avrebbero certamente risposto che il Ministero non aveva ancora pensato a fornire ambasciate e legazioni di «guardaroba di soccorso» ad uso degli italiani che, in certi paesi, perdano qualche indumento il sabato sera. Non c'era che da mettersi in un tassi, e andare a vedere se nella colonia italiana c'era qualcuno in possesso d'una circonferenza cranica uguale alla mia.

A questo punto il lettore mi avrà già rivolto, mentalmente, un messaggio confidenziale formulato press'a poco così: «Scusi, o perché non andò fuori in zucca, aspettando il lunedì per comprarsi un sombrero nuovo? Non è forse, Caracas, la città delle rose sempiterno?».

Non potevo. Vi giuro che non potevo.

A parte il fatto che le rose di Caracas, fino a mattino inoltrato, specie di certe stagioni, son cariche di rugiada da far pena, e che, dalle undici al tocco, il sole, riconosciuto anche fra le rose il tropico, si ributta ogni giorno al pazzo tentativo di dar fuoco a ogni cosa, sono certo che Caracas non avrebbe gradito di vedermi girare per le sue belle strade, dove ossigeno e ossequio sono una cosa sola, con l'aria di chi se n'impipa, e ha già deciso in cuor suo di non far di cappello a nessuno. O, peggio, con l'aria di chi faccia rientrare Caracas nelle dipendenze di casa propria.

Il Venezuela non ama simili disinvolture. L'ospite straniero, e in modo speciale quello arrivato con l'ultimo treno, farà cosa graditissima ai venezuelani se vorrà uniformarsi allo spirito del paese; che ha un suo antico protocollo, magari un tantino lezioso, ma al quale tiene moltissimo. Certe estensioni del sentimento democratico non rientrano nel gusto di questi fierissimi repubblicani. La repubblica è una cosa, e lo stile è un'altra. Sarebbe come dire che ci vorranno chissà mai quanti anni ancora perché il Venezuela si dimentichi della Spagna. (Ma c'è poi proprio bisogno che se ne dimentichi?)

Tutto il sud America è fatto un po' in questo modo; e il Venezuela è in testa; è il gran mastro delle cerimonie. E il rito maggiore, naturalmente, si compie in questa mistica e sorridente Caracas che non si stanca mai di ricordarti, per quanto sempre con molta discrezione, di essere nata da un editto di Carlo V: il più compito fra tutti i tiranni. E c'è, anzi, un poeta, che s'è messo a riveder le bucce alla storia, il quale afferma che l'Imperatore ritolse ai banchieri tedeschi la concessione dell'«El Dorado», il «paese dorato», non già per le prepotenze che essi vi consumavano, ma bensì perché i lanzichenecchi, che erano i loro soldati, vestivano in modo ridicolo; e non riuscivano mai a mandare al Creatore gli indios con un po' di linea. Tutte cose che sapevo, che in viaggio mi erano state confermate da chi era a lungo vissuto in questa cara città; e che, del resto, avevo sentito nell'aria fin dal primo momento.

Tra l'altro, uno dei miei compagni di piroscampo, che era stato molto tempo, e ora tornava, nel lontano Stato di Trujillo, mi aveva raccontato la

storia dei due inglesi senza giacchetta. Storia che vale la pena di riferire.

A Valera, sotto le Ande, furono visti una sera due giovanotti inglesi passeggiare per il giardino pubblico con la giacchetta sul braccio. Invitati a rinfilarla, opposero un netto rifiuto, accampando il motivo che la loro camicia era di seta. Furono, allora, invitati a comparire davanti al «jefe» di polizia; il quale, molto cortesemente, li informò che la correttezza venezuelana non è una questione di colore o di tessuto. Gli inglesi capirono, e chiesero scusa.

Ecco perché la misteriosa sparizione del mio sombrero assunse carattere di piccolo dramma. Ecco perché avevo perso il sombrero e non il cappello. Per gente come quella, che ha messo la buona educazione al di sopra dell'aria stessa che respira, il cappello non è più quel semplice «coso» che l'uomo in genere si mette sul cranio per salvarsi dalle insolazioni e dai raffreddori, e che solo incidentalmente, e quasi sempre con palese malavoglia, si leva per un attimo, o ne tocca appena la tesa, se passa un funerale o una persona di riguardo. Il sombrero è tutto un altro affare, ha tutto un altro significato. Là gli uomini se lo mettono in testa nella speranza, e per il gusto, di poterselo levare molte volte durante la giornata. Sarebbe ingiusto, perciò, chiamare con un nome solo due cose tanto diverse.

Ma, dunque, per le vie di Caracas non è assolutamente possibile incontrare una persona a testa scoperta.

Oh, sì. E' possibilissimo. Molte, anzi se ne incontrano. Facchini, pezzenti, indios. Essi hanno anche il diritto, se vogliono, di andare scalzi e mezzi nudi. Ma, appunto per questo, l'ospite straniero non deve fare altrettanto. Egli non può pretendere che gli si consenta di venire col suo snob o con la sua asma bronchiale, a compromettere quei confini di classe che in nessuna terra borghese sono così visibili, e ambiti, come in queste innocenti repubbliche giovanette.

La forma prima di tutto. In Venezuela ci si può venire magari senza quattrini; e anche (perché no? ce ne son venuti e ce ne vengono tanti) senza scrupoli. Ma senza educazione no. Senza cappello no. Chi arriva qui deve mettersi in chiave con l'etichetta locale: che, dopotutto, passata la prima impressione di meraviglia, sentiamo che al cuore non è affatto sgradita.

Domandate a un venezuelano che sappiate essere padrone di uno stabile:

— E' vostra questa casa?

Vi sentirete immancabilmente rispondere:

— Mia e anche vostra.

Domandate a un babbo:

— E' vostro questo bel ragazzo?

— Mio, — vi risponderà — ma ai vostri ordini.

Nasce un figlio? Ecco una partecipazione ad avvertire che il nuovo marmocchio è posto agli ordini di tutti i conoscenti di papà e di mamma.

Si sgombera? Altro messaggio per informare gli amici vicini e lontani che la nuova casa è a loro disposizione «di notte e di giorno». Senza di che, nessuno andrebbe mai più a far visita a chi ha sgomberato.

Vi presentano, mettiamo, a don Tizio? Qui la cosa, anche se avvenga sulla porta d'un bar, diventa d'una grandiosità imbarazzante. Tizio s'inchina, vi abbraccia, vi dà tre colpetti dietro la schiena, vi assicura che avrete in lui, sempre, per la vita e per la morte, un amico, che la sua casa è la vostra casa, che i suoi averi sono i vostri averi; e poi si volge a chi vi ha presentato e lo ringrazia del grande onore che gli ha fatto. A sua volta, l'altro, si rivolgerà a voi e vi manifesterà la sua più viva gratitudine per avergli dato motivo di

ricevere quel ringraziamento.

Così, voi, gente educatissima e piena di spirito a casa vostra, non saprete più che cosa dire né che cosa fare; e vi verranno, può darsi, le gotine rosse: come ragazzi portati troppo presto in società.

La cortesia venezuelana è di carattere assolutamente totalitario. Vie di mezzo non ne conosce. Chiunque sia la persona cui ci avviciniamo per la prima volta, il Preside della Repubblica o l'ultimo dei nullatenenti, essa non potrà fare a meno di dirci che «è orgogliosa di mettersi a nostra disposizione con tutto ciò che possiede». Non con la metà; con tutto. E che si riterrà offesissima se non le chiederemo qualcosa.

Starà poi a noi, naturalmente, di mostrarci altrettanto gentili col non domandare mai nulla a nessuno.

Ma che importa? Queste sono piccinerie.

Quando mai la bellezza è stata qualcosa di più d'una semplice forma?

«FI.»

ALLA CACCIA dell'orchidea nera

LONDRA, settembre.

Scotland Yard ha iniziato un rastrellamento del mondo equivoco londinese alla caccia di una misteriosa ragazza che è stata vista dirigere una delle più accurate rapine della città. Lo afferma il *Daily Mirror*, chiedendosi se la misteriosa ragazza sia quella nota sotto il nomignolo di «orchidea nera». Nera o no, il colpo ha fruttato 2.900 sterline.

Dettagli schematici della sua vita criminosa sono giunti a Scotland Yard di tanto in tanto negli ultimi due anni: varie descrizioni, talvolta bionda, talvolta bruna, ma sempre elegantissima ed attraente.

Si è detto che la «gang» si era servita della ragazza perché richiamava meno l'attenzione di un uomo. Tuttavia il *Daily Telegraph* commenta sarcasticamente che anche con una zebra al volante, la banda non sarebbe stata notata.

La parte della ragazza era quella di guidare una macchina dietro quella dei rapinatori, per tenere a bada eventuali inseguitori. Il *Mirror* nota: «E' stata vista seduta silenziosa e rigida al volante mentre la «gang» investiva a 50 miglia all'ora la macchina del cassiere, costringendola ad uscire di strada, ed investendola di nuovo quando tentava di allontanarsi».

«La ragazza guidava la sua macchina dietro quella dei rapinatori mantenendosi al centro della strada per impedire agli inseguitori di raggiungerla.

E da un finestrino aveva gridato ad un operaio che accorrevva per aiutare il cassiere, colpito da un tubo di piombo in testa, «Levati di mezzo». Ora la caccia è in corso, e vedremo se si risolverà il mistero della ragazza nota come l'«orchidea nera».

Il tempo vola

In un discorso tenuto al Circolo di Circumnavigatori, Harold R. Harris, dirigente di una linea aerea, fece notare che con l'avvento del volo a reazione e con la possibilità molto vicina di compiere il giro del mondo in 24 ore, l'orologio di un passeggero segnerebbe l'ora esatta anche se fosse fermo.

«Partendo dalla latitudine di Glasgow, in Scozia, e dirigendovi verso occidente alla velocità di 800 chilometri l'ora, viaggerete alla stessa velocità della terra nei confronti del sole» disse Harris. «Se partite da Glasgow alle 7 antimeridiane, saranno ancora le 7 quando sorvolerete il Labrador. Le 7 quando passerete a sud dell'isola di Kodiak in Alaska. Le 7 quando sorvolerete la penisola di Kamchatka. Le 7 quando vedrete sotto di voi il punto più freddo della terra, in Siberia. Le 7 quando sorvolerete Mosca, e ancora le 7 quando arriverete a Glasgow».

«Il fatto che siate partiti da Glasgow alle 7 antimeridiane, che abbiate viaggiato intorno al mondo alle 7 e che siate tornati a Glasgow alle 7 soltanto per constatare che erano ancora le 7 di qualche altro giorno, è un problema, amici miei, che dovrete risolvere da soli. Io ho tanti altri problemi più urgenti a cui pensare».

Circa 140 Società Scientifiche di 25 Paesi parteciperanno alla terza Assemblea Generale dell'Unione, per la protezione della Natura che si riunirà a Caracas, nel Venezuela.

Circa 250 istituzioni sono state invitate ad inviare a Caracas i loro osservatori ed i loro studiosi. Mentre si attende la relazione ufficiale dell'Assemblea è interessante notare la varietà degli argomenti discussi: l'energia idroelettrica e la protezione della natura; la preservazione della fauna selvaggia nei territori semi-aridi e lo allevamento in semi-cattività di animali rari lontano dal loro ambiente abituale.

Sono stati recentemente scoperti, nelle paludi di Mowbray, nel Nord Ovest della Tasmania, resti fossili di giganteschi animali preistorici.

Le ossa, che sono state trasportate al Museo Nazionale di Victoria, daterebbero a circa duemila anni fa, ma gli scienziati si propongono ora di determinare più esattamente la loro età utilizzando il carbone radioattivo, secondo una tecnica recentemente approntata negli Stati Uniti.

Altre ossa recentemente scoperte in Tasmania sono state identificate per quelle di canguri almeno due volte più grandi di quelli esistenti oggi in Australia.

Esistono anche delle consuetudini severe, nel mondo del gioco d'azzardo? Sembra che di sì, secondo una notizia proveniente dal principato di Monaco dal quale sono stati recentemente espulsi Sir Bernard Docker e sua moglie, noti milionari londinesi.

Il provvedimento, indubbiamente unico e comunque nuovo nella storia del Casinò sembra motivato da alcu-

SALVIAMO LA GIOVANE

ne intemperanze gravi commesse dai due ospiti nel Principato. Lady Docker avrebbe addirittura schiaffeggiato un «croupier» ed il marito si sarebbe accapigliato a più riprese con altri ospiti e con il direttore della sala roulette, non senza però, averli prima invitati fuori, nel famoso romantico giardino dei suicidi.

La cosa non è piaciuta ai dirigenti del Casinò e qualche buontempone sostiene di aver già visto affissi speciali che avvertono: «E' vietato giocare con il coltello piantato sotto il tavolo».

Un originale provvedimento è stato preso in questi giorni dalle autorità britanniche in tema di interpretazione di film. Infatti l'attore americano Alan Ladd è giunto in Inghilterra per interpretare il ruolo di protagonista di un film destinato ad esaltare le gesta di una famosa divisione di Commandos. Le autorità inglesi non hanno permesso l'inizio delle riprese prima che il popolare attore si fosse arruolato regolarmente nei Commandos ed avesse superato il ciclo del rischioso e serio addestramento cui queste truppe sono generalmente sottoposte.

Si dice che Alan Ladd non abbia affrontato la prova inattesa con molto spirito, ma di fronte all'irremovibilità degli inglesi e ad un contratto che poteva sfumare, ha preferito diventare soldato.

E' forse il primo caso nella storia del cinema in cui un attore diventa eroe per forza.

In seguito ad una recente decisione presa in Assemblea Plenaria dall'Unione degli Editori dei giornali tedeschi, le copie microfilmate di tutti i giornali che escono nel territorio della Repubblica federale saranno da ora in poi conservate per i posteri nella Biblioteca Germanica di Francoforte sul Meno.

Per mettere in guardia i ragazzi contro il pericolo degli incidenti stradali, un agente di polizia australiano ha recentemente redatto ed illustrato una interessante serie di opuscoli per ragazzi.

Si tratta di piccoli racconti che mettono in evidenza i pericoli cui si va incontro giocando sui marciapiedi, correndo troppo velocemente in bicicletta e non ottemperando in genere alle norme della circolazione stradale. Migliaia di copie di questi opuscoli sono stati distribuiti nelle scuole a cura del Governo australiano.

Leggete e diffondete
IL CORRIERE
DELLA SOMALIA

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA TRAGEDIA DEL "SYBILLE"

Il sottomarino con tutti i suoi uomini sarebbe stato inghiottito e frantumato da un abisso di 700 metri

Relitti alla superficie - Vani disperati tentativi di salvataggio - Profonda eco di dolore in Francia

TOLONE, 26.

Mentre Tolone, il cui cielo è gonfio, com'è in segno di lutto, di nuvole cariche, piange la sparizione di cinque ufficiali, di nove sottufficiali e trentaquattro marinai del sottomarino « Sybille », le unità navali e aeree che hanno preso parte alle ricerche sono rientrate in porto. Sul mare, a sei miglia a est di Capo Camarat, una larga chiazza d'olio continua a diluirsi col moto delle correnti, segnando ancora per poco l'abisso in cui giacciono, stritolati dalla forte pressione di settecento metri di profondità, i resti dei quarantotto uomini e del loro sottomarino.

Non v'è alcuna possibilità di conoscere le cause della catastrofe e per quanto si possa fare, i particolari della sciagura non si potranno mai ricostruire; ma una cosa sembra quasi certa: i marinai francesi non hanno conosciuto la terribile morte lenta per affogamento, che può anche durare molte ore e che toccò, come si ricorderà, tre anni or sono, ai marinai inglesi della « Affrey ».

Il « Sybille » era infatti in immersione al di sopra di un pauroso abisso. E' questa la ragione per cui i soccorritori hanno cominciato, prima di tutto, ad esplorare i bordi della voragine nella speranza che, avvertito il pericolo, il comandante del sottomarino avesse cercato di farlo incagliare al di fuori dell'immenso gorgo. I pochi relitti sembrano dimostrare che il « Sybille », dopo essere caduta sul fondo, fu trascinata per alcune decine di metri e stritolata dall'enorme pressione.

Questa la ragione per cui non fu possibile soccorrere i marinai rinchiusi nel piccolo guscio: non fu neanche possibile pensare di rimetterlo a galla nel critico periodo di quarantotto ore e, d'altra parte, non è praticabile, a questa profondità il salvataggio individuale.

Così, dal momento in cui fu ritrovato il luogo della tragedia ogni soccorso apparve impotente, sia pure di fronte ai mezzi di salvataggio che erano invece potentissimi: oltre alle unità della Marina francese, che effettuavano le manovre insieme al « Sybille », partecipava a tali manovre anche l'amm. Montbatten, comandante della flotta britannica nel Mediterraneo, il quale ha offerto le sue navi più specializzate tra cui un sottomarino dotato di apparecchi per il sondaggio elettronico e di una camera televisiva.

Gli esperti americani erano giunti in aereo dalla loro base in Germania ma prima che tali rinforzi arrivassero si sapeva già che ogni speranza di salvare l'equipaggio del « Sybille » era vana.

Acheson ribadisce la necessità di libere elezioni in Germania

WASHINGTON, 25. In un comunicato ufficiale, trasmesso oggi alla stampa il Segretario Acheson dichiara che gli alleati occidentali nella loro nota inoltrata a Mosca il 23 settembre hanno tentato ancora una volta di persuadere l'Unione Sovietica ad affrontare il problema essenziale che deve essere risolto se si vuole mettere fine alla presente divisione artificiale della Germania e cioè l'organizzazione di libe-

re elezioni in tutta la Germania. Acheson analizza in seguito l'atteggiamento dell'URSS e afferma tra l'altro: « il governo sovietico insiste per esempio in maniera pressante sulle clausole dell'accordo di Potsdam che prevedono la ricostituzione della Germania come stato unificato indipendente pacifico e democratico, e questo è certo il fine che noi perseguiamo in Germania », ma Acheson si chiede che cosa il governo sovietico intenda con queste parole e conclude affermando che quando il governo sovietico ci dichiara di essere in favore di una Germania indipendente democratica e amante della pace, noi comprendiamo facilmente che questi termini secondo lo stile sovietico non quadrano con le libere elezioni ».

Marshall ricevuto da Pacciardi

ROMA, 25.

Il Ministro Pacciardi ha ricevuto ieri, in visita di cortesia, il generale statunitense Marshall. Successivamente l'illustre ospite si è incontrato, a Palazzo Chigi, col sottosegretario agli esteri on. Taviani.

NORD-SUD-EST-OVEST

ANKARA, 26. - Il maresciallo Montgomery che ha terminato di visitare le regioni delle frontiere turco-bulgare e turco-russe, conferirà oggi con i principali dirigenti politici e militari turchi.

L'AJA, 26. - La visita ai Paesi Bassi del generale Ridgway, ha avuto termine ieri. Il generale è stato ricevuto in serata dal presidente del consiglio Drehes e, successivamente ha assistito a una riunione straordinaria del consiglio dei ministri.

ROMA, 26. - Allo scopo di incrementare sempre più il turismo americano le compagnie di viaggio marittime e aeree e le ferrovie dello Stato, hanno adottato speciali provvedimenti.

RIO DE JANEIRO, 26. - In seguito ad attacco di uremia è deceduta l'artista brasiliana Carmen Santos.

ROMA, 26. - E' stata riaperta al pubblico la Galleria Borghese di Roma. Si tratta di una delle più importanti gallerie romane, i cui locali sono stati restaurati e riordinati.

ROMA, 26. - Dal 6 al 12 ottobre avrà luogo a Napoli il congresso mondiale del turismo al quale parteciperanno i componenti del comitato esecutivo dell'Unione delegati di 45 nazioni, oltre ai rappresentanti dei maggiori centri turistici a carattere internazionale.

ROMA, 26. - Sei grandi armatori di Trieste hanno incaricato un noto legale di New York di svolgere le pratiche necessarie per l'acquisto di dieci navi da carico del tipo « Liberty » di proprietà del governo statunitense.

FIRENZE, 26. - Con l'intervento di alte personalità del governo e delle autorità cittadine, ieri mattina alle 10 si è inaugurato a palazzo Strozzi, sotto la presidenza del prof. Mario Salvi, il terzo convegno internazionale di studi sul Rinascimento.

TRIESTE, 26. - Il comandante militare della zona « A », Winterton, ha offerto al Castello di Duino un ricevimento in onore del direttore superiore dell'amministrazione del governo militare alleato, avv. Vitelli e dei suoi collaboratori che hanno recentemente assunto varie cariche direttoriali nei dipartimenti ed uffici della amministrazione militare alleata, in esecuzione agli accordi di Londra per Trieste.

La delegazione barese del Centro italo-arabo

BARI, 25.

Alla Fiera del Levante si è svolta una manifestazione italo-egiziana cui ha partecipato l'Incaricato di Affari di Egitto a Roma, signor A. D. M. Hamid Zayed, accompagnato dal Segretario Commerciale, Ahmed Ched, e dal Consigliere Commerciale italiano al Cairo.

Intanto assai importante e significativa viene definita dalla stampa la cerimonia svoltasi pure a Bari, per l'insediamento della delegazione barese del Centro per le relazioni italo-arabe. Erano presenti tutti i membri delle missioni economiche partecipanti alla 16ª Fiera del Levante, membri del corpo diplomatico arabo accreditato a Roma, numerosi studiosi, personalità politiche e studenti.

Il Centro per le relazioni italo-arabe è uno strumento stimolatore di iniziative, mirante all'amichevole e benefico scambio culturale ed economico tra l'Italia ed i Paesi Arabi. La delegazione di Bari, prima filiazione del Centro in Italia, si inserisce nel quadro dell'attività multiforme svolta dalla Fiera del Levante.

Cl. di merito. Il Centro per le relazioni italo-arabe è uno strumento stimolatore di iniziative, mirante all'amichevole e benefico scambio culturale ed economico tra l'Italia ed i Paesi Arabi. La delegazione di Bari, prima filiazione del Centro in Italia, si inserisce nel quadro dell'attività multiforme svolta dalla Fiera del Levante.

la commissione nazionale per l'unità amministrativa

ROMA, 25.

La commissione nazionale per l'unità amministrativa, presieduta dal ministro dell'Interno, ha convocato la sua prima riunione. L'ordine del giorno è costituito da tre punti: 1. studio della situazione amministrativa attuale; 2. studio delle proposte di riforma; 3. studio delle proposte di riforma.

La commissione nazionale per l'unità amministrativa, presieduta dal ministro dell'Interno, ha convocato la sua prima riunione. L'ordine del giorno è costituito da tre punti: 1. studio della situazione amministrativa attuale; 2. studio delle proposte di riforma; 3. studio delle proposte di riforma.

اعلان رسمي ضريبة الدخل لعام ١٩٥٢-١٩٥٣

يذكر مكتب الضرائب المباشرة بمقديشو المهتمين بالامر ان آخر موعد لتقديم بياناتهم الخاصة بدفع ضريبة الدخل لسنة ١٩٥٢-١٩٥٣ هو يوم ٣٠ سبتمبر الجاري. وتطلب استمارة البيان من مكتب الضرائب المباشرة بمقديشو او من مكتب مقيمي القطر (الزبدنزا) فملى المكلفين ان يوضحوا في بياناتهم الارباح التي حصلوا عليها خلال السنة الماضية ١ يوليو ١٩٥١ - ٣٠ يونيو ١٩٥٢ وكما هو معلوم تشتمل الارباح المذكورة على:

اولا) جميع الارباح الناتجة عن اى نشاط تجارى او صناعى او مهنى او حرفى.
ثانيا) ايجارات الأبنية (وفى حالة سكنها أصحابها فعليهم ان يبينوا الأجرة التقديرية).
ثالثا) حصص الارباح والفوائد والحصص.
رابعا) المعاش والرتب.
خامسا) الأناوة وإيجارات الاراضى والارباح الغير متوقعة والغير عادية.
وجميع الارباح الاخرى الناتجة عن الاموال.

وعلى المكلفين ايضا ان يفصلوا في بياناتهم دخل الأبنية الجديدة الخاضعة للضريبة التدريجية من دخل الأبنية القديمة اى تلك التى بنيت قبل تاريخ اول يوليو ١٩٣٦. كما يجب عليهم ان يبينوا الارباح الزراعية (المغنية سابقا عن الضرائب) بنسبة النصف للدخل الذى حصل عليه فى السنة الماضية ١ يوليو ١٩٥١ - ٣٠ يونيو ١٩٥٢ وذلك بمقتضى المرسوم رقم ٢٣ الصادر بتاريخ ٢٤ نوفمبر ١٩٥١.

على كل من حصل فى السنة المالية ١٩٥٢-١٩٥١ على دخل اجمالى يفوق الـ ٢٤٠٠٠ صومالى تقديم البيان ودفع الرسوم البلدية (ذا فرض عليه) مع الانذار بان المولين الذين يحصلون على ايرادات ناتجة عن الخدمة يجب عليهم التبليغ بالايرادات المتحصلة من المصادر الاخرى معها كان قدرها. كما ويجب على الشركات المساهمة والمشاركة لها وعلى الغائبين من قطر صوماليا ان يقدموا بياناتهم حتى ولو كانت ارباحهم اقل من ٢٤٠٠ صومالى.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. 1
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

SABATO 27 SETTEMBRE 1952

Anno III - N. 534 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Con il ritorno di De Gasperi s'intensifica l'attività politica e parlamentare italiana

Le impressioni del Presidente del Consiglio sui colloqui Eden-Tito. Migliorati i rapporti tra l'Italia e la Germania

ROMA, 27.

«Vorrei che ci fosse stata anche la televisione, perché avreste potuto ammirare la visione di quanto è avvenuto ad Aquigrana. Città questa devastata dalla guerra, dove, tra le immense rovine, il bisogno dell'unità è maggiormente sentito. Poiché unità vuol dire pace, difesa della pace, della libertà, della democrazia». Così ha dichiarato tra l'altro ai giornalisti al suo arrivo a Roma il Presidente del Consiglio italiano on. De Gasperi. Ed ha aggiunto: «Non è a caso che un modesto figlio di Roma ha potuto unire la sua opera ai comuni sforzi per il raggiungimento dell'unità europea».

In precedenza, durante una sosta del treno a Milano, De Gasperi parlando dei rapporti con la Germania ha detto che essi sono buoni e sono certamente migliorati dopo che Adenauer è venuto a Roma. «Dico ciò — ha affermato De Gasperi — sia per quanto concerne il commercio già effettuato, sia per quanto riguarda il futuro. Abbiamo bisogno di esportare specialmente prodotti ortofrutticoli, tanto più che quest'anno la produzione è copiosa. Circa gli scambi culturali è ovvio che essi potranno avere altri sviluppi attraverso l'organo permanente. Per ora si tratta di facilitare l'insegnamento dell'italiano nelle scuole tedesche e di estendere l'insegnamento del tedesco in Italia. Se vogliamo fare l'Europa è indispensabile che fin dalle elementari venga insegnata una seconda lingua oltre quella materna».

Interrogato infine sulla sua personale impressione a proposito dei colloqui di Belgrado tra Eden e Tito, De Gasperi ha detto: «Non so nulla, arrivo adesso dalla Germania. Bisogna dire però che i recenti atteggiamenti jugoslavi non hanno certo facilitato il compito di Eden e, se dovessimo giudicare l'azione della Jugoslavia in base ai criteri normali dell'Europa occidentale, dovremmo concludere con considerazioni scoraggianti. La diplomazia dei paesi dittatoriali va giudicata con altro parametro. Del resto — ha concluso De Gasperi — noi italiani sappiamo per esperienza come non sempre a certe prese di posizioni verbali dei dittatori, con taglio definitivo, tali da non lasciare dubbi sulle decisioni adottate, vi sia già una corrispondente azione».

Con il ritorno del Presidente del Consiglio si preannuncia una intensa attività sia governativa che parlamentare. Il Consiglio dei Ministri sarà convocato infatti nei primi giorni della prossima settimana. Gli argomenti principali saranno rappresentati dalla relazione del Presidente sul suo viaggio a Bonn e dal nuovo progetto di legge elettorale. Una volta approvato dal Consiglio dei Ministri, questo progetto verrà inviato al Parlamento per l'esame e l'approvazione da parte delle due Camere.

In proposito il Presidente del gruppo parlamentare democristiano, on. Bettiol, ha dichiarato ieri: «Il testo governativo del progetto di legge elettorale, non è stato ancora presentato. Su quello che è l'attuale orientamento di partito in materia riferirò, tra qualche giorno, il Segretario generale, on. Gonella, ai direttivi riuniti dei gruppi parlamentari, della Camera e del Senato».

Significato morale del viaggio di Eden in Austria

VIENNA, 26.

Ieri mattina il Ministro Eden ha visitato le truppe britanniche della caserma di Schönbrunn di Vienna. Nel corso di un pranzo, svoltosi suc-

cessivamente, Eden ha avuto modo di fare con il ministro degli esteri Gruber il «punto» sulle conversazioni di Vienna.

Contrariamente a quanto fu annunciato, il problema di Trieste non è stato affrontato nel corso dei colloqui ufficiali, ma il ministro britannico ha assicurato gli austriaci che il suo governo veglierà a che gli interessi economici dell'Austria, in questo porto, siano tutelati; soprattutto sono stati esaminati i problemi relativi al trattato di stato, all'occupazione e ai debiti austriaci anteguerra.

A proposito delle questioni d'ordine internazionale, nessuna decisione, nessun fatto nuovo, si è avuto nel corso dei colloqui austro-britannici. Tuttavia è certo che Eden ha consigliato il governo di Vienna di ricercare il più rapidamente possibile, con i suoi ex creditori, le basi di un accomodamento sull'esempio della Germania ovest.

Per quanto riguarda più particolarmente l'occupazione — 151 milioni di scellini austriaci all'anno per ciascuno dei quattro occupanti — i soli americani hanno rinunciato e hanno riversato il denaro al tesoro austriaco.

La Gran Bretagna, come la Francia, non hanno avuto la possibilità di fare un simile dono. La visita in Austria di Eden, come quelle che la hanno preceduta, di Acheson, Schuman e Trygve Lie, avrà dunque un vantaggio morale. Essa ha confermato, ed è questo che il governo austriaco si aspettava, la solidarietà delle grandi potenze occidentali e delle nazioni libere verso l'Austria.

Allo studio del governo britannico la risposta di Mossadeq sui petroli

E' probabile si richiedano chiarimenti supplementari a Teheran

LONDRA, 27.

Sia il Foreign Office che la sede britannica della «Anglo-Iranian Oil Company» continuano a mostrarsi molto avari di commenti sull'ultima nota del governo di Mossadeq alla Gran Bretagna, contenente le controproposte all'offerta Churchill-Truman per una soluzione del conflitto dei petroli.

E' forse la prima volta, dall'inizio della vertenza che si mantiene un così rigoroso riserbo. Gli ambienti competenti si chiedono se alcuni passaggi della nota non siano di natura tale da far riflettere «molto».

Il Gabinetto britannico, sotto la presidenza di Churchill, ha preso in esame la nota ieri. Sono in corso le consultazioni con Washington.

Alcuni osservatori qualificati ritengono che la nota benché non offra, così com'è concepita, nessuna base di negoziati, contiene tuttavia alcuni particolari che meritano di essere studiati a fondo e che sono suscettibili di indurre il governo a chiedere chiarimenti supplementari a Teheran, prima che quest'ultimo assuma un atteggiamento definitivo.

I seguenti particolari, secondo l'opinione di molti conservatori, sono degni di attenzione da parte del governo e dei dirigenti dell'AIOC:

1) Mossadeq non esige più il pagamento incondizionato di 49 milioni di sterline che figurano nel bilancio della Compagnia per conto dell'Iran;
2) La stessa richiesta di convertibilità in dollari, di tale somma, è sfumata. «La somma deve essere pa-

NORD-SUD-EST-OVEST

WASHINGTON, 27. - In un messaggio indirizzato al comitato dei cittadini americani per le Nazioni Unite, il Presidente Truman ha accusato «i vecchi isolazionisti» che si trovano negli Stati Uniti di raddoppiare gli sforzi per tentare di sabotare gli organismi internazionali.

LONDRA, 27. - Israele ha protestato contro la fornitura di armi agli Stati Arabi, virtualmente ancora in guerra. La protesta è contenuta in un comunicato pubblicato dalla Legazione d'Israele a Londra.

WASHINGTON, 27. - Il sindacato dei funzionari affiliati alla Federazione Americana del Lavoro, ha annunciato ieri che non si considera legato alla decisione di sostenere la candidatura di Stevenson, decisione approvata dal Congresso dell'A.F.L.

BONN, 27. - Nel corso della seduta del Gabinetto Federale, il Governo ha ascoltato la comunicazione del Cancelliere Adenauer che conferma «che un questionario sarà indirizzato ai governi dei paesi che partecipano al «pool» del carbone e dell'acciaio in vista della elaborazione di una costituzione europea».

PARIGI, 27. - Si smentisce negli ambienti informati, come totalmente inventata l'informazione, già pubblicata da parecchi giornali, secondo cui avrebbero luogo prossimamente conversazioni segrete franco-sovietiche sul problema tedesco.

WASHINGTON, 27. - Nel corso di un discorso politico pronunciato la notte scorsa a Washington, il senatore repubblicano William Jenner ha affermato che secondo sicure informazioni il Dipartimento di Stato farebbe ogni sforzo possibile per giungere alla conclusione di un armistizio in Corea verso il 15 ottobre.

gata in dollari, su opzione del governo persiano».

3) Se la Corte dell'Aja, a cui Mossadeq è pronto a sottoporre la questione degli indennizzi secondo alcune condizioni, riterrà che tale somma è troppo elevata, l'Iran è disposto a rimborsare il di più, sotto forma di forniture di petrolio, alla Compagnia britannica.

La lotta per il «tarbush» in Egitto

CAIRO, 27.

Il «tarbush» che è stato per tanto tempo il copricapo nazionale egiziano sembra dunque definitivamente condannato a morire. Dopo l'esercito, che ha rinunciato ad indossare il «tarbush», i Ministri della Guerra, delle Finanze e degli Affari Sociali hanno dispensato tutti i loro funzionari e impiegati dal portare tale copricapo in feltro scialtato.

Le istruzioni amministrative autorizzano i funzionari a portare ormai il copricapo a piacere o di non portarlo affatto se lo desiderano.

Le uniche persone che si sono opposte alla soppressione del «tarbush» sono i commercianti i quali hanno inviato petizioni al governo dichiarando che «tale copricapo solleva la dignità dell'uomo e gli conferisce un aspetto distinto».

Ma il loro migliore argomento è che due fabbriche saranno chiuse e centinaia di operai ridotti alla fame.

LE UDIENZE

del Segretario Generale

Il 24 corrente il Segretario Generale Ministro Plenipotenziario Canino, ha ricevuto:

— I signori, Capi di varie Cabilé della circoscrizione di Baidoa: Hagi Mohamed Aden, Issac Hassan Chero, Nuro Aden Medove, Ahmed Assan Aden, Mohamed Assan Ioris, Ibrahim Yusuf, Abdul-lahi Amin, Ico Hassan Baharo, Aboio Eden Alio Sciukei, venuti a Mogadiscio per visitare la Fiera della Somalia;

I predetti nel far visita di omaggio al Segretario Generale, lo hanno pregato di esprimere all'Amministratore i loro sentimenti di lealtà e l'ammirazione per quanto avevano avuto la possibilità di vedere durante la visita alla Fiera;

— Il Cav. Uff. Scerif Abo Imanchio;

— Il Cav. Hagi Erzi Gurei.

ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE

La riunione della commissione tecnico-amministrativa

L'11 corrente si è riunita, sotto la presidenza del Segretario Generale, la Commissione Tecnico-Amministrativa. Sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

- Riparazione degli uffici della Residenza di Bardera;
- Impianto docce nelle carceri di Bardera;
- Riparazione del muro di sponda alle radici dei pontili nel porto di Mogadiscio;
- Lavori di sistemazione alle carceri di Oddur;
- Sistemazione del fortino di Uegit a Riformatorio per Minorenni per la spesa di So. 155.000;
- Costruzione di un'aula scolastica per scuola a metodo Montessori per l'importo di So. 27.000;
- Sistemazione e rimontaggio di una baracca per la sede agricola dell'orfanotrofio in Uargab (Balad) per l'importo di So. 37.000;
- Sono stati poi approvati lavori di manutenzione stradale e di riparazione agli edifici demaniali.

Dichiarazioni di pace dell'ambasciatore sovietico a Washington

WASHINGTON, 26.

Il nuovo ambasciatore russo a Washington, George Zarubine, dopo aver presentato le sue credenziali alla Casa Bianca, ha dichiarato:

«Ho detto al presidente Truman che il popolo dell'Unione Sovietica nutre sentimenti di vera amicizia per il popolo americano».

Zarubine ha aggiunto di aver assicurato Truman che, «ogni sua attività in qualità di ambasciatore sovietico, sarà destinata al rafforzamento della pace e alla cooperazione fra i paesi».

Il rappresentante di Mosca ha proseguito dichiarando di sperare che nel raggiungimento di tale obiettivo otterrà dal Presidente Truman e dal governo degli Stati Uniti, l'aiuto e la comprensione necessari.

Truman, da parte sua, ha assicurato Zarubine che il popolo degli Stati Uniti nutre anch'esso i sentimenti più amichevoli verso il popolo russo.

TOTOCALCIO!!! alla "LIBRERIA ITALIA" di G. LUSINI

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

LA FIERA

Giornata dell'Italia e Rassegna della Moda

Anziché diminuire, l'interesse del pubblico per la nostra Fiera si va sempre più accrescendo. Gli ultimi giorni che ancora ci dividono dalla cerimonia di chiusura, si preannunziano ricchi di manifestazioni. Nel programma, già predisposto dagli organizzatori, sono state inserite brillanti iniziative nel campo dell'arte, dello sport, della economia e del folklore.

Diamo notizia, per ora, delle manifestazioni più immediate. Come è già stato annunciato, la giornata di oggi è dedicata interamente all'Italia. Verranno messi in particolare risalto tutti i prodotti italiani che saranno, per l'occasione, trattati alle migliori condizioni.

Alle 22.30 la giornata si chiuderà con un ricevimento offerto nel Palazzo «Italia», dal Grand'Uff. Prof. Manlio Masi, Presidente dell'ICE.

Domani la giornata della moda e dell'abbigliamento. Dalle 9 alle 12 e dalle 16 in poi, saranno presentati gli articoli più interessanti riguardanti l'abbigliamento: tessuti, cotone, confezioni ecc.

Nella stessa serata di domani, alle 22, in una meravigliosa cornice di luci e colori e musiche, la «Rassegna della Moda» costituirà l'avvenimento che richiamerà in Fiera il pubblico elegante di Mogadiscio.

L'eccezionale serata organizzata dalla ditta «Alta Moda», presenterà una selezionatissima ed originale collezione di modelli per una squisita moda somala ed italiana. La manifestazione si svolgerà sul piazzale situato di fronte al padiglione della Fiera.

Vale la pena intanto sottolineare, ancora una volta, il successo ottenuto dai documentari che ogni sera vengono proiettati sullo schermo della Fiera. L'eccezionale concorso di pubblico che, abitualmente, accompagna tali proiezioni, ha indotto i dirigenti tecnici a presentare nuovi e sempre più interessanti films.

Si ricorda infine che, a partire da lunedì prossimo, si svolgerà la settimana popolare, nel corso della quale gli ingressi alla Fiera saranno ridotti.

اعلان

من مدرسة التخصص في مهن الطيران

لقد فتحت المدرسة المهنية لتخصص

الصوماليين في مهن الطيران باب التسجيل

للتخصص في المهن التالية:

عمال لاسلكيون، مركبو الاجهزة

اللاسلكية، مركبو الآلات على انواعها،

مسجلو التقلبات الجوية، عمال الموتورات.

وسيكوف قبول الطلاب عقب

الامتحان الذي سيجرى في العاشر من

شهر اكتوبر القادم.

فلمى مريدى الالتحاق أن يتصلوا

بإدارة المدارس المهنية التابع لمكتب

المعارف للإدارة الوصية للتزود بالمعلومات

حول عمر الطالب وشهاداته وغير ذلك

من الذى يتطلبه التسجيل.

Condono di pene

S. E. l'Amministratore ha con recente provvedimento concesso il condono condizionale della residua pena ai detenuti: Abdulcadir Ali Nur, Isak Abdi Mohamed, Farah Mohamed Fido.

Radio Mogadiscio

Questa sera, alle ore 20:

MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

PARTE I

Verdi: I Vespri sicilliani - Sinfonia - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Victor De Sabata.

Chopin: Notturmo in sol minore - pianista Arturo Rubinstein.

Boccherini: Minuetto - Grande orchestra sinfonica diretta da Leopoldo Stocowsky.

Dvorak: Umoreca - Op. 101 N. 7 - Violinista Fritz Kreisler - Al piano Carl Lamson.

Haydn: Danza del XVIII Secolo - Grande orchestra sinfonica diretta da Leopoldo Stocowsky.

PARTE II

Bach: Io t'invoco Gesù - Mottetto - Grande orchestra sinfonica diretta da Leopoldo Stocowsky.

Chopin: Notturmo in do maggiore - Pianista Arturo Rubinstein.

Gomez: Il Guarany - Sinfonia - Orchestra del Teatro alla Scala diretta dal Maestro Sabajno.

Domani sera alle ore 20:

ROSSO E NERO

Rivista dedicata alle Forz. Armate

TENNIS

Risultato degli incontri disputatisi nella seconda giornata di Torneo Sociale:

Singolare uomini:
Rossati batte Saccani 6/4, 10/8.
Vezzalini batte Bellinzona 6/3, 6/2.
Zupancich batte Cuturi 6/4, 3/6, 6/1.

INCONTRI CHE VERRANNO DISPUTATI QUESTA SERA

Doppio misto ore 20.30:
Trivellini-Saccani - Tamagnini-Pecchioli.

Doppio uomini ore 21.45:
Waldrom-Zupancich - Bellinzona-Rossati.

Fiocco Bianco

Enrico e Renato Tarantino annunciano con gioia la nascita della sorellina

SILVANA

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Bendiar - « Sikandar » film Indiano.

Cinema El Gab - « Gioventù spavalda » e documentario. Ultima visione.

Cinema Hadramut - « Kajal » film indiano.

Cinema Teatro Hamar - « Cuore ingrato ». Seguirà nuovo Fox Movietone.

Cinema Missione - « Amore sotto i tetti » in Tecnicolor.

Supercinema - « Solo il cielo lo sa »

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « Malakel el Gamal » nuovo film Arabo.

Cinema El Gab - « Rajputani » nuovo film indiano e nuovo documentario.

Cinema Hadramut - « Matwale » film indiano e documentario.

Cinema Teatro Hamar - « Tulsa terra di fuoco ». Seguirà nuovo documentario.

Cinema Missione - « Gli avvoltoi non volano » in Tecnicolor.

Supercinema - « Quattro rose rosse ».

Movimento del Porto del giorno 26 settembre

Arrivi:

M/n « El Kerym » (bandiera inglese) da Port Louis con merce varia in transito.

Partenze:

M/n « El Kerym » (bandiera inglese) per Aden con tonn. 38 di merce varia e un passeggero.

Nella pagina dello Sport di lunedì:
« INAUGURATO IL CAMPO DI PALLA CANESTRO DELLA A. S. MOGADISCIO ».

ANNUNCI ECONOMICI

OPERAIO SALDATORE RIFINITO

assumesi con contratto a lungo termine. Indispensabili dettagli sulla propria esperienza tecnica. Scrivere a Messrs. Peter Medway, P. O. Box 3861, Nairobi (Kenya).

EBANISTA grande abilità ogni tipo lavoro e particolarmente esperto in lavori fini richiedesi. Indicare tutti i dettagli scrivendo a Messrs. Peter Medway, P. O. 3861, Nairobi (Kenya).

VENDO LAMBRETTE rivolgersi Chiosco-Bar Corso Italia (Scuole Elementari).

La Ditta «ALTA MODA», invita Mogadiscio elegante, alla

«RASSEGNA della MODA»,

che avrà luogo domani sera, alle ore 22 nel recinto della Fiera della Somalia, sul piazzale antistante il Padiglione della FIAT. Prenotare in tempo i tavoli, per l'eccezionale serata presso le Ditte «ALTA MODA», e «AZAN», in città o in Fiera.

Domenica

28

Settembre

LA LUCCIOLA

Questa sera

LA BELLA DI SETTEMBRE

***** Nuovi dischi *****

Domenica 28 corr. dalle ore 10 alle ore 11
alla FIERA DELLA SOMALIA la Ditta



offrirà in degustazione
ai visitatori dello Stand «MONTANARI»

il nuovo

«CORASODA»

Domani al Cinema Teatro «Hamar,,

Un interessante documentario FIAT sulla meccanizzazione agricola

«La terra e la macchina,,

Tale documentario sarà poi programmato nei Cinema di Merca, Villabruzzi e Chisimaio

Arturo Toscanini

"glorioso caratteraccio,"

Arturo Toscanini e la Scala: quasi un matrimonio. E che matrimonio! Dal 1898 ad oggi questi due nomi hanno rappresentato un esempio di prospera fedeltà la cui fama ha riecheggiato sino ai più lontani confini del mondo artistico inteso come fenomeno di massa. Il nome di Arturo Toscanini è ormai evaso vittoriosamente dal privilegiato recinto d'una preziosa sapienza tecnica ad uso di categorie elette. La grande e complessa riforma del teatro d'opera e dell'interpretazione musicale in genere intrapresa da Toscanini mezzo secolo fa, più di mezzo secolo fa a Torino e continuata appassionatamente alla Scala di Milano ha sempre avuto, e sempre più, intorno a sé, il calore e la devozione del popolo inteso nel suo significato più largo e più complesso. Con Toscanini la grande arte lirica fece un balzo forse unico nella storia del teatro d'opera.

La mirabile vita del Maestro è stata ricercata e ricomposta in forma viva e amorosa in un libro edito da Mondadori per la limpida penna di Filippo Sacchi.

L'aggettivo che più conviene a Toscanini è quello di « dominatore ». La stagione sinfonica diretta da Toscanini nel '98 al Regio di Torino con più di quaranta concerti ne fu la prima, mai cancellata, rivelazione.

Fu lì che egli cominciò a imporre le sue esigenze agli impresari, ai collaboratori, al pubblico imponendo a orchestrali e a cantanti una disciplina, incominciando con la norma di una buona creanza la quale doveva essere il primo segno d'amor vero verso la musica: niente bis, niente ingressi in teatro a spettacoli iniziati, e buio assoluto nella sala; le signore e i signori avrebbero potuto cercarsi e riconoscersi con gli occhi e coi sorrisi negli intervalli d'una opera o fra le parti d'un concerto: doveva bastare. Fu, questa, una pretesa non senza clamorose opposizioni. L'esito del « Tristano » corse il rischio di essere compromesso appunto per la battaglia fra « oscurantisti » e « illuministi », che era allora nel suo pieno.

Da Torino, Toscanini partì alla conquista della gloria. In quella stessa città aveva esordito come direttore nel novembre del 1886 concertando e portando al successo l'« Edmea » di Catalani. Non aveva ancora compiuto venti anni. Erano passati pochi mesi dalla memoranda serata di Rio De Janeiro nella quale egli aveva dovuto trasformarsi da primo violoncello in direttore d'orchestra davanti a un pubblico che pareva avere perduto addirittura il ben dell'intelletto. La serata fu salva, la rivelazione del giovanissimo suonatore superò ogni risentimento. Si gridò al miracolo.

Non è da credere, peraltro, che Toscanini si sia adagiato in quello che venne definito un « dono personale di Dio ». Egli seppe completare e fortificare, sin dagli anni di conservatorio, « attraverso l'esercizio, attraverso il tirocinio delle regole armoniche, la lettera assidua di ogni sorta di spartiti, il paziente copiare e ricopiare, attraverso insomma il costante concertarsi, notte e giorno, nella musica ». Nuova, tipica prova che il « genio » è sempre, in parte, « pazienza »: e cioè, studio, cultura, disciplina.

Nessuno più di lui è nemico dell'improvvisato, dell'abborracciato, del pressapoco; e nessuno cura con maggior pignoleria tutti i particolari, anche i più insignificanti, di un'esecuzione o di uno spettacolo. Uno degli ultimi testimoni del triennio torinese, l'avvocato Omodei, ricorda d'averlo visto, a una prova, salire sul palcoscenico per controllare le scarpe dei coristi.

Questo suo carattere non aiutò certo la serenità dei suoi rapporti con

impresari, direttori di teatro, orchestrali, cantanti, e men che mai suoi sostituti. Ci sono episodi passati, si può dire, alla storia. Il più antico, quello del 1896 quando, in occasione del concerto sinfonico di chiusura, egli disertò il podio perché l'impressario gli aveva negato una prova supplementare. Tre anni dopo, alla Scala, dopo una prova generale della Norma, essendone rimasto insoddisfatto, sospese senz'altro lo spettacolo e, anzi, levò l'opera dal cartellone.

Tale sua « feroce pignoleria », creò spesso situazioni davvero tempestose. Nessuno può negare che il carattere di Toscanini, quello no, non sia stato un altro dono celeste. Nel libro di cui si tratta fioriscono gli episodi, taluno saporitissimo. La maggior parte riguarda i suoi battibecchi, alle prove, con orchestrali o cantanti, i suoi scatti, le sue intemperanti invettive, la sua facilità a trascorrere alle parolacce o alle ingiurie. Anche qui però bisogna guardarsi dalle esagerazioni. Molti sono falsi o amplificati. Non è esatto, ad esempio, che una volta, a Torino, egli abbia cavato un occhio a un violinista reo di aver messo due volte un diesis dove non andava messo: in realtà, fu il disgraziato violinista che, afferrato per il braccio da Toscanini furibondo, si ferì incidentalmente da sé, con la punta dell'archetto, all'angolo di un occhio. E poi, non bisogna perder di vista, per i bisticci le bizzie le male parole, i giorni e gli anni di fecondo lavoro comune; né il fatto che i suoi amici, i suoi veri amici, Toscanini li cercò e li ebbe sempre in persone appartenenti alla schiera dei suoi collaboratori di ogni giorno.

Sacchi argutamente osserva che Toscanini « è riuscito a imporsi, a salire, a resistere, a dominare, dicendo sempre di no ». In questo suo tenace amore per il diniego va rintracciata la prima fonte del suo antifascismo: « una reazione privata che divenne politica solo per riflesso ». Tant'è vero che, ad onta del grande clamore sorto in conseguenza dei suoi atteggiamenti pubblici, egli poté in buonissima fede affermare di non avere mai fatto della politica. Anche il famoso episodio del suo rifiuto, nel '31, a Bologna, di suonare la « Marcia Reale » e « Giovinezza », fu dovuto probabilmente al suo temperamento provocato più da esigenze artistiche che non da una protesta politica vera e propria.

Sacchi ha dato anche una occhiata nella vita privata del Maestro; ma con molta discrezione. « Gli sono state attribuite », egli scrive « cantanti,

scrittrici, segretarie, mogli di colleghi. Eppure, resta il fatto curioso che mai Toscanini si mostrò né convisse con alcuna e che trascorse la quasi totalità del suo tempo vicino alla moglie ». « Un uomo può avere delle amanti, ma deve avere per tutta la vita una sola moglie! », gridò un giorno a una signora che tentava di difendere con lui la decisione del comune amico Stefan Zweig di divorziare per sposare un'altra donna. « Questo, — commenta Sacchi, — risponde a un sentimento radicato in lui, e che è uno dei capisaldi del suo complesso morale: e cioè, un rigido legittimismo familiare... Anni dopo fece lo stesso con Heifetz: quando questi divorziò, non volle più vederlo ». Arrivò persino a prendersela con Busch, perché, rimasto vedovo, si era risposato!

Toscanini ha 85 anni e mezzo. Da ragazzo pareva essere sempre lì lì per restituire l'anima a Dio. E Dio stesso sa se mai egli fece economia di sé, nello studio, nel lavoro, nel correre di qua e di là. Dice Sacchi: « La sua caratteristica è, se così si può dire, una ipersensibilità elettronica innestata su un fisico granitico ».

m.

Falsari sì e no

MILANO, 24.

Una interessante sentenza emessa in questi giorni dal Tribunale di Milano è venuta a dare un'interpretazione assolutamente nuova e giuridicamente fondata nel campo dei falsi monetari.

Infatti un gruppo di falsari era stato arrestato nel novembre 1951 dalla polizia di Milano e denunciato all'autorità giudiziaria per falso in moneta.

Questi orafi occasionali fabbricavano sterline e marenghi che mettevano in circolazione guadagnando sulla differenza tra il valore reale e quello di mercato. La richiesta e quindi il rialzo del prezzo di mercato è determinata dal costante assorbimento da parte di quanti tesaurizzano oro e moneta pregiata.

L'analisi chimica alla quale le monete fabbricate dai falsari sono state sottoposte, ha stabilito che la loro composizione era di puro oro zecchino e quindi perfettamente identica alle monete vere e sembra anche che, sul particolare mercato delle monete pregiate, quelle di provenienza milanese avessero una quotazione di qualche punto maggiore di quelle a suo tempo emesse dalla Zecca di S. M. Britannica.

Nulla da eccepire quindi a carico dei fabbricanti i quali sono stati scarcerati fin dalla fase istruttoria.

Trattandosi di monete estere il fatto non costituisce reato. Se la notizia dilaga sentiremo la signora, con al polso il braccialetto di otto sterline, dire all'amica, con aria modestamente compiaciuta: « Sai, è l'ultimo regalo di mio marito e sono tutte false! ».

Un concorso a premi dell'Istituto Culturale Sociale per la Giornata delle Nazioni Unite

Il Comitato Direttivo dell'Istituto Culturale-Sociale, riunitosi nei giorni scorsi, ha deliberato di bandire un concorso a premi per celebrare la Giornata delle Nazioni Unite. Il concorso, al quale possono partecipare tutti, anche coloro che non sono soci del sodalizio si svolgerà in due fasi:

Anzitutto i concorrenti debbono svolgere il seguente tema scritto in italiano o in arabo: « L'Organizzazione delle Nazioni Unite costituisce il maggiore sforzo di collaborazione nella storia per il mantenimento della pace e per il progresso sociale ed economico dei popoli ». I temi, sui quali i concorrenti indicheranno le loro generalità e l'indirizzo, dovranno pervenire mediante posta raccomandata alla Segreteria dell'Istituto non oltre il dieci ottobre p. v.

La Commissione giudicatrice, dopo avere proceduto alla correzione degli elaborati, inviterà gli autori dei temi migliori a sostenere un colloquio su questioni attinenti al tema del concorso. Infine, tenuto conto dei risultati della prova scritta e del colloquio, assegnerà con giudizio inappellabile sei premi in danaro. In luogo di una unica graduatoria, si è preferito il criterio delle graduatorie distinte per i Somali e per ciascuna delle comunità che vivono in questo territorio; ecco quindi il prospetto di distribuzione dei premi e la misura degli stessi:

Concorrenti Somali: 1.0 premio,

So. 100; 2.0 premio, So. 70; 3.0 premio, So. 50.

Concorrenti Italiani: un unico premio da So. 100.

Concorrenti Arabi ed Eritrei: un unico premio da So. 100.

Concorrenti Indostani e Pakistani: un unico premio da So. 100.

La premiazione avverrà il 24 ottobre, Giornata delle Nazioni Unite, nella sede dell'Istituto Culturale Sociale.

Forse è la prima volta che un concorso del genere viene bandito in Somalia. L'Istituto è lieto di averne preso l'iniziativa, sicuro che molti, specialmente gli studenti delle scuole di vario grado e tipo, vorranno partecipare alla gara, in uno spirito di amichevole emulazione. Il concorso, però, non è limitato agli studenti, né ai soci dell'associazione promotrice. Se, come si spera, esso sarà coronato da successo, l'Istituto cercherà di bandirne altri, su temi generali o di specifico interesse somalo.

Per qualsiasi chiarimento i concorrenti potranno rivolgersi ai membri del Comitato Direttivo dell'Istituto o alla Segreteria.

Daremo al più presto i nomi dei componenti della Commissione Giudicatrice della quale farà parte il prof. avv. Raggi, Direttore della Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La Belet Uen-Mogadiscio ciclistica

La prima tappa

Ventuno concorrenti hanno preso il via ieri mattina per condurre a termine la prima tappa Belet Uen-Bulo-burti della grande competizione ciclistica che avrà la sua conclusione domenica prossima sul traguardo finale che sarà posto sul viale prospiciente la Fiera della Somalia. E' stata questa prima tappa di 120 chilometri piuttosto dura, sia per i frequenti dislivelli che per il vento che investiva in pieno petto i corridori. Salvo una fuga ad opera di due concorrenti somali, fuga che si è conclusa nel nulla, la gara non ha avuto fasi salienti, e si è risolta sul traguardo di Bulo Burti con un volatone a sei e con la vittoria di Sorge Sante che ha impiegato a percorrere i 120 chilometri ore 5 37' 7". Secondo si è classificato Belmonte Otello a una macchina, terzo Negrente Vittorio a una macchina, a sua volta seguito nell'ordine ed a frazioni di secondo da Osman Muddel, Sarasino Ferruccio e Cutù Abidi. Do-

po due minuti e mezzo dall'arrivo del gruppo di testa, era la volta di Morosoli Romano che si classificava così 7.0 e di Abdulcadir Mohamed che soccombeva per mezza ruota. A brevi intervalli tagliavano il traguardo progressivamente Mohamed Ali, Malò Salad, Hamed Hagl Nur, Iate Hassan, Tedeschi Alfredo, Mohamed Gulel, Ali Ganel.

Oggi si disputa la tappa Bulo Burti-Villabruzzi di chilometri 127.

Rappresentativa Civile Italiana e Rappresentativa Civile Somala per la Coppa Fiera della Somalia

Il torneo calcistico per la Coppa Fiera della Somalia s'apre nel pomeriggio di domani, domenica, alle ore 16.30 con il duello fra la Rappresentativa Civile Italiana e la Rappresentativa Civile Somala. Abbiamo detto duello, e la parola ci sembra esatta, perché l'incontro riveste un carattere del tutto eccezionale, dato che nei due « undici » c'è sete di supremazia oltre l'immaginabile. In queste due Rappresentative il partire bene e con un punteggio pieno, vuol dire metter-

si nello spirito una temperatura di fiducia; in definitiva acquistare un morale solido a fronteggiare gli incontri che seguiranno. Tanto da parte italiana che da parte somala ci si è preparati con tutta la cura possibile, ed un pronostico vero e proprio non ci sentiamo di farlo, anche se la Rappresentativa Somala è sorta in maggior parte dal tronco della famosa « G. Off. », completata dai migliori elementi tratti da altre squadre autoctone. La Rappresentativa Civile Italiana scenderà in campo nella formazione più adatta per mirare al migliore risultato. Ecco, per i tifosi, una partita che farà trattenere il fiato più di una volta.

Ci viene frattanto comunicato che la Rappresentativa Civile Somala scenderà in campo nella seguente formazione: Mohamed Amin, Abdò Abdalla, Ali Dahin, Abdulla Nunò, Seek Baller, Omar Musse, Ali Abdulhamid, Abatiò Omar, Belene Assres, Mohamed Hagl, Abdi Hagl.

Dal canto suo la Rappresentativa Civile Italiana ha convocato i seguenti giocatori: Rossi, Sorrentini I, Sorrentini II, Terzaghi I, Terzaghi II, Timarco, Storino, Mazzola, Patrone, Gargiulo, Foggetta e Sal-silli.

ALTRE DI CRONACA

Incredibile audacia di un ladro

Cerca di togliere gli orecchini alla fanciulla dormiente ma il padre si sveglia e ingaggia una furiosa lotta con lui

La notte scorsa tale Aden Hassan Daut di anni 36 abitante al Villaggio Bur Carole ha preso di mira per le sue gesta criminose l'abitazione di Ali Hagi Awes, nel quartiere Hamaruen.

Infatti, verso le due di notte, dopo aver divelto addirittura i cardini della porta d'ingresso dell'abitazione e dopo avere con silenziosa grazia forzato la porta interna, giungeva nella camera dove dormiva Ali Hagi Awes. Evidentemente intendeva procedere per gradi nel ritiro non autorizzato degli oggetti da asportare, perché incominciava col trasferirsi nell'altra stanza dove dormiva la figlia minore di Ali Hagi. Mentre era intento a togliere gli orecchini alla ragazza addormentata, il padre di questa svegliatosi raggiungeva il ladro col quale impegnava una furibonda lotta. Aden Hassan Daut, accortosi che stava per soccombere, estraeva fulmineamente il pugnale e colpiva l'avversario alla fronte. Ma, nonostante la ferita che sanguinava, Ali Hagi Awes riusciva ad immobilizzare il malfattore e consegnarlo agli agenti della Polizia della Stazione di Beit er Ras sopraggiunti poco dopo. Aden Hassan Daut è stato arrestato e denunciato all'Autorità giudiziaria per tentata rapina.

Sanguinosa rissa fra fratelli

Apprendiamo da Oddur che giorni scorsi, in località Magaiuga, due fratelli appartenenti alla cabila Lu-vai, Abdo ed Issak Mursal Hassan, venivano a diverbio per motivi d'interesse e, a un certo momento, estraevano i pugnali risolvendo la discussione in forma cruenta.

Issak, colpito da una pugnata, decedeva mentre il fratello Abdo riportava gravi ferite all'avambraccio sinistro.

La Polizia di Oddur prontamente intervenuta ha arrestato il fraticida proseguendo le indagini.

Aggressione a Bananei

Ieri sera verso le ore 20 in località Bananei, nel comprensorio di Merca, tre sconosciuti appartenenti alla cabila Garre, aggredivano tale Abdi Omar Ibrahim, cabila Bimal, di anni 50. I tre bastonavano violentemente l'aggredito producendogli vaste ferite lacerate contuse alla testa e lo abbandonavano al suolo pressoché esanime.

La Polizia ed il Residente, prontamente intervenuti sul posto, iniziavano le indagini sul grave incidente, sequestrando 50 cammelli e fermando 7 appartenenti alla cabila Garre alla quale appartengo gli aggressori.

Uccide un uomo scambiandolo per una gazzella...

La Polizia di Brava ha arrestato ieri certo Ibrahim Mohamud Godud, Tunni rer Dactira, di anni 27, abitante a Uaiame nel territorio di Brava perché responsabile dell'omicidio di tale Osman Nur Roble. L'arrestato ha confessato aggiungendo di aver ucciso Osman Nur Roble avendolo scambiato per una gazzella.

Ladruncoli al fresco

Abdullahi Dohale Farah, Issa Mahamud, di anni 19, abitante a Mogadiscio, villaggio Uardiglei si era messo evidentemente a rubacchiare nelle varie autorimesse. L'altra notte la Polizia lo ha arrestato perché responsabile di tentato furto commesso ai danni dell'autorimessa di Abdulla

Mahamud, Averghedir, in via Cardinal Massaia.

Essere derubati dei propri indumenti mentre si fa un bagno può anche essere uno scherzo più o meno brillante tra amici. Non così però quando gli indumenti scompaiono definitivamente e la Polizia si deve interessare delle opportune indagini, recuperare la refurtiva ed arrestare i responsabili.

Certi scherzi finiscono poi in camera di sicurezza ed al Carcere.

Nel pomeriggio di ieri Ali Mahamud Mohamed, Abdulcadir Maccaran Seck, Mohamed Osman Mohamed, tutti giovanissimi, stavano prendendo un bagno nel tratto di mare antistante l'Ospedale De Martino quando due ladruncoli si impossessavano dei loro indumenti lasciati sulla spiaggia.

La Polizia ha identificato i responsabili per Abdi Mohamud Amin, Averghedir ed Abscir Uelie Roble, Abgal ambedue di anni 15 e li ha messi in condizione di non dimenticare facilmente la brutta tentazione che li aveva travolti.

Codice penale

La polizia di Gardo ha arrestato Issa Said Ali Ussen, di anni 25, cabila Issa Mohamud Abogor Issa e la Asli Osman Ahmed Mohamud, di anni 30, cabila Osman Mohamud, responsabili rispettivamente di concorso in omicidio e favoreggiamento. Sono in corso indagini per l'arresto del correo Scire Duale.

Il quattro corrente, in località Bermediganni (Gardo), Scire Duale e Issa Mohamud, aggredivano il concabillano Abdullahi Said Mohamed (di anni 27, colpendolo con colpi di pugnale ed asportandogli un cammello. Poi si davano alla fuga. Il ferito decedeva il 7 corrente.

**SALVIAMO
LA GIOVANE**

CINEMA TEATRO HAMAR
OGGI IN PRIMA VISIONE



Seguirà nuovo Fox Movietone
Orario spettacoli: 18.10-20-22

OGGI SUPERCINEMA OGGI

ARTISTI ASSOCIATI PRESENTANO
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA IL FILM

SOLO IL CIELO LO SA

con ROBERT CUMMINGS, BRIAN DONLEVY, M. REYNOLDS
Un film che vi piacerà immensamente, vi farà divertire
e vi farà sentire più buoni.

DOMANI SUPERCINEMA DOMANI

Tre attori di eccezione: Fosco Giachetti, Olga Villi
Jean Claude Pascal, in un film di eccezione

Quattro rose rosse

con Carlo NINCHI, VALERIE DARC. Un film che
commuoverà tutti coloro che amano e coloro che hanno
amato. Le canzoni del film: "COME PIOVEVA" - "UNA
SIGNORA DI TRENT'ANNI FA" GRANDIOSO SUCCESSO!!!!

Cinema H A M A R Teatro

DOMANI IN PRIMA VISIONE un capolavoro
della cinematografia in SUPER-TECHNICOLOR

Tulsa terra di fuoco

con Susan HAWARD, Robert PRESTON, P. ARMANDARIZ
Colossali impianti petroliferi devastati dalle fiamme
nella terra dell'oro nero. Seguirà Nuovo Documentario
Orario spettacoli 18 - 20 - 22

Tutti all'Uebi Scebeli

Ad Afgoi sabato 27 Settembre, alle ore
21 verrà inaugurato il nuovo Albergo
Ristorante "UEBI SCEBELI". La Ditta che
lo gestisce, ringrazia sin d'ora coloro che
vorranno onorare della loro presenza il
trattenimento che verrà in detta occasione
offerto. Telefono 12.

Nelle massime competizioni annuali del Tiro a Volo
il Sig. SPERATI NINO

Vince la Coppa Circolo Italiano - Merca
il Gran Premio - Mogadiscio

con cartucce NORMALI - Fiocchi - polvere JK6

Importatore S.A.I.E.M.A. - Mogadiscio
Agente a Merca: Lombardi Comm. Alessandro

Ditta Sirabella - tel. 479

Con tutti gli arrivi di piroscafi ed aerei giungono patate, mele, arauci, frutta italiana e delle colonie, fiori e semi.

Il Piroscavo Valfiorita porta Vino Capri, vini Marsala, vermouth cremauova, crema marsala, vino zibibbo, prugne secche, fagioli cannellini (cottura lampo), patate, cipolle. Tutto viene messo in vendita a prezzo da sbalordire.

Continua la vendita dell'Olio del primario stabilimento di Mogadiscio a So. 4,60 la bottiglia da litro, olio Sarnov 6,60, olio Moro 6,40, pasta superlusso di tutti i formati a So. 2,50 il kg. Grande assortimento di tutto a prezzi veramente bassi.

Vini Chianti di moltissime marche So. 5,10 fiasco due litri.

Si fa appello alla gentile clientela di visitarci e sincerarsi di quanto si pubblica. La merce è tutta d'importazione regolare. A presto, grandi sorprese nell'interesse del consumatore.

Si accordano sconti speciali, per diversi articoli, a mense ed a forti consumatori.